

Amici di Paganini

1999 – 2019

VENTI ANNI DI IMPEGNO PER PAGANINI E LA MUSICA

CRONOLOGIA DELLE MANIFESTAZIONI

CONCERTI

Ex Chiesa di San Salvatore (Genova)		TEATRO ATENEO «Ho sentito cantare un angelo»
1999	<i>27 ottobre</i>	<i>Commedia di Mario Dentone</i>

Ex Chiesa di San Salvatore		MASSIMO QUARTA, violino
	<i>10 dicembre</i>	LEONARDO BARTELLONI, pianoforte
		<i>Musiche di F. Schubert, R. Schumann, C. Saint-Saens, N. Paganini</i>

Ex Chiesa di San Salvatore		CARLO AONZO, mandolino
		KATSUMI NAGAOKA, chitarra
2000	<i>15 marzo</i>	<i>Musiche di N. Paganini, C. Munier</i>

Ex Chiesa di San Salvatore		MARCO PASINI, pianoforte
	<i>31 maggio</i>	<i>Musiche di J.N. Hummel, J. Moscheles, F. Kuhlau, F. Busoni, L. Dalla Piccola, F. Chopin, F. Liszt</i>

Chiesa di San Donato
(Genova)

27 ottobre

EMIL KAMILAROV, violino
MATTEO COSTA, pianoforte
*Musiche di G. Tartini, J.S. Bach,
N. Paganini, J.H. Roman, L. Cortese*

Biblioteca Berio
(Genova)

4 novembre

MASSIMILIANO PATETTA, violino
FEDERICO BRIASCO, chitarra
Musiche di N. Paganini



FIGURA 223 – Il duo Quarta - Bartelloni

CARLO AONZO

Ha vinto prestigiosi premi internazionali in Europa e in America ha inciso per l'Arion l'integrale dei brani per mandolino di Paganini ha suonato con la Filarmonica del Teatro della Scala, con l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna, con quella dei pomeriggi musicali di Milano. Collabora con il New Grove Dictionary e con il Metropolitan di New York. Effettua regolarmente tournée. Le copie da strumenti antichi di mandolino genovese sono state realizzate da Antonello Saccu.

KATSUMI NAGAOKA

Allievo di Gildardo si è perfezionato con N. Yepes e M. Nakamura. Si è imposto nei Concorsi Internazionali e nazionali a Bari, Genova, Milano, Udine. Il suo nome è citato in molti concerti sia come solista sia come collaboratore di complessi cameristici. Suona spesso con Carlo Aonzo.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

MERCOLEDÌ, 31 MAGGIO 2000
 PIANITA MARCO FASINI
 "Fantasia, variazioni, trascrizioni
 SU ZEMO DI
 PAGANINI"

15 Marzo 2000
 ex. Chiesa di S. Salvatore
 P.zza Suzzano
 ore 21

*Concerto
 di
 Carlo Aonzo
 Katsumi Nagaoka*

Amici di Paganini
 Via Zara 19/17
 16145 Genova
 Tel. 010363378
 Fax. 010383756
 e-mail: Ami_Amici_Paganini@hotmail.com




FIGURA 224 – Note di Sala del concerto Aonzo-Nagaoka



FIGURA 225 – Il duo Aonzo-Nagaoka.

MARCO PASINI, pianoforte

E' Nato a Milano nel 1965 ed ha compiuto gli studi presso il Conservatorio "G. Verdi" diplomandosi in pianoforte, organo e composizione.

Dopo aver ottenuto diversi premi in concorsi per giovani pianisti (tra cui il "Rovere d'oro" di San Bartolomeo al Mare), si e perfezionato con Luciano Lanfranchi e Naum Starkmann all'Accademia Europea di Musica di Erba.

In seguito ha studiato con Piero Rattalino presso l'Istituto Musicale "Santa Cecilia" di Poggioreale, dove ha ottenuto il "diploma di concertista" eseguendo i "Dodici studi Trascendentali" di Liszt.

Dal 1991 si avvale dei consigli del M^o Lazar Berman.

Da allora ha raccolto premi e successi innumerevoli, vinto concorsi nazionali e internazionali. Ha inciso tre C.D. di cui l'ultimo, in uscita per il prossimo settembre, con le trascrizioni pianistiche da temi di Paganini che suona per noi.

Amici di Paganini
Via Zara 19/17
16145 Genova
Tel. 010363378
Fax. 010383756
e-mail: Ami_Amici_Paganini@hotmail.com



Amici di Paganini

31 Maggio 2000
ex. Chiesa di S. Salvatore
P.zza Sarzano
ore 21

Concerto
di
Marco PASINI

FIGURA 226 – Note di Sala concerto.



FIGURA 227 – Marco Pasini al pianoforte.

IL SECOLO XIX **GENOVA SPETTACOLI**

Applauditissimo al pianoforte nel concerto organizzato dagli "Amici di Paganini"

Pasini tra virtuosissimi e avventure fantastiche

CLAUDIO TEMPO

Un'incredibile fascinazione paganiniana nel pianismo, da Hummel a Dallapiccola attraverso Moscheles, Kullias, Chopin, Liszt e Busoni: ne ha dato probante (e di per sé affascinante) attestazione, mercoledì, Marco Pasini. Applauditissimo protagonista dell'affollato concerto organizzato dall'associazione "Amici di Paganini" nel mirabile spazio dell'ex Chiesa di San Salvatore in piazza Sarzano (dove Paganini fu battezzato, da tempo consacrata) ma magna della Facoltà di Architettura.

Concerto per "grande virtuosismo" manco a dirlo. Poiché non c'è dubbio che il trattenuto e la perigliosa delle risorse tecniche che Paganini calcolava (e calcolava) lo stupore dell'ascolto e pungolo (e tuttora pungolo) l'attenzione dei compositori. Ma qui sta il punto: se Paganini spinse anche i compositori-pianisti (e, per la verità, si potrebbe sostenere che per molteplici vie influenzò l'intera concezione della prassi timbrica articolativa in musica, orchestra compresa) a risplendere le virtù e le ragioni del proprio strumento e del tutto evidente che il "virtuosismo" elargito dal suo violino non aveva fatto a che fare con l'abilità esecutiva violinistica quanto, piuttosto, con la dilatazione dei fini dell'abilità esecutiva, in assoluto. Cioè, con l'apertura di orizzonti immaginativi "novati" e "ibridati" la cui conquista era resa possibile giusto da una "nuova" e "alteriore" considerazione delle proprietà strumentali, delle eventuali sonorità che in ogni strumento sono latenti (le "virtù" appunto), insomma con Paganini il "virtuosismo esecutivo" si trasformò in "virtuosismo creativo", in opportunità non solo digitale ma fantastica.

Dovremmo come il concerto ha dimostrato - tale rivoluzionaria valenza fu accolta dai vari autori con maggiore o minore "carnapevolezza". Sicché, il ricorso ai pungoli-spunti dei Capricci dei Concerti dei Trii, delle Variazioni e di quant'altro di paganiniano (ovvvero comprese la strepitosa immaginazione melodica e la sottile "realistica" del gesto espressivo) rivelò le loro elaborazioni, può risultare soprattutto un "pretesto" o trascurativo o quasi appunto digital-esecutivo o brillantemente esornativo (come, forse, nelle Ricordanze di Paganini di Hummel, nelle par-drammatizzate Gemme alla Paganini di Moscheles e perfino in Souvenir de Paganini di Chopin). Ma quando tali "aperti" sono convolti da dimensioni creative goiose della loro evenemenosità (e in tal senso si spiega anche il

persistere nel '900 e nell'attualità del fascino paganiniano) allora diventano slanci cromagmatici, vertigini trasfiguranti, generi di invenzione che svelano la fastosità immaginativa non solo dei suoni organizzati ma anche del suono in sé. Così, in modo garbato, in La cenerente di Kullias, e in modo soggiogante i Sei grandi studi di Paganini di Liszt, l'ardore e capriccio paganiniano di Busoni, nonché la sdegnata Sonatina canonica su copricchi di Paganini di Dallapiccola dove la genialità paganiniana viene ulteriormente riflessa dall'iperbolicità polifonica che in sé spazializza.

Atteosvolissime le esecuzioni di Marco Pasini. E tuttavia ci sembra di dover rilevare che nel suo impressionante pianismo permuone un che di "bravuristico", di "glorioso" per così dire; che ne impedisce le pur evidenti idoneità fantastiche, poetiche (mirabili momenti). Un frangere più respirante, una favorevolezza delle dinamiche più sensualmente dilatata, interesse espressiva (capricciosa, graffiante, instanzante; eccetera) più libera renderebbero compiuto il "virtuosismo" di Pasini: la lusinga "sottile" dello stupore e nell'incanto che desta. Molto paganiniano, in un certo senso.



Marco Pasini applauditissimo a fine concerto

FIGURA 228 – Recensione del concerto

Teatro Carlo Felice (Genova)
(in collab. con la
Fondazione Carlo Felice)

11 novembre

Chiesa di San Donato

LUIGI ALBERTO BIANCHI, violino
MAURIZIO PEDA, chitarra
ANNA LISA BELLINI, pianoforte

Musiche di N. Paganini

QUARTETTO
«PAGANINI CONSORT»

	<i>13 dicembre</i>	Franco Mezzena, violino Marcello Defant, viola Walter Vestidiello, violoncello Massimo Scattolin, chitarra <i>Musiche di N. Paganini</i>
Ex Chiesa di San Salvatore 2001	<i>19 aprile</i>	QUARTETTO D'ARCHI «MODERATO CANTABILE» Laurence Favre, 1° violino Cristina Conti, 2° violino Martina Neis, viola Laurence Hernandez, violoncello <i>Musiche di L. Boccherini, N. Paganini, F. Schubert</i>
Ex Chiesa di San Salvatore	<i>30 maggio</i>	MARCO PASINI, pianoforte <i>Musiche di J.B. Cramer, R. Schumann, F. Liszt</i>
Chiesa di San Donato	<i>13 dicembre</i>	QUARTETTO «LO SPECCHIO DEI SUONI» Enrico Groppo, violino Mauro Righini, viola Silvio Righini, violoncello Francesco Biraghi, chitarra <i>Musiche di N. Paganini</i>
Palazzo Ducale Sala del Minor Consiglio (Genova) 2002	<i>6 marzo</i>	INGOLF TURBAN, violino <i>Musiche di E. Ysaye, F. Kreisler, C. Sivori, N. Paganini, H.W. Ernst, K.V. Kalivoda, O. Soldan, J. Achron, H. Reitz, F. Mendelssohn, J.S. Bach</i>

Chiesa di San Donato 24 aprile	AMANDA FAVIER, violino STEPHANIE FONTANAROSA, pianoforte <i>Musiche di C. Debussy, C. Sinori, M. Ravel, R. Schumann, R. Strauss</i>
Consolato Generale d'Italia Nizza (Francia) 25 maggio	TRIO «PAGANINI CONSORT» Franco Mezzana, violino Walter Vestidiello, violoncello Massimo Scattolin, chitarra <i>Musiche di N. Paganini</i>
Carro (La Spezia) 22 luglio	NELI MOCINOVA, violino CHRISTIAN GIRAUDO, chitarra <i>Musiche di N. Paganini, A. Piazzola, J. Ibert, M. De Falla</i>
Monastero di Santa Chiara (Genova) 2003 28 marzo	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte <i>Musiche di R. Schumann, S. Rachmaninoff, P.I. Tchaïkovski, J. Brahms,</i>
Palazzo Ducale Sala del Minor Consiglio 30 aprile	MARCO PASINI, pianoforte <i>Musiche di F. Chopin, J. Strauss, J. Brahms</i>

Ingolf Turban, nato nel 1964 ha studiato con Gerhard Hetzel a Monaco ed ha frequentato i corsi di Dorothy Delay e Jans Willemann negli U.S.A. Sergio Celibidache scelse Tallora sentimente artista come primo violino nei "Muenchner Philharmoniker". Nel 1988 iniziò a dedicarsi completamente alla carriera di solista. Nel 1995 accettò una cattedra all'Università di Musica di Slacarda. Le sue incisioni su CD finora effettuate dimostrano un interesse estremamente grande per la musica per violino del XIX secolo virtuosistica e raramente eseguita. Uno dei primi risultati è stato l'edizione completa dei 24 Capricci di Paganini con l'accompagnamento al pianoforte, di Schumann. Il suo talento si è mostrato nell'esecuzione di musica virtuosistica di H.W. Ernst, E. Grieg, G. Tartini, nonché nei concerti di violino di F. Busoni, R. Strauss, O. Respighi, M. Borch e C. Marek. Nel gennaio del 2000 ha riproposto a Berlino con la Berliner Philharmoniker, dopo le esibizioni di Paganini del 1829, i concerti per violino e orchestra N. 1 e N. 3. Nel dicembre dello stesso anno ha proposto, sempre con la stessa orchestra i concerti N. 4 e N. 5. Per la TELOS, Ingolf Turban sta registrando tutti i Concerti per violino di N. Paganini.



Amici di Paganini

Genova, 6 Marzo 2002
Palazzo Ducale
Sala Minor Consiglio
ore 21

Concerto
di
INGOLF TURBAN
(violino)

"Amici di Paganini", Via Zara 19/17 Tel.Fax:010383756
www.niccolopaganini.it e-mail: amici@niccolopaganini.it
 Ingresso per nuovi Soci comprensivo di quota all'Associazione Amici di Paganini :Socio ordinario C.25 Socio sostenitore C.100

Si ringrazia la



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA

per la concreta collaborazione

FIGURA 229 Note di Sala del concerto.

Il violinista tedesco stasera in concerto al Ducale Ingolf Turban suona Paganini

L'associazione "Amici di Paganini" organizza per questa sera alle 21, presso la Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, un concerto che sarà eseguito dal violinista tedesco Ingolf Turban. Con questo appuntamento l'associazione intende inaugurare l'avvio delle manifestazioni messe a calendario per il 2002, in vista dei progetti pensati per il 2004, quando Genova sarà capitale europea della Cultura. Il concerto sarà seguito, mercoledì 24 aprile, da una seconda esibizione, che vedrà protagonista la giovane violinista francese Amanda Favier. Si tratta di due iniziative importanti nell'ambito di una rivalutazione complessiva della figura di Paganini. Un obiettivo verso cui le istituzioni si

sono mosse da tempo: grazie ai finanziamenti e all'impegno della Regione, dovrebbe essere finalmente completata, entro il 2004, la nuova "Casa Paganini", attraverso il restauro del complesso monumentale di Santa Maria delle Grazie. La "Casa", che comprenderà tra l'altro una sala per concerti da 250 posti, diventerà un importante punto di riferimento per la musica a Genova. La scelta di Ingolf Turban per il concerto di stasera ha un significato particolare: il musicista tedesco, dopo essersi dedicato alla carriera di solista nell'88, si è affermato come interprete di Paganini, al punto da essere identificato dagli esperti come il massimo interprete in Germania del grande compositore.



Ingolf Turban, il violinista stasera al Ducale

Mercoledì 6 Marzo 2002

FIGURA 230 Articolo sul Secolo XIX

<p><i>Amanda FAVIER</i>, violinista: nata a Parigi nel 1979, artista precoce, esegue il suo primo concerto all'età di nove anni ed è la più giovane premiata nella storia del Concorso Internazionale J.S. Bach di Lipsia. Ha ricevuto numerosi premi di concorsi internazionali quali Yfrah Neuman di Mainz, Louis Spohr di Weimar, Pisen del di Dresda, ed altri. Nel 2001 è stata finalista nel prestigioso Concorso Internazionale "Regina Elisabetta del Belgio".</p> <p>Ha suonato con numerose orchestre, quali: Pasedeloup, OSF, Bayonne, Cote Basque, Philharmonie de Lorraine, l'Ensemble Audoli, Kammerorchester di Mainz e Lipsia, Haverhill Sinfonia. È invitata regolarmente a suonare in diversi Festivals presso famose Sale quali la Gewandhaus di Lipsia, Concertgebouw di Amsterdam, Salle Geveau di Parigi,....</p> <p>Ha registrato il suo primo disco nel 2000 con l'Harmonia Mundi insieme al pianista Cedric Tiberghien (Janacek-Strauss) ed il secondo con la violinista Patrice Fontanarosa (integrale dei concerti di Bach)</p> <p><i>Stephanie FONTANAROSA</i>, pianista: nata in una famiglia di artisti, inizia a suonare all'età di tre anni. È stata allieva di Dominique Lenert, Bruno Rigutto, Michel Beroff e Marie-Paule Sirugnet. Ha dato concerti in duo e in trio in molte città francesi, a Losanna, Ginevra, Calvi, Parigi. Nel 1998 ha effettuato una tournée in Malesia, successivamente in Italia con il flautista Andrea Griminelli, seguita dalla registrazione dell'integrale delle sonate per flauto e pianoforte di Mozart. Accompagna Luciano Pavarotti in occasione dei concerti dei "Tre Tenori", prima a Parigi, poi a Tokio, Pretoria, Detroit. È stata, inoltre responsabile per sei anni della programmazione dei concerti dell'"Accademie au Festival de Verbier" in Svizzera. Infine si dedica assiduamente all'accompagnamento e lavora ormai in seno ai CNSM di Parigi e di Lione.</p>	<p style="text-align: center;">PROGRAMMA</p> <p style="text-align: center;">C. Debussy (1862-1918) Sonata</p> <p style="text-align: center;">C. Sivori (1815-1894) Romanza n° 1 e Romanza n° 2 "La Preghiera"</p> <p style="text-align: center;">M. Ravel (1875-1937) Tzigane</p> <p style="text-align: center;">Paganini/Schumann Capricci n° 17 e n° 9</p> <p style="text-align: center;">R. Strauss (1864-1949) Sonata</p>
--	---

FIGURA 231 Note di Sala del concerto

Domani per il ciclo "Amici di Paganini" Favier-Fontanarosa: i "Capricci" con verve francese

Nuovo appuntamento concertistico, domani sera alle 21, nella Chiesa di S. Donato, per la stagione promossa dagli "Amici di Paganini".

Protagonista di questo terzo incontro dell'associazione è un giovane duo francese: Amanda Favier, violinista, e Stephanie Fontanarosa, pianista. In programma la *Sonata per violino e pianoforte* di Claude Debussy, due *Romanze* (fra cui "La preghiera") di Camillo Sivori, la *Tzigane* di Maurice Ravel, i *Capricci n.17 e n.9* di Niccolò Paganini, nella trascrizione per violino e pianoforte di Schumann, e la *Sonata per violino e pianoforte* di Richard Strauss.

Amanda Favier, parigina, si è precocemente avviata alla carriera concertistica: primo concerto a nove anni e più giovane premiata al concorso J.S. Bach di Lipsia. Ha ottenuto numerosi premi in concorsi internazionali, ed è stata finalista al concorso "Regina Elisabetta" di Bruxelles. Ha suonato in varie orchestre ed è regolarmente invitata a suonare al Gewandhaus di Lipsia, al Concertgebouw di Amsterdam e alla Salle Gaveau di Parigi.

Stephanie Fontanarosa ha studiato con Dominique Lenert,



La violinista Amanda Favier

Bruno Rigutto, Michel Béroff e Marie-Paule Siriguët e, per l'accompagnamento, con Jean Kerner. Ha studiato canto con Christiane Eda-Pierre. Ha svolto attività concertistica come solista in complessi cameristici, in Francia, a Losanna e a Ginevra. Ha effettuato una tournée in Malesia, poi in Italia, con il flautista Andrea Griminelli, con cui ha registrato l'integrale delle *Sonate per flauto e pianoforte* di Mozart.

Palazzo Ducale Sala del Minor Consiglio <i>7 maggio</i>	CHRISTIAN SACCON, violino MARCO GRISANTI, pianoforte <i>Musiche di T. Vivaldi, L. van Beethoven, N. Paganini</i>
Palazzo Ducale Sala del Minor Consiglio <i>14 maggio</i>	CARLO AONZO, mandolino PINO BRIASCO, chitarra <i>Musiche di F. Gragnani, B. Bortolozzi, N. Paganini, H. Villa Lobos, R. Calace, E. Granados</i>
Palazzo Ducale Sala del Minor Consiglio <i>21 maggio</i>	BENJAMIN SCHMID, violino ARIANE HÄRING, pianoforte <i>Musiche di W.A. Mozart, J. Brahms, I. Stravinsky, F. Kreisler, N.Paganini</i>
Monastero di Santa Chiara <i>11 ottobre</i>	FLAVIO SALA, chitarra <i>Musiche di D. Scarlatti, N. Paganini, M. Castelnuovo Tedesco, J. Turina, N. Koshkin</i>
Abbazia di San Siro di Struppa (Genova) <i>18 ottobre</i>	NELI MOCINOVA, violino CHRISTIAN GIRAUDO, chitarra <i>Musiche di F. Schubert, N. Paganini, C. Sivori</i>
Monastero di Santa Chiara <i>10 dicembre</i>	OLIVIA STEINDLER, violino VIVIEN STEINDLER, violino <i>Musiche di G. Tartini, G.P. Telemann, A. Vivaldi, H.I. Biber, J-M. Leclair, N. Paganini, H. Wieniawsky</i>

23 maggio 2003, Venerdì

La rassegna degli Amici di Paganini

Concerti di Primavera chiusi in bellezza da un duo affiatato

Con un concerto violino-pianoforte si sono conclusi, a Palazzo Ducale, i **Concerti di Primavera** degli Amici di Paganini, con lo sguardo già rivolto allo sforzo organizzativo per il 2003-2004, nell'anno di Genova "capitale europea della cultura": un'intensa serie di concerti e manifestazioni - finanze permettendo - culminanti con l'inaugurazione della Casa Paganini nell'ottobre del prossimo anno.

È toccato al violinista Benjamin Schmid e alla pianista Ariane Häring chiudere la breve stagione primaverile, con un programma denso e variegato che ha riscosso, alla fine, applausi convinti da parte dei numerosi ascoltatori. Da Mozart a Brahms, da Stravinski a Kreisler e Paganini: un excursus ampio, di volta in volta con modificazioni sostanziali nelle soluzioni tecnico-interpretative.

Sicuro l'affiatamento dei due giovani interpreti, con immediate sintonie: vivace definizione di fraseggio nella *Sonata K306* di Mozart; una *Prima Sonata* di Brahms vibratamente cantabile, più che introspettiva (ma equilibri, forse, condizionati dall'acustica); incisività di contrasti nella *Suite italiana* di Stravinski. Rilievi maggiormente virtuosistici con il *Preludio e Allegro* di Kreisler e con la *Campanella* di Paganini/Kreisler (in mezzo, un caldamente modellato *Cantabile* paganiniano), in cui Schmid ha risolto con sicurezza e musicalità il versante più "spettacolare" dell'esibizione. Prolungata in un doppio bis dai vivi consensi del pubblico.

W. Edwin Rosasco



FIGURA 234 Benjamin Schmid e Ariane Härin

"Esce i Debati"
alla scoperta della bellezza di Genova

Sabato 11 ottobre 2003 - ore 17.00
Chiesa del Monastero S. Chiara
(San Martino d'Alghero)
Presentazione archivio cartaceo al Monastero
a cura di **Claudio Febich**
Vincenzo Concerto Internazionale
di Clavicembalo "Nicola Paganini"
Pavlo Chibrikov

Sabato 18 ottobre 2003 - ore 21.00
Abbazia di San Siro di Brugghe
Presentazione archivio cartaceo a liberazione
a cura di **Claudio Febich**
Arif Maricica, violino
Christian Gariboldi, violoncello
P. Scattolon / N. Paganini

"Pagine di Paganini"

Venerdì 25 ottobre 2003 - ore 19.00
Cattedrale di Paganini a Biadene
(B. Scaglia - 14 rievocazioni)
Piano di Area Opale commemorativa nel luogo
della Paganini Cappella.
Coscantieri per violino

Sabato 8 novembre 2003 - ore 17.00
Basilica di Caraccioli e della Beata Liberata
(V. S. Maria di S. J.)
Concertino "Concerto "Paganini" di Clavicembalo"
Mario Rosa Moratti, clavicembalo
Federico Bruscia, clavicembalo

Venerdì 19 dicembre 2003 - ore 21.00
Chiesa di Monastero S. Chiara
(San Martino d'Alghero)
Clara e Vito Stauder, violino
U. Tassi / F. Héro / N. Paganini / M. Leclerc / H. Wieniawski

Sabato 24 gennaio 2004 - ore 17.00
Basilica Beata - Abbazia di Chiasso
Giuseppe / Concerto
Roberto Lucina, violoncello
Antonino Patella, violino
Federico Bruscia, clavicembalo

Venerdì 30 gennaio 2004 - ore 21.00
Palazzo Ducale - Salone di Palazzo Caviglioglio
In collaborazione con il Movimento Italiano
per la Difesa del Patrimonio
Daniela Babosa, violino
Dario Pedersoli, pianoforte
L. Pignatelli / A. Gori / F. Schubert / H. Kreisler /
B. Smetana / J. Sibelius / A. Dvorak / N. Paganini

Sabato 26 febbraio 2004 - ore 17.00
Basilica Beata - Abbazia di Chiasso
Giuseppe / Concerto
Lorenzo Gioia, violoncello
Mariaelena Pustica, violino
Federico Bruscia, clavicembalo

Venerdì 19 marzo 2004 - ore 21.00
Chiesa di Monastero S. Chiara
(San Martino d'Alghero)
Mario Pustica, violoncello
F. Liszt / L. M. Beethoven / A. Dvorak

"Concerti di Paganini"

Venerdì 25 aprile 2004 - ore 21.00
Chiesa di Monastero S. Chiara
(San Martino d'Alghero)
Alberto Bolagari, Concerto Serravallo, violino
Antonello Faravelli, viola
Franco Perazzoli, clavicembalo
Gianpiero Basiletti, clavicembalo
L. Boccherini / N. Paganini

Venerdì 5 maggio 2004 - ore 21.00
Chiesa di Monastero S. Chiara
(San Martino d'Alghero)
Gabriele Fioravanti, Violino Dall'On. *Violini*
Franco Fiori, viola / **Cecilia Bialli**, violoncello
A. Bolla / N. Paganini

Venerdì 12 maggio 2004 - ore 21.00
Chiesa di Monastero S. Chiara
(San Martino d'Alghero)
Giulio Platone, violino / **Niccolò Deodato**, pianoforte
L. Beethoven / J. Sibelius / G. Tosti

Venerdì 19 maggio 2004 - ore 21.00
Chiesa di Monastero S. Chiara
(San Martino d'Alghero)
Andrea Cardinale, violino
Alessandro Ragnano, pianoforte
N. Paganini / F. Schubert / L. Beethoven

Venerdì 27 maggio 2004 - ore 21.00
Abbazia di S. Siro - Brugghe
Luigi Furlan, violino / **Janina Annetta**, pianoforte
B. Smetana / F. Liszt / L. A. Beethoven /
F. Kreisler / G. Mahler / K. Szymanowski

10 ottobre 2003, Venerdì

Domani alle 17 prende il via la stagione concertistica

Le note di Paganini alla ribalta del 2004

Con un concerto del chitarrista Flavio Sala, domani ottobre alle 17, l'Associazione "Amici di Paganini" inaugura la propria stagione 2003-2004 che, articolata in concerti, conferenze e attività per le scuole, verrà ad integrarsi a pieno titolo nel complesso delle manifestazioni culturali previste per Genova Capitale Europea della Cultura per il 2004, portando in primo piano il nome di Niccolò Paganini.

Un anno che si preannuncia storico per l'associazione: le attività degli "Amici di Paganini" culmineranno nell'ottobre dell'anno prossimo con l'inaugurazione della "Casa Paganini", un nuovo punto di irradiazione per la vita musicale genovese. La "Casa Paganini" sorgerà in piazza S.Maria in Passione, all'interno del Monastero di S.Maria delle Grazie, vicino alla Facoltà di Architettura, e vi si insedierà un Centro Studi Paganiniani, con biblioteca e sala di ascolto.

La Casa ospiterà un nuovo Centro di Formazione e Perfezionamento Musicale, diretto in particolar modo agli strumenti ad arco, mentre la chiesa

**Nascerà una Casa,
centro di formazione e
perfezionamento e
una sala concerto
nella chiesa di S.
Maria delle Grazie**

verrà trasformata in sala da concerto, con una capienza di 250 posti.

Intanto prende il via la stagione concertistica, con una nutrita serie di appuntamenti, realizzati con il sostegno della Compagnia di S.Paolo e della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. I primi due concerti verranno ospitati in luoghi di particolare fascino, il Monastero di S.Chiera a S.Martino di Albaro (da via Lagustena) e l'Abbazia di S.Siro di Struppa, preceduti da una presentazione storico/artistica di Claudia Habich. Domani protagonista sarà Flavio Sala, vincitore del prestigioso Concorso per chitarra classica "Michele Pittaluga" di Alessandria, mentre sabato 18 l'Abbazia ospiterà il duo violino-chitarra di Neli Moci-

nova e Christian Giraudo in musiche di Schubert e Paganini.

La stagione invernale proseguirà il 10 dicembre con il duo violino-pianoforte di Olivia e Vivine Steidler; il 30 gennaio con Davide Belosio e Tullia Pederzoli, violino-pianoforte; il 19 marzo con il ritorno del pianista Marco Pasi.

I "Concerti di Primavera" inizieranno il 28 aprile con un quartetto di archi e chitarra, seguiti, il 5 maggio, dal quartetto d'archi Pieranunzi/Dal Don/Fiore/Radic. Il 12 maggio sarà la volta del violinista Giulio Plotino (finalista all'ultimo Premio Paganini) insieme al pianista Riccardo Bovino; il 19 ancora violino-pianoforte con Andrea Cardinale e Alessandro Magnasco. Ultimo concerto il 27 maggio: un altro ritorno, quello del violinista Ingolf Turban, che si esibirà con il pianista Jascha Nemtsov. La stagione, le cui attività sono gratuite per i soci, si completerà con una serie di conferenze e con i Concerti/Incontro che l'associazione dedica ogni anno alle scuole.

E.R.

FIGURA 236 Articolo sulla Stagione 2003-04

Palazzo Ducale Salone del Maggior Consiglio		DAVIDE BELOSIO, violino TULLIA PEDERZOLI, pianoforte
2004	<i>30 gennaio</i>	<i>Musiche di I. Pizzetti, A. Corelli, N. Paganini, J. Sibelius, M. Ravel, B. Smetana, A. Dvořák</i>
Monastero di Santa Chiara		MARCO PASINI, pianoforte
	<i>19 marzo</i>	<i>Musiche di F. Liszt</i>
Monastero di Santa Chiara		ALBERTO BOLOGNI, violino GRAZIA SERRADIMIGNI, violino ANTONELLO FARULLI, viola FRANCESCO PERAZZOLI, violoncello GIAMPAOLO BALDINI, chitarra
	<i>28 aprile</i>	<i>Musiche di L. Boccherini, N. Paganini</i>
Monastero di Santa Chiara		GABRIELE PIERANNUNZI, violino MYRIAM DAL DON, violino FRANCESCO FIORE, viola CECILIA RADIC, violoncello
	<i>6 maggio</i>	<i>Musiche di A. Rolla, N. Paganini</i>
Monastero di Santa Chiara		GIULIO PLOTINO, violino ERMINDO POLIDORI LUCIANI, pianoforte
	<i>12 maggio</i>	<i>Musiche di L. van Beethoven, I. Stravinskij, C. Frank</i>
Monastero di Santa Chiara		ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte
	<i>19 maggio</i>	<i>Musiche di L. van Beethoven, N. Paganini, F. Schubert</i>

Mercoledì 28 Aprile - ore 21.00

Chiesa del Monastero S. Chiara

Alberto Bologni, violino
Grazia Serradimigni, violoncello
Antonello Farulli, viola
Franco Perazzoli, violoncello
Giampaolo Bandini, chitarra

N. Paganini: Quartetto n.1 M.S.28
Quartetto n.9 M.S.36

L. Boccherini: Quintetto n.9 G.45
"Le Filles de Maïsk"

Alberto Bologni ha compiuto i suoi studi musicali sotto la guida di Sandro Materassi, diplomandosi al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con il massimo dei voti. Ha inoltre conseguito il Diploma di Solista al Conservatorio di Rotterdam nella classe di Ilya Grubert. Ha poi studiato con Piero Farulli alla Scuola di musica di Piesole e all'Accademia Chigiana di Siena. Sceglie un'intensa attività concertistica come solista, in duo con il pianista Giuseppe Bruno e come "primo violino" nel Quintetto Sandro Materassi suonato con la Manchester Sinfoniker, l'Orchestra Regionale della Toscana, i Virtuosi di Roma e l'Orchestra del Festival di Spoleto. Insegna alla Scuola di musica di Piesole e l'Istituto Pareggiato "Luigi Boccherini" di Lucca. Suona un Santo Serafino datato Venezia 1734. Grazia Serradimigni ha studiato con Sandro Materassi conseguendo il diploma con il massimo dei voti nel 1980. Si è perfezionata con Franco Gulli presso l'Accademia Chigiana di Siena ottenendo una borsa di studio riservata ai migliori concetti. Dal 1981 al 1984 ha fatto parte dell'E.C.Y.O. compiendo tournées con direttori quali Bernstein, Abbado, Dorati, Solti. Fa parte del Quartetto Sandro Materassi con il quale ha svolto un'intensa attività concertistica. Dal 1981 è titolare della cattedra di violino al Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Antonello Farulli, allievo di Pino Farulli, ha integrato la sua formazione all'Accademia Chigiana di Siena con R. Brengola, all'Accademia Tibor Varga con Nobuko Imai, e, per la Musica Antica con Chiara Banchini. Prima viola per molti anni dell'Orchestra Giovanile Italiana ed in seguito dell'Orchestra della Toscana, ha svolto un'importante attività concertistica

in tutte le più importanti sale da concerto del mondo, prima con i Virtuosi di Roma, poi con i Solisti Veneti di Claudio Scianone, di cui è prima viola solista Titolare, per dieci anni della Cattedra di Musica da Camera per strumenti ad arco presso la prestigiosa Escuela Superior de Musica Jena Sofia, insegna, attualmente, Viola presso il Conservatorio di Stato "G. B. Martini" di Bologna ed è coordinatore del Dipartimento Archi della Scuola di Musica di Piesole.

Franco Perazzoli, allievo di Rocco Filippini al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, ha partecipato a corsi e master-class dei maestri D. Shafran, A. Langro e M. Brunello. Dal 1992 è primo violoncello del Teatro Comunale di Bologna e dei Filarmottoni di Bologna, formazioni con cui ha effettuato incisioni discografiche e tournées in Italia ed all'estero. Violoncellista del Trio Matisse dal 1999, è stato impegnato nella scorsa stagione nell'esecuzione integrale dei Trii di Beethoven presso l'Auditorium di Milano, la Biennale di Venezia ha affidato per la prossima stagione diverse importanti prime esecuzioni (Kegel, Schütz, Shostak). Giampaolo Bandini, è oggi considerato tra i migliori chitarristi della sua generazione. Brillantemente diplomatosi a soli diciannove anni, deve la sua formazione musicale al M° Giovanni Puddu.

Sul versante cameristico si è formato presso la prestigiosa Accademia Pianistica di Imola con musicisti quali Pier Narciso Masi, Alexander Lonquich, Dario De Rosa, Maureen Jones e Franco Gulli. Dal 1990 è ospite, sia come solista che in varie formazioni cameristiche, delle più importanti istituzioni concertistiche italiane ed estere. G. Bandini figura inoltre regolarmente come solista e con orchestra nei cartelloni dei più importanti Festival d'Europa, Stati Uniti e Sud America. Collabora stabilmente con artisti del calibro di Massimo Quarta, Danilo Rossi, Pavel Berman, Corrado Guiffredì, Nuovo Quartetto Italiano, Trio di Fama, Loma Windsor.

Attualmente è docente di chitarra presso l'Accademia Musicale del Teatro Cinghio di Fama e di musica da camera presso l'Accademia "F. Tarrega" di Foddenone.

FIGURA 237 – Note di sala del concerto del 28 Aprile

Mercoledì 5 Maggio - ore 21.00
 Chiesa del Monastero S. Giuda

Gabriele Pieranunzi, violino
Myriam Dal Don, violino
Francesco Fiore, viola
Cecilia Radic, violoncello

A. Rolla: Trio concertante in do minore per violino, viola e cello
Notturno in mi bemolle maggiore per due violini e viola

A. Rolla: Duo in sol minore per violino e viola
N. Paganini: Quartetto in la minore

Gabriele Pieranunzi, si è diplomato all'età di sedici anni sotto la guida del maestro Arrigo Pelliccia; si è successivamente perfezionato con Salvatore Accardo, Franco Gullì e Stefan Gheorghiu. È ospite regolare delle più importanti istituzioni concertistiche italiane. Su invito del comune di Genova ha più volte suonato il celebre "Guameti del Gesù" appartenuto a Niccolò Paganini. Ha collaborato con vari direttori, fra cui: Aldo Ciccochi, Alun Francis, Lu Jia, U. Benedetto Michelangeli, e Giannandrea Noseda, e solisti come: Boris Belkin, Bruno Canino, Rocco Filippini, Franco Petracchi, Pietro Borgonovo, Alain Menuier, Andrea Lucchesini, Laura De Fusco, Luis Claret, Reiner Kussemanl e Alfons Kontarsky. È docente di violino ai Corsi Annuali dell'Accademia Kandinsky di Avellino. Myriam Dal Don, nata a Belluno ha studiato con i maestri G.O. Fiori e M. Spitz, sotto la guida della quale si è diplomata nel 1986 al Conservatorio "V. Gianferrari" di Trento con il massimo dei voti e la lode. Dopo essersi affermata in numerose rassegne, concorsi nazionali ed internazionali, ha vinto nel 1988 il Concorso Nazionale di Vittorio Veneto con il giudizio unanime della giuria e nel 1989 il secondo premio al Concorso Nazionale Philips di Milano con una menzione speciale per l'esecuzione della Parita n. 5 in min. di Bach. In seguito ha vinto il secondo premio ai concorsi internazionali di violino R. Lipizer di Gorizia, A. Curci di Napoli e M. Abbadò di Sondrio. Ammessa nel 1986 a far parte dell'Orchestra dei Giovani della Comunità Europea, svolge attività concertistica in Italia e all'estero in duo e come solista con direttori quali: S. Accardo, F. Petracchi, F. Branschik, R. Martin, A. Kaiser.

Dal 1992 è la violinista del trio Clara Schumann, con il quale ha recentemente suonato in Germania, Giappone, Olanda, incidendo anche un CD. Francesco Fiore, nato a Roma, ha compiuto i suoi studi presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma, sotto la guida dei maestri Lina Lama e Massimo Paris. Si è successivamente perfezionato con il Maestro Bruno Giuranna presso la fondazione W. Stauffer di Cremona. Ha inoltre collaborato con artisti come: Salvatore Accardo, Boris Belkin, W. Pierre Amoyal, Penata Scotti, Bruno Canino, Alfons Kootamij, Michele Campanella, Rocco Filippini, Alain Menuier, Bruno Giuranna, Franco Petracchi, Pavel Vernikov, David Lively. Dal 1991 è prima viola dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Invitato da Salvatore Accardo, è prima viola dell'Orchestra da Camera Italiana Suona una viola Joseph Hill Londra 1774, ed una viola d'amore Raffaele Ficcini, Bologna 1894. Cecilia Radic, si è diplomata con il massimo dei voti sotto la guida del M° Rocco Filippini presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Tra gli insegnanti con cui si è perfezionata figurano David Geringas, Mihai Dancila e Mario Brunello. Come solista ha debuttato a 21 anni con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano, ha inoltre suonato per alcune delle maggiori società concertistiche italiane. Ha al suo attivo numerosi concerti all'estero: Svizzera, Grecia, Austria e in estremo oriente (Corea e Giappone). È stata invitata da Salvatore Accardo a far parte come primo violoncello dell'Orchestra da Camera Italiana, partecipando così a numerose tournée. Suona in trio d'archi con Gabriele Pieranunzi e Francesco Fiore. Ha collaborato in formazioni cameristiche con Reiner Kussemanl, Laura De Fusco, Massimo Quarta, Marco Rizzi, Ingo Goritzki, Pietro Borgonovo, Bruno Giuranna, Alfonso Ghedin, Rocco Filippini e Franco Petracchi. Suona un violoncello Bernardel del 1837.

FIGURA 238 – Note di sala del concerto del 6 maggio

Corsa al Monastero è stagione di violini



Il violinista
Giulio Plotino

PRENDE il via nella Chiesa del Monastero di Santa Chiara in S. Martino d'Albaro la seconda stagione musicale organizzata dall'associazione "Amici di Paganini" con il contributo della Compagnia di San Paolo. Una bella stagione dedicata, naturalmente, agli archi e più in particolare al violino. Protagonista della serata inaugurale, mercoledì, sarà il Quartetto d'archi e chitarra composto da Alberto Bogni e Grazia Serradimigni (violini) Antonello Farulli

(viola), Francesco Parazzoli (violoncello) e Giampaolo Bandini (chitarra). Verranno eseguite opere di Niccolò Paganini e Luigi Boccherini. Seguirà, il 6 maggio, il Quartetto d'archi formato da Gabriele Pieranunzi e Myriam Dal Don (violini), Francesco Fiore (viola) e Cecilia Radic (violoncello). Verranno eseguite opere di Rolla e Paganini. Il 12 maggio sarà protagonista il violinista Giulio Plotino, finalista nell'ultima edizione del Premio Paganini e recentemente vincitore del Concorso al Carlo Felice per il posto di primo violino.

Il 19 Andrea Cardinale, violino e Alessandro Magnasco, pianoforte eseguiranno opere di Paganini, Schubert e Beethoven. Tutti i concerti saranno eseguiti nella prestigiosa Chiesa del Monastero di Santa Chiara.

(roberto iovino).

FIGURA 239 Articolo sui "Concerti di Primavera"



FIGURA 240 – Giulio Plotino e Enrico Volpato

Chiesa del Gesù (Genova) <i>27 maggio</i>	INGOLF TURBAN, violino JASCHA NEMTSOV, pianoforte <i>Musiche di R. Schumann, F. David, J. Achron, L. Auer, D. Milhaud, K. Szymanowski, E. Ysaye</i>
Monastero di Santa Chiara <i>27 ottobre</i>	JOSEPH GOLD, violino MARCO CECCHINELLI, pianoforte <i>Musiche di N. Paganini, P. Locatelli, L. Spobr, C. Sivori, K. Lipinski</i>
Casa Paganini (Genova) 2005 <i>5 febbraio</i>	MANUELA JANKE YUKI, violino ADRIANO DEL SAL, chitarra <i>Musiche di G. Regondi, N. Paganini, J. Rodrigo, J.S. Bach</i>
Casa Paganini <i>6 febbraio</i>	TRIO ALBATROS ENSEMBLE Francesco Parrino, violino Stefano Parrino, flauto Marco Pasini, pianoforte <i>Musiche di G. Puccini, B. Bettinelli, N. Rota, M.G. Scappucci</i>
Casa Paganini <i>13 febbraio</i>	CHRISTIAN SACCON, violino MARCO GRISANTI, pianoforte <i>Musiche di G. Tartini, L. van Beethoven, G. Rossini, N. Milstein, J. Brahms</i>
Casa Paganini <i>20 febbraio</i>	ROBERT DICK, flauto LORENZO CAVASANTI, traversiere <i>Musiche di J. van Eyck, N. Paganini, G.P. Telemann, R. Dick, J.F. Rebel</i>

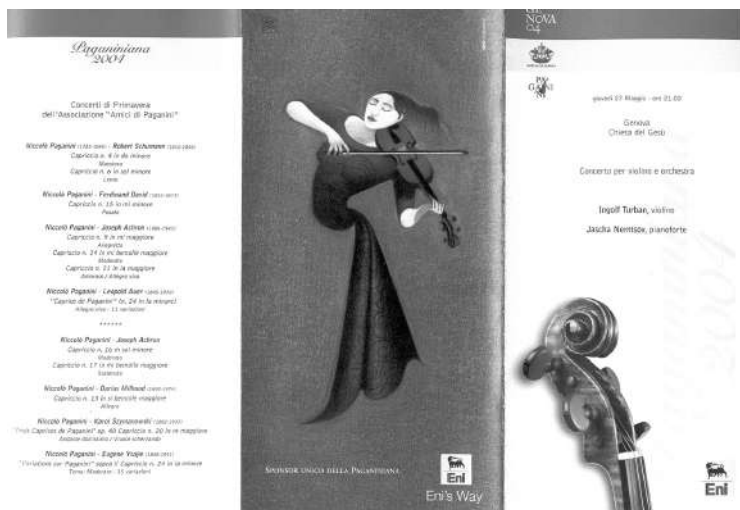


FIGURA 242 – Ingolf Turban e Jacha Nemtsov

Amici di Paganini
e-mail: amici@niccolopaganini.it
Segreteria Tel. Fax. 010.383736
"Casa Paganini"
Tel. 010.2758213 / 010.2758252


CASA P LAGANNI
Spazio di musica e virtuosismi

Piazza S. Maria in Passione 34

Sabato 5 Febbraio 2005
ore 16

Concerto dei vincitori:
Premio Paganini, Premio Pittaluga
2004

Manuela Janke Yuki, violino
Adriano Del Sal, chitarra


REGIONE LIGURIA

COMPAGNIA
di San Paolo

Iniziativa realizzata con il contributo della:

 PROVINCIA DI GENOVA

finanziata con fondi delegati dalla Regione Liguria

 *Amici di Paganini*

FIGURA 243 – Note di Sala del concerto.



FIGURA 244 - Manuela Janke

FIGURA 91 - Manuela Janke

Casa Paganini	GUIDO BOTTARO, pianoforte
27 febbraio	<i>Musiche di S. Prokofiev, R. Logli, F. Chopin</i>
Casa Paganini	MIGUEL PROENÇA, pianoforte
5 marzo	<i>Musiche di F. Chopin</i>
Casa Paganini	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte
6 marzo	<i>Musiche di A. Corelli, N. Paganini, E. Granados, S. Rachmaninov, J. Brahms</i>
Casa Paganini	NUOVO QUARTETTO PAGANINI N. Mocinova, violino M. Maltagliati, viola M. Allocco, violoncello C. Giraud, chitarra
13 marzo	<i>Musiche di N. Paganini</i>
Casa Paganini	CARLO AONZO, mandolino MAURO CASTELLANO, pianoforte
19 marzo	<i>Musiche di J.C. Schlick, L. van Beethoven, B. Bortolozzi, J.N. Hummel</i>
Casa Paganini	DUO DICATUM Giampiero De Santi, oboe Pino Briasco, chitarra
4 aprile	<i>Musiche di N. Paganini, H. Villa Lobos, I. Albeniz, E. Granados, J. Ibert</i>
Casa Paganini	MARCO PASINI, pianoforte
23 aprile	<i>Musiche di F. Liszt</i>

Casa Paganini	27 aprile	ENSEMBLE «IL FALCONE» F. CIPRIANI, violino <i>Musiche di G. Legrenzi, T. Merula, S. Rossi, A. Corelli</i>
Casa Paganini	29 aprile	MARCO DIAZ TAMAYO, chitarra ANABEL MONTESINOS, chitarra <i>Musiche di J.S. Bach, N. Paganini, J. Rodrigo, M. De Falla</i>
Casa Paganini	10 maggio	ENSEMBLE «COLLEGIUM PRO MUSICA» <i>Musiche di F. Mancini, D.N. Sarro, R. Valentini, N. Fiorenza, D. Gallo</i>
Casa Paganini	18 maggio	OLIVIA STEINDLER, violino <i>N. Paganini: 24 Capricci</i>
Casa Paganini	19 maggio	QUARTETTO «APPLE HILL CHAMBER PLAYERS» Elisa Kuder, violino Michael Kelley, viola Eric Stumacher, pianoforte Rupert Thompson, violoncello <i>Musiche di A. Piazzola, W.A. Mozart, L. van Beethoven, J. Turina</i>
Casa Paganini	27 maggio	LENUTA CIULEI, violino MARCO GRISANTI, pianoforte <i>Musiche di L. Dallapiccola, L. van Beethoven, N. Paganini, C. Debussy, M. Ravel</i>



FIGURA 245 – Ensemble «Collegium pro Musica».

18 maggio 2005, Mercoledì

IL SECOLO XIX — Olivia Steindler, la donna che fa i “Capricci” —



Olivia Steindler suona domani a Casa Paganini

Non è la prima per un pelo. In Italia è stata preceduta “sul filo di lana” da un'altra giovane violinista. Ma di certo Olivia Steindler è una delle rarissime donne che si sentano di sostenere il vertiginoso impegno di eseguire in concerto, tutti insieme, i 24 Capricci per violino solo di Paganini.

Chi si recherà, questa sera alle 21, alla Casa Paganini in piazza Santa Maria in Passione avrà la possibilità di ascoltarla: ospite dei “Concerti di primavera” degli “Amici di Paganini”, Olivia Steindler affronterà per la prima volta la serie dei Capricci, un’incursione in un campo considerato una riserva musicale maschile. La giovane violinista - nata in Germania, residente a Parigi, ma coi nonni genovesi - si presenta all'appuntamento con ottime credenziali: inizia lo studio del violino a 4 anni e a 5 tiene il suo primo concerto, inanellando poi una ragguardevole serie di premi, medaglie, borse di studio, e affermandosi in importanti concorsi. Ormai concertista affermata, annovera fra i suoi maestri Gullis, Gullis, Accardo, Amoyal, Poulet. Perché è così insolito vedere una donna affrontare tutti i Capricci? «La musica di Paganini - risponde lei - è sempre stata considerata “da uomini”. Ci vogliono mani grandi e le donne hanno mani più piccole; e ci vuole anche un notevole sforzo muscolare. Ma durante lo studio ci si rende conto delle difficoltà e si trovano le soluzioni».

Però eseguire i Capricci tutti insieme è diverso che suonarli separati. «Spesso se ne esegue una scelta per esibire le proprie capacità - ricorda Steindler - suonarli insieme vuol dire vedere la musica, l'espressione. E Paganini pensava soprattutto all'espressività, non alla tecnica. Tant'è che ciò che sembra insuonabile diventa possibile se non si guarda alla difficoltà, ma ci si chiede quale fosse il carattere di Paganini e come si esprime nei Capricci. Io non parlo il dialetto genovese, ma secondo me nella musica di Paganini è possibile sentirne le inflessioni. È per me, di origine genovese, ma nata e cresciuta altrove, è stato come scoprire da dove vengo. Nei “Capricci mi sento a casa mia».

W. Edwin Rosasco

FIGURA 246 Articolo sul Secolo XIX.



FIGURA 247 – Lenuta Ciulei e Marco Grisanti a Casa Paganini

<p>Convento dei Capuccini di Voltaggio (Alessandria)</p> <p style="text-align: right;"><i>21 luglio</i></p>	<p>ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte</p> <p style="text-align: center;"><i>Musiche di A. Corelli, C. Sivori, N. Paganini, R. Schumann, J. Brahms</i></p>
<p>Convento dei Cappuccini</p> <p style="text-align: right;"><i>22 luglio</i></p>	<p>MARCO PASINI, pianoforte</p> <p style="text-align: center;"><i>Musiche di F. Chopin, R. Schumann, F. Liszt</i></p>
<p>Auditorium delle Clarisse (Rapallo)</p> <p style="text-align: right;"><i>14 ottobre</i></p>	<p>TRIO ARCADIA Salvatore Scarlata, flauto Massimiliano Patetta, violino Federico Briasco, chitarra</p> <p style="text-align: center;"><i>Musiche di F. Briasco, F. Gragnani, N. Paganini, F. Carulli, P. Briasco, J. Ibert</i></p>
<p>Auditorium Villa Nobel (Sanremo)</p> <p style="text-align: right;"><i>22 ottobre</i></p>	<p>FLAVIO SALA, chitarra</p> <p style="text-align: center;"><i>Musiche di Re Alonso X, J.S. Bach, J. Turina, N. Paganini</i></p>
<p>Casa Paganini</p> <p style="text-align: right;"><i>27 ottobre</i></p>	<p>JOSEPH GOLD, violino MARCO CECCHINELLI, pianoforte</p> <p style="text-align: center;"><i>Musiche di L. van beethoven, F. Schubert, N. Paganini, A. Bazzyini, R. Schumann, H.W. Ernst</i></p>
<p>Casa Paganini</p> <p style="text-align: right;"><i>9 novembre</i></p>	<p>NUOVO TRIO PARSIFAL Barbara Castelli, violino Laura Parazzoli, violoncello Anna Paola Milea, pianoforte</p> <p style="text-align: center;"><i>Musiche di L.X. Scharwenka,</i></p>

**IL COMPLESSO CONVENTUALE DEI PADRI
CAPPUCCINI A VOLTAGGIO -
CONVENTO, CHIESA, PINACOTECA**

Il primo insediamento dei Padri Cappuccini a Voltaggio risale al 1595.

Voluto dalla comunità locale, il Convento fu terminato nel 1604, insieme alla piccola chiesa dedicata a San Michele Arcangelo, consacrata nel 1662.

Durante il periodo napoleonico i cappuccini dovettero abbandonare il convento ma nel 1821, dopo la restaurazione, tornarono a Voltaggio e attorno al 1880 il complesso fu ristrutturato assumendo la forma attuale.

Le origini della Pinacoteca risalgono proprio a questo periodo, quando Padre Pietro Repetto, frate cappuccino nato a Voltaggio nel 1822 ed entrato nell'ordine nel 1848, iniziò a commissionare e collezionare opere di notevole valore grazie all'appoggio della duchessa di Galliera, Maria Brignole Sale.

La raccolta di Padre Pietro Repetto, nell'arco di un quarantennio, comprende più di duecento opere che coprono un ampio arco cronologico a partire dal XVII secolo, e dove predominano le tele, tutte ispirate all'iconografia sacra, dei più accreditati maestri genovesi.

Fra gli artisti presenti si possono citare Luca Cambiaso, Bernardo Strozzi, Domenico Fiasella, Gioacchino Assereto, Sinibaldo Scorza e Giovanni Battista Paggi.



Omaggio a

Padre Pietro Repetto
(Voltaggio 1822, Genova 1905)



**1° FESTIVAL DI MUSICA CLASSICA
DI VOLTAGGIO
CHIESA DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI
22 - 23 - 24 Luglio 2005**

FIGURA 248 – Locandina del Festival di Musica classica di Voltaggio

Gli "Amici di Paganini" aprono con Gold

L'Associazione "Amici di Paganini" inaugura, come di consueto il 27 ottobre, data di nascita del compositore, la stagione a Casa Paganini di Santa Maria di Passione. Una rassegna che quest'anno verte soprattutto sui trii: ben quattro concerti d'autunno vedono protagonista questa formazione. I concerti sono organizzati grazie alle Fondazioni "Compagnia di San Paolo" e "Cassa di Risparmio di Genova e Imperia".

L'inaugurazione, domani alle 21, è affidata al violinista Joseph Gold, accompagnato al pianoforte da Marco Cecchinelli. Le musiche in programma: Beethoven (Sonata "La Primavera"); Schubert (Fantasia in fa min. D.940); Bazzini (Allegro Drammatico); Paganini (Inno patriottico); H.W. Ernst (Elegie).

Joseph Gold, allievo di Jasha Heifetz, statunitense di origine russa, vanta una buona carriera internazionale. Si è dedicato in particolare a De Sarasate e a Paganini, di cui ha pubblicato, fra l'altro, "L'arte violinistica di Paganini". Lo accompagna al pianoforte Marco Cecchinelli, genovese di formazione, presente sia in Italia che all'estero in prestigiose manifestazioni in veste di solista, di accompagnatore e in formazioni da camera.

A dicembre il ciclo a Casa Paganini prevede un primo omaggio a Mozart, nel duecentocinquantesimo anniversario della nascita: l'Orchestra di Ba-

cau (Romania) diretta da Ovidiu Balan, solista la pianista Marcella Crudeli, eseguono, fra l'altro, il Concerto n° 23 K488. Mentre all'Ensemble Il Falcone viene affidato, in primavera, un nuovo concerto interamente dedicato a Mozart, che include la celeberrima Eine Kleine Nachtmusik.

Sono presenti, in molti concerti della rassegna che si apre domani, brani di Paganini, anche sotto forma di trascrizioni, affidati di volta in volta a solisti, a duo di violino e violoncello, violino e fagotto, quartetti.

«Fra gli interpreti alcuni ritorni saranno particolarmente graditi al nostro pubblico – ricordano gli "Amici di Paganini" – tra questi il genovese Giulio Plotino, finalista al premio Paganini; Olivia Steindler, questa volta in duo con il violoncellista Dan Weinstein; il Quartetto Moderato Cantabile».

La glassharmonica di Thomas Bloch e la viola di Jacques Dupriez, impegnate in musiche ancora di Paganini e Mozart, costituiscono un'importante curiosità. Il concerto di chiusura del 27 maggio vede protagonista il Quartetto di Cremona.

L'abbonamento all'intera stagione costa 100 euro, ridotti 80 per i soci e 20 per gli studenti. Biglietti d'ingresso 10 euro, per i soci 7, e 2 per gli studenti. Per ulteriori informazioni telefonare allo 010 383756.

26 ottobre 2005, Mercoledì

IL SECOLO XIX

FIGURA 249 Articolo sul Secolo XIX.

Casa Paganini	16 novembre	TRIO GENUENSIS Matteo Brasciolu, violino Chiara Alberti, violoncello Valentina Messa, pianoforte <i>Musiche di F. Schubert, J. Brahms</i>
Casa Paganini	23 novembre	ANDREA CARDINALE, violino GIORGIO FIORI, violoncello ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte <i>Musiche di L. van Beethoven</i>
Casa Paganini	30 novembre	TRIO ETHOS Susanna Traverso, violino Andrea Bellettini, violoncello Laura Babbi, pianoforte <i>Musiche di C. Debussy, G. Faurè, A. Dvořák</i>
Casa Paganini	20 dicembre	ORCHESTRA FILARMONICA «Mihail- Jora» di BACAU OVIDIO BALAN, direttore MARCELLA CRUDELI, pianoforte <i>Musiche di W.A. Mozart</i>
Casa Paganini 2006	5 febbraio	SABRINA LANZI, pianoforte <i>Musiche di R. Schumann, S. Rachmaninov</i>
Casa Paganini	12 febbraio	NELI MOCINOVA, violino MATTEO COSTA, pianoforte <i>Musiche di W.A. Mozart, J. Brahms,</i>



FIGURA 251 Concerto di Marcella Crudeli e l'orchestra di Bacau

Casa Paganini	19 febbraio	PINO BRIASCO, chitarra FEDERICO BRIASCO, chitarra <i>Musiche di A. Barrios, M. Bevilacqua, F. Carulli, J. Sirena, I. Albeniz, J. Malats, E. Granados, M. Gangi</i>
Casa Paganini	26 febbraio	CAMERATA MUSICALE LIGURE Jose' Scanu, chitarra Giovanni Sardo, violino Marco Moro, flauto Simone Mazzone, chitarra <i>Musiche di A Vivaldi, F. Gragnani, G. Rossini, I. Stravinskij, G. Verdi</i>
Casa Paganini	5 marzo	ROBERTO METRO, pianoforte ELVIRA FOTI, pianoforte <i>Musiche di F. Liszt, J. Strauss junior</i>
Casa Paganini	12 marzo	ALBERTO FERRARI, pianoforte <i>Musiche di W.A. Mozart, J. Brahms, F. Liszt, C. Debussy, M. Ravel</i>
Casa Paganini	19 marzo	GIULIO PLOTINO, violino GIORGIO MANDOLESI, fagotto <i>Musiche di N. Paganini, E. Jancourt</i>
Casa Paganini	30 marzo	THOMAS BLOCH, glassharmonica JAQUES DUPRIEZ, viola <i>Musiche di J.S. Bach, J.J.S. von Holt Sombach, W.A. Mozart, T.</i>

*Bloch, C. Espejo, K.L. Rolling, C.P.E. Bach,
N. Paganini*



FIGURA 252 T. Bloch e J. Dupriez con la glassharmonica

Casa Paganini	5 aprile	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte <i>Musiche di N. Paganini</i>
Casa Paganini	7 aprile	UTO UGHI, violino MARCO GRISANTI, pianoforte <i>Musiche di G. Tartini, C. Frank, W.A. Mozart, I. Stravinskij, N. Paganini</i>
Teatro Salvini - Pieve di Teco (Savona)	22 aprile	PINO BRIASCO, chitarra FEDERICO BRIASCO, chitarra <i>Musiche di M. Bevilacqua, F. Carulli, S. De Murcia, D. Scarlatti, J.S. Bach, A. Barrios, J. Sirena, I. Albeniz, J. Malats, E. Granados</i>
Casa Paganini	26 aprile	OLIVIA STEINDLER, violino DAN WEISTEIN, violoncello <i>Musiche di A. Corelli, N. Paganini, Z. Kodaly, J.S. Bach, M. Ravel</i>
Casa Paganini	1 maggio	MARLON TITRE, chitarra <i>Musiche di I. Albèni, M. Castelnuovo Tedesco, A. Lauro, N. D'Angelo, J.K. Mertz, G.P. Telemann, A. Kampela</i>
Casa Paganini	3 maggio	ENSEMBLE «IL FALCONE» <i>Musiche di W.A. Mozart</i>
Casa Paganini	24 maggio	FRANCO TRABUCCO, violino MARIA TRABUCCO, pianoforte



FIGURA 254 Marco Grisanti e Uto Ughi a Casa Paganini



FIGURA 255 – Marco Grisanti, Enrico Volpato, Uto Ughi,,Carmen Vilalta

Casa Paganini	27 maggio	<p>QUARTETTO DI CREMONA Cristiano Gualco, violino Paolo Andreoli, violino Simone Gramaglia, viola Giovanni Scaglione, violoncello</p> <p><i>Musiche di W. A. Mozart, N. Paganini, F. Schubert</i></p>
Chiesa del Convento dei Cappuccini –Votaggio	21 luglio	<p>ENSEMBLE AMADEUS Rossella Cappotto, flauto Fation Hoxolli, violino Miriam Maltagliati, viola Francesca Villa, violoncello</p> <p><i>Musiche di W.A. Mozart, J. Haydn</i></p>
Casa Paganini	7 ottobre	<p>RING AROUND QUARTET Vera Marengo, soprano Manuela Liri, Contralto Umberto Bartolini, tenore Alberto Longhi, baritono</p> <p><i>Musiche di J. Del Encina, C. de Morales, Miguel Fuenllana, Anonimo, Alonso, Fernandes</i></p>
Casa Paganini	24 ottobre	<p>QUARTETTO KELLER Andr�s Keller, violino J�nos Pilz, violino Zolt�n G�l, viola Judit Szab�, violoncello ROMI KIKUCHI, violino</p> <p><i>Musiche di G. Kurt�g, F. Schubert</i></p>

Il Quartetto di Cremona, fondato nel 2000, si è già affermato come una delle realtà cameristiche italiane più interessanti. Nato dall'unione di musicisti formati all'Accademia W. Stauffer del Maestro Salvatore Accardo, e cresciuto in seno alla Scuola di Musica di Fiesole, il Quartetto di Cremona ha avuto uno sviluppo velocissimo che lo ha portato, e lo porterà, ad esibirsi in Italia e all'estero nei contesti più prestigiosi. Citiamo qui la Wigmore Hall di Londra, la Beethoven Haus di Bonn, il Perth International Art Festival in Australia, il Berge Music in New York, il Festival di Turku, la GOG di Genova, gli Amici della Musica di Firenze, l'Associazione Filarmonica Laudense di Alessio. Ovunque abbia portato la sua musica, il gruppo ha entusiasmato il pubblico e la critica. L'ultima importante affermazione è stata al IV Concorso Internazionale di Neuchâtel. Dove, dopo una durissima selezione mondiale, il Quartetto di Cremona ha ottenuto il secondo premio. A seguito di questo e, grazie al grande successo di pubblico, l'ensemble è stato subito invitato per un lungo tour australiano. Importante traguardo per il gruppo è stato essere uno dei vincitori, per l'anno 2005, di una Fellowship assegnata dalla BORGHESE - BUTTONI TRUST. Questa Fondazione, che ha sede a Lancia, seleziona ogni anno nove giovani musicisti in tutto il mondo, sostenendoli ed aiutandoli nella loro crescita professionale. Pur avendo in programma la partecipazione ad altri concorsi tra i più prestigiosi, il Quartetto di Cremona considera la sua carriera in funzione del contatto con il pubblico, della comunicatività delle sue esecuzioni e del costante approfondimento della retorica e della poetica musicale. Seguiti artisticamente dal loro amato insegnante Hajo Beyhler (quartetto Alban Berg), i musicisti del Quartetto offrono un repertorio vastissimo, partendo dalle prime opere di Haydn e arrivando alla musica dei giorni nostri, nell'ambito della quale nutrono particolare interesse per il lavoro dei compositori italiani.

PROGRAMMA

W.A. MOZART

Quartetto K.387

*Allegro quasi vivace
Menuetto, Allegro
Andante cantabile
Molto allegro*

N. PAGANINI

Quartetto n° 1

*Allegro maestoso
Minuetto e Trio
Adagio - Con anima
Finale*

oooooooo

F. SCHUBERT

Quartetto D. 810

*"La Morte e la Fanciulla"
Allegro
Andante con moto
Scherzo, Allegro molto
Presto*

Talmente grandi erano la novità di scrittura introdotta da Mozart nei sei quartetti dedicati a Haydn, che i primi esecutori vennero accusati di suonare "sbagliato", mentre l'editore si vide addirittura restituire le parti, ritenute piene di errori. In realtà, Mozart, con i sei Haydn-Quartette, aveva portato a piena maturazione la propria personale elaborazione del perfetto modello haydniano: "da Haydn ho imparato come si fanno i quartetti d'archi". Immettendovi un'intensità espressiva fin lì sconosciuta, che sorprese i primi ascoltatori. Il Quartetto in sol maggiore K.387, primo della raccolta, apre dunque la serie degli ottimi quartetti mozartiani, dieci capolavori a cui lo stesso Haydn tributò illimitata ammirazione.

Nella produzione cameristica di Paganini, gli unici tre quartetti per archi, furono scritti nel 1815 e pretentamente dedicati "al Re di Sardegna o Duca di Genova". Nel Quartetto n.1 in re minore, come negli altri, la preponderanza del primo violino sugli altri strumenti è evidente in tutti e quattro i movimenti, sostanzialmente rispettati della forma della sonata classica. Al bitematico Allegro maestoso iniziale - che si apre con lo stesso primo tema del Gran Concerto in mi minore - seguono un Minuetto e Trio, un Adagio-Con anima - una sorta di aria per solista - e un movimentato Finale.

«Ogni notte, quando vado a dormire, spero di non svegliarmi più, e ogni mattino non fa che ricordarmi l'affanno del giorno precedente. Trascorro così le mie giornate senza gioia e senza amici...». Così Schubert, nel marzo 1824, descriveva a un amico il suo stato di prostrazione fisica e psicologica: esattamente nello stesso periodo componeva il drammatico Quartetto in re minore D.810, detto "La morte e la fanciulla" per il ricorso al materiale melodico tratto dall'omonimo Lied, sempre di Schubert - fra l'altro, nel secondo tempo, come base per cinque variazioni - conferendo a tutte la composizione il segno di una marcata tragicità.

E. ROSASCO

FIGURA 256 Note di sala del concerto del 27 maggio



FIGURA 257 Il Quartetto di Cremona

<p>Hiroimi Kikuchi Nato a Tokyo, ha iniziato a suonare il violino all'età di tre anni. A dieci ha vinto il Concorso Nazionale giapponese. Ha debuttato al Conservatorio Tōkyō Sakuji, poi con Luciano Gattuffi, membro del Quartetto Amadeo, alla Musikakademie di Colonia. Si è quindi perfezionato con Heiner Szecsy e Nikolai Galitski. Ha vinto molti concorsi internazionali (Tross Varga, Vitti, Rudolf Ligeti e Mira Calfa). Si è allineato come solista in tutta Europa e in Giappone, ha partecipato a molti festival musicali internazionali (Edinburgo, Londra, Parigi, Mosca), Vienna (Filaria Moderna, Sverre, Salsburgh, Salsburgh primavera e autunno), Friburgo, György Kurtág, con cui collabora già da anni, ha creato per sé molte composizioni. Nel 2003 ha eseguito il nuovo lavoro di Kurtág „Cassinetto...”, con la Orchestra del Conservatorio di Budapest, Filaria della Radio Danica di Copenhagen e con la Sinfonia della Radio di Suda-Ovest a Parigi in Gdansk. Nel 2004 si è esibito con l'Orchestra Filarica OHF a Vienna (Musikverein), a Salisburgo (Festspielhaus) e a Tokio. Ha vinto il „Chudobankovskij” (2001), l'„Eaton Prize” (variate nazioni) quale per il miglior solista nel 2003 da parte del New York Times con Sigmund Koenig, Alexander Kurtág. Nel 2005 ha suonato a Budapest e a Milano con l'Orchestra del Teatro alla Scala. Nel 2006, per l'anniversario di Kurtág, segue la Hipartita a Milano, Genova, Düsseldorf, Parigi, Londra, Torino.</p>	<p>PROGRAMMA</p> <p>G. KURTÁG</p> <p>Hipartita op. 43 (2000 - 2004) per violino solo</p> <p>6 Moments Musicaux op. 44 (2005) per quartetto d'archi</p> <p>*****</p> <p>F. SCHUBERT</p> <p>Quartetto "Rosamunde" (op. 29 n. 1 - D. 804) in la min.-magg.</p> <p><i>Allegro ma non troppo</i> Andante Minuetto (allegretto) <i>Allegro moderato</i></p>	<p>György Kurtág</p> <p>Questa sera il Maestro è ospite d'eccezione di Genova e, in particolare, della nostra associazione. Nel dagli il nostro caloroso benvenuto, ricordiamo che egli è da annoverare tra i principali e più significativi compositori contemporanei. Nato a Lugoj, in Romania, nel 1926, ma diventato cittadino ungherese nel 1946, ha iniziato gli studi di pianoforte e composizione a Timisoara, per proseguirli all'Accademia di Musica di Budapest, che lo vide poi come insegnante dal 1967, per quasi un ventennio. Nel 1968 si è recato a Parigi per specializzarsi con Milhaud e Messiaen, oltre a seguirne gli studi di psicologia con Marianne Stein, alla quale dedica il suo primo Quartetto per archi. Successivamente ha composto Detti di Peter Bornemann, per soprano e pianoforte, ed i messaggi della orfante signorina Trussone per soprano e piccolo ensemble, che esordì a Parigi nel 1981, suggellando la sua affermazione internazionale come compositore.</p> <p>E' proprio da allora che ha iniziato ad essere invitato dalle più prestigiose istituzioni musicali europee, ed a veder eseguiti i suoi pezzi sempre più frequentemente.</p> <p>Tra le sue composizioni più importanti del decennio 1982-1991, si possono annoverare: I frammenti di Attilio Jozsef, Gribesito Juer Stephan e Samuel Beckett: What is the Word?</p> <p>Ma György Kurtág non è soltanto un elaborato compositore, è pure un ottimo pianista (spesso si esibisce anche a 4 mani con la moglie Martha), e un didatta: i suoi 7 volumi di Jékeliu sono giudicati "uno straordinario esercizio per pianoforte destinato ai bambini in cui si riflette tutto l'universo poetico e sonoro del musicista". Gli sono stati conferiti premi da parte di importanti istituzioni culturali e musicali in Europa, e prestigiosi riconoscimenti statali sia dall'Ungheria che dalla Francia. Nel 2005, con la sua recente composizione „concerto...”, op. 42, per violino, viola e orchestra, ha meritato il 2° Premio Abbati, quale riconoscimento attribuitogli dai critici musicali italiani.</p>
<p>Quartetto Keller. Fondata nel 1987 al Conservatorio Liszt di Budapest, ha debuttato al livello internazionale già nel 1990 (vociando premi e riconoscimenti) vincendo al Concorso di Ober e al Concorso Bianchi, anche se tutti i membri vantano una carriera di solisti. In loro produzione, sia al quartetto, tra fra i più celebri professori del Conservatorio Liszt si sono occupati di loro e possono essere considerati i mentori fino ai nostri giorni: Sándor Berkes, anche lui violino e soprattutto György Kurtág, a questi solisti-compositori per i Keller, il Quartetto è caratterizzato dalla sua continua vena musicale e compositiva d'oggi genero, per lavori commissionati e per nuove forme di programmazione. Esemplare, in un lato, è il celebre programma Bach / Kurtág, dove i concerti dell'Arte della Fuga di Bach si intrecciano con composizioni di Kurtág, nell'intento di comporre musica e suono. A tal fine il compositore Jang Widmann ha sviluppato un nuovo concetto di programmazione: Widmann ha commissionato il suo Secondo Quartetto per archi, il "quartetto corale", in relazione con le Sette parodie del nostro Sebastian sulla Croce di Immanuel Kant (1734), i due libri si intrecciano, e a quartetto di Widmann per due volte si interseca fra i "modulisti" di Kurtág, il "Rosamunde". La serie integrativa integrale dei quartetti per archi di Borovoi per la terza ha fatto impressione, per la RSCG il Solisti ha eseguito i due Sette Fuga di Bach, nuovo il "Widmann" delle composizioni per archi di Kurtág. Nel 2005 ha registrato un cd con il Quartetto con pianoforte di Sebastian con Miklós László e il primo Quartetto per archi di Sebastian. Nel 2006 è stato registrato un video nel programma Bach / Kurtág, presso Kurtag.it. Il Quartetto solista si esibisce in tutta Europa, è stato invitato a esibirsi alle Carnegie Hall di New York, al Conservatorio del Kultur Quartet, alle Carnegie Hall di New York, al Conservatorio del Kultur Quartet, alle Carnegie Hall nel 2005 del Teatro Peter Grinow.</p>		

FIGURA 258 INote di sala del concerto del 24 ottobre

o

Casa Paganini		MARCO ROGLIANO, violino
	<i>27 ottobre</i>	<i>Musiche di N. Paganini, G. Rochberg, S. Sciarrino</i>
Casa Paganini		TRIO EXECO
	<i>15 novembre</i>	Claudio Proietti, pianoforte Gloria Merani, violino Filippo Burchietti, violoncello SUSANNA RIGACCI, soprano <i>Musiche di D. Šostakovič</i>
Casa Paganini		ENSEMBLE «COLLEGIUM PRO MUSICA»
	<i>21 dicembre</i>	STEFANO BAGLIANO, flauto LORENZ DUFSCHMID, viola da gamba ERICH HUETTER, violoncello <i>Musiche di M. Marais, A. Vivaldi, G.P. Telemann</i>
Casa Paganini		VALENTINA MESSA, pianoforte
2007	<i>28 gennaio</i>	ANNAMARIA SOTGIU, pianoforte <i>Musiche di C. Debussy, M. Ravel, I. Stravinskij</i>
Casa Paganini		ROBERTO SECHI, violino
	<i>4 febbraio</i>	ROBERTO MINGARINI, pianoforte <i>Musiche di C. Frank, N. Paganini, P. de Sarasate, H. Wieniawsky</i>
Casa Paganini		CINZIA BARTOLI, pianoforte
	<i>11 febbraio</i>	<i>Musiche di M. Ravel</i>

FIGURA 109 – Articolo sul

Casa Paganini	25 febbraio	ALBERTO BOLOGNI, violino GIAMPAOLO BANDINI, chitarra <i>Musiche di M. Giuliani, N. Paganini, M. De Falla, J. Novak</i>
Casa Paganini	4 marzo	ARTYOM DERVOED, chitarra <i>Musiche di L. Brouwer, D. Aguado, J. Rodrigo, M. Castelnuovo Tedesco, H. Villa-Lobos, S. Rudnev</i>
Casa Paganini	18 marzo	ROMAN PATOCKA, violino TATIANA ALEKSANDROVA, pianoforte <i>Musiche di N. Paganini, J. Brahms, E. Ysaye, A. Scriabin, B. Bartok, M. Ravel</i>
Casa Paganini	25 marzo	GIORGIO BERRUGI, clarinetto MASSIMO SALOTTI, pianoforte <i>Musiche di C. Debussy, F. Poulenc, G. Gershwin, B. Goodman</i>
Casa Paganini	1 aprile	MATTIA DESANA, flauto FABRIZIO CALDERAZZO, pianoforte <i>Musiche di C. Debussy, F. Poulenc, A. Jolivet, O. Messiaen, M. Lauricella, S. Prokofiev</i>
Casa Paganini	18 aprile	MATTEO RONCHINI, violoncello PINUCCIA SCHICCHI, pianoforte <i>Musiche di L. van Beethoven, A. Schnittke, A. Webern, C. Debussy</i>

Casa Paganini	9 maggio	MARCO RAPETTI, pianoforte PAMELA VILLORESI, voce recitante <i>Musiche di J.P. Sweelinck, F. Couperin, M. Clementi, A. Skrjabin, C. Alkan, R. Schumann, F. Liszt, M. Ravel, A. Savinio, S. Prokofiev, W. Balcom</i>
Casa Paganini	16 maggio	ELISA SOLDATINI, clavicembalo CORRADO CANEPA, regia del suono <i>Musiche di F. Couperin, C. Canepa, J.S. Bach</i>
Casa Paganini	27 maggio	FENG NING, violino ERMINDO POLIDORI LUCIANI, pianoforte <i>Musiche di R. Strauss, F. Poulenc, N. Paganini</i>
Conservatorio «A.Boito» (Parma)	27 ottobre	LUCA FANFONI, violino ERICH GALLIANI, pianoforte <i>Musiche di N. Paganini</i>
Casa Paganini	28 novembre	LUISA CASTELLANI, soprano PIETRO LUCA CONGEDO, performer e percussioni FABRIZIO ROSSO, pianoforte ed elettronica <i>Musiche di J. Cage, C. Wolff, M. Kagel, E. Satie, P. Glass, S. Bussotti</i>
Casa Paganini	15 dicembre	INGOLF TURBAN, violino ADRIANO SEBASTIANI, chitarra <i>Musiche di N. Paganini</i>

MARCO RABETTI, diplomato brillantemente al Conservatorio di Genova, ha proseguito gli studi musicali a Firenze, Parigi e negli Stati Uniti, conseguendo i titoli di *Master of Arts* e di *Doctor of Musical Arts* presso la Juilliard School di New York. Vincitore di numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali, ha lavorato in teatri, in ensemble e con orchestra in Europa, America e Giappone. Ora è vicedirettore radiofonico, ha anche per Forti-Cetra, Dynamic, Synchronic, Freme e Phoenix discorsi. Ha scritto incrociato alla combinazione musica-teatro e in forme di spettacolo alternative rispetto ai recital tradizionali. Rapaci ha ideato "Clas-Jasica: ricordi e discorsi" fra correnti interne e cventuale nero" eseguito insieme a Mauro Grassi, "Io accetti a Ravel: due secoli di musica per la libertà" presentato in collaborazione con Pamela Villone, "Musicalizer" concerto-conferenza sul tema della musica nei sogni insieme alla psicologa Valeria Uga, e altri spettacoli ispirati a testi di Brecht, Giacosa, Sereno, ecc. Ha diretto il governo del Festival didattico presso la Società di Musica di Torino e il Conservatorio di Milano. Dal 1991 al 1993 è stato docente incaricato alla Juilliard e dal 1999 al 2002 visiting professor all'Università di Miami. Dal 1998 è docente al Conservatorio di Parma. Sui saggi e articoli sono apparsi sulle riviste *Primo-Tone*, il *Giornale della Musica*, *Mauro Diamanti*.

PAMELA VILLORESI, cantante, è una delle più brillanti ed affermate attrici italiane di cinema e teatro.
1976 Targa Grillo d'Oro, Saint Vincent, 1977 Targa d'Oro Saint Vincent. Migliore Attrice Giovane per *Mia, ne il Gallesio* - regia di M. De Biasio, 1982-83 Premio Ubu Migliore Attrice Teatrale per *Francisca* in *Atene van Barabara* - regia di G. Stralio, 1986 Premio Nazionale Migliore Attrice Televisione Non Protagonista per *Eliabach* in *Le due Corti* - regia di R. Maccanelli, 1987 Premio Ubu Migliore Attrice Teatrale per *Dalton* in *Il dono coperto di Coraggio* - regia di Sherif e per *Giulia* in *La fucolata sotto il maglio* - regia di F. Maccanelli, 1988 *Biglietto d'Oro* "Tantissima come *Miglior Attrice* in *Spettacolo di Maggiore Successo per Principessa di Gine* di *Giulio Costantini* - regia di M. Maccanelli.
1989 Premio Le Maschere d'Oro Migliore Attrice in novità italiana per *Simi* in *Le storie di Nini* e per *Principessa* in *Gine di Giulio Costantini*, 1989 Premio Giacobbe Sassi come migliore attrice dell'anno per *Nini* in *Le storie di Nini* - regia di M. Maccanelli, 1990 Premio Act alla carriera, 1991 Premio Agip per la Cinema Migliore Attrice, 1991 Premio Ubu Maschera d'Oro Migliore Attrice e Migliore regia in novità italiana per *Matteo* in *Matteo e Dario*, 1993 Premio alla carriera *renata di Garimale* alla presenza del Capo dello Stato, Nel 1998 è stata premiata con il *Panorama di Giovane come Ragazza*, per l'impegno per la pace e la formazione dei giovani (Pittori, Premio Quercia). Recentemente, dopo i successi de *Le Tre Sorelle* di Cecov e della *Liberata di Aristonela*, le è stato conferito il Premio Gasman come migliore attrice 2004.

PROGRAMMA

JAN PIETERSZON SWELINCK (1562-1621)
Variazione sul tema popolare
"Est-ce Mars le grand Dieu des oliviers" (ca. 1605)

FRANÇOIS COUPERIN (1668-1733)
Bric à bruler da La Triumphant e Santa
- Ge baricades maitonnées da Péce de Clavecin(1716-17)

MUZIO CLEMENTI (1752-1831)
Sonata in sol min., op.50 n.3 Ozione abbandonata (1821);
Introduzione (Largo pezzo) - mov.to (Allegro con espressione)

CHARLES-VALENTIN ALKAN (1813-1888)
Le tambour sur ses champs, op.50 bis (1859)

ROBERT SCHUMANN (1810-1856)
da Album für alle Jähren, op. 68
Soubodsmarsch (1848)

FRANZ LISZT (1811-1886)
da Harmonies poétiques et religieuses (1845-52)
Funerailles (1849)

MAURICE RAVEL (1875-1937)
dalla Suite Le Tombeau de Couperin (1914-17)
Prélude de la mémoire du lieutenant Jacques Cloriot

ALBERTO SAVINIO (1891-1953)
Frammenti dalla Suite Les Chants de la mi-mort (1914)

ALEXANDR SKRJABIN (1872-1915)
Vers le flamme, poema op. 72 (1914)

DMITRI KABALEVSKIJ (1904-1987)
Sonata n. 2 op.45 (1943) il movimento (Andante sostenuto)

ALEXANDR SKRJABIN (1872-1915)
Vers le flamme, poema op. 72 (1914)

SERGEJ PROKOFIEV (1891-1953)
Valzer dall'Opera Guerra e Pace, op.96 n.1 (1941)
Sonata n. 7 op. 83 (1939-42) il movimento (Prestissimo)

WILLIAM BOLCOM (1918)
da 12 New Piano Etudes (1977-84)
Vers le silence („Rex tremende majestatis)

**Itinerario multimediale fra
campi di Marte e campi dell'Arte**

Achille era in Vietnam e i marines erano a Troia. La normalità della follia bellica non cambia. Tutte le guerre sono la medesima guerra perché la guerra è sempre in corso", scrive James Hillman nel suo ultimo libro intitolato A terrible Love of War (*Un terribile amore per la guerra*, Adelphi, 2005). Questo illuminante saggio di psicologia filosofica o filosofia psicologica - segna il punto di partenza del nostro frangigliata percorso visivo-musical-letterario dedicato all'archetipo della combattività che i greci chiamavano *Ares* e i romani *Marte*. Dal clavicembalo di Sweelinck al pianoforte contemporaneo di Bolcom, dalla ceramografia greca alla pop-art, dagli inni omerici alla poesia della Symborka, una carellata di riflessioni artistiche intorno alla poliedrica realtà della guerra. "Non esiste una soluzione pratica alla guerra", scrive sempre Hillman, "perché la guerra non è un problema risolvibile con la mente pratica, la quale è più attrezzata per la sua conclusione che per la sua esclusione o conclusione. La guerra appartiene alla nostra anima come verità archetipica del cosmo. È un'opera umana e un orrore inumano, e un amore che nessun altro amore è riuscito a vincere. Possiamo aprire gli occhi su questa terribile verità e, prendendone coscienza, dedicare tutta la nostra appassionata intelligenza a minare la messa in atto della guerra, forti del coraggio che la cultura possiede, anche nei secoli bui, di continuare a cantare mentre resiste alla guerra. Possiamo comprenderla meglio, differirla più a lungo, lavorare per sottrarla via al sostegno di una religione ipocrita. Ma la guerra in quanto tale rimarrà finché gli dei stessi non se ne andranno".
Marco Rabetti

FIGURA 259 – Note di sala del concerto del 9 di maggio

Rapetti e Villoresi, recital di guerra

"UN TERRIBILE amore per la guerra". È il titolo provocatorio, preso a prestito da un recente libro di James Hillman edito da Adelphi, dell'incontro proposto domani sera alle 20,30 all'auditorium di Casa Paganini in piazza Santa Maria in Passione. Ospiti della stagione concertistica dell'associazione "Amici di Paganini" sono il pianista Marco Rapetti e l'attrice Pamela Villoresi che daranno vita a un frastagliato percorso visivo, musicale e letterario che comprende brani ispirati ai temi della guerra e della libertà, ad iniziare con Sweelinck, autore del sedicesimo secolo, per avvicinarci lentamente ai nostri giorni attraverso la musica di Couperin, Clementi, Schumann e Liszt sino ad approdare al Novecento di Ravel, del poco eseguito Savinio, di Skrjabin, di Kabalevskij, Copland e Prokoviev, e di Palare-



Pamela Villoresi è di scena domani

infine gli animi con "Vers le silence" del contemporaneo William Bolcom. Riflessioni dolorose e complesse affidate ad una grande attrice: Pamela Villoresi, pratese, regista, docente in

corsi di teatro e protagonista di numerosi film d'autore. Dopo una carriera in larga parte vissuta nei palcoscenici dei maggiori teatri italiani, Villoresi si dedica sempre più frequentemente alla poesia, concertando recital e monologhi, spesso dedicati alla pace.

Marco Rapetti, non nuovo nella ricerca di nicchie musicali con grandi significati paralleli (recente un suo intervento a Radio Rai sulla musica di Schuhlhoff, geniale compositore praghese morto in un lager nazista) si è diplomato al conservatorio di Genova, per poi specializzarsi in centri di grande prestigio internazionale ottenendo, fra l'altro, i titoli di Master of Music e di Doctor of Musical Arts presso la prestigiosa Juilliard School di New York.

Biglietti: 10 euro, 7 per i soci e 2 per gli studenti.

FIGURA 260 – Articolo sul concerto

<p>Feng Ning Nasce a Chengde, in Cina, nel 1961. Inizia lo studio del violino a quattro anni, e vi esordisce la prima volta a cinque. Nel 1997 vince il Gran premio ad è Prato presso per la serena veltina, al 2. Concorso artistico internazionale degli studenti di livello superiore, tenuto a Takasaki, in Giappone, indotto dalla giunta del concorso a suonare a Tokyo e ad effettuare una registrazione con la JVC Victor Records.</p> <p>Nel 2003 diventa il primo studente, che, nella storia della Royal Academy of Music abbia mai menzionato la votazione piena (100%) al concerto/esame di fine corso. Nella stessa anno vince anche il terzo premio al Concorso violistico internazionale di Hannover.</p> <p>Nel 2008 vince il Concorso internazionale Michael Hill, in Nuova Zelanda.</p> <p>Feng Ning ha tenuto concerti in Cina, Canada, UK, Belgio, Italia, Giappone, USA e Germania, ed ha suonato con la Chinese National Symphony Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la Winnipeg Symphony Orchestra, la London Robert Playern, e la Belgian National Symphony Orchestra, etc.</p> <p>Feng attualmente studia presso la Hochschule für Musik "Hanns Eisler" di Berlino con il Prof. Henje Weisnas.</p> <p>Ermindo Polidori Luciani abruzzese di nascita, genovese di adozione, concertista e didatta, inizia giovanissimo, all'età di quattro anni, a suonare il pianoforte e si diploma ed il massimo dei voti e lo laude con L. Passaglia, l'allievo prediletto di Arturo Benedetti Michelangeli. Frequenta per vari anni corsi di specializzazione pianistica di Guido Agosti a Roma ed all'Accademia Chigiana di Siena (diploma di dottore), di Riccardo Benaglia per la musica da camera e di Lucio Stefanini ed Ivana Camy Stefanina in Svizzera. Si afferma in vari concorsi pianistici nazionali e debutta alla Accademia Scola di Milano nel 1974 in duo pianistico (di lì), la sua attività concertistica lo porta in vari paesi europei anche come partner di famosi musicisti (Kawato, Macaluso, Pini, Pinchepko, Ruzin, Pasi, Quarta, Deva, Serra, D'Arcangelo, Quartieri di Corsica, Sisti di Monaco). È regolarmente invitato in giurie di concorsi pianistici e lirici. Come solista principale spesso in repertorio particolare, pianistico secondo, ciclicamente ed insalvabile, comprendendo anche prime riprese di epoca moderna. È titolare, dal 1978, della cattedra di Pianoforte Pratese presso il Conservatorio "G. Paganini" di Genova, e dal 1985 collabora come pianista con il 1.° movimento di questa fondata, dominata da un sentimento non pieno di slancio, ma commosso, più raramente cupo e agitato, sancì Allegro, ma non troppo, Improvvisazione, Andante cantabile, dove il pianoforte sfoggia una scrittura elegantemente decorativa, e Truile, Andante-Allegro, d'irruenza inquietata, a tratti enfatica.</p>	<p style="text-align: center;">PROGRAMMA</p> <p>RICHARD STRAUSS (1864 - 1949)</p> <p>Sonata op 18 in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte</p> <p><i>Allegro, ma non troppo</i></p> <p><i>Improvvisation</i></p> <p><i>Finale</i></p> <p>FRANCIS POULENC (1899 - 1963)</p> <p>Sonata per violino e pianoforte</p> <p><i>Allegro con furo</i></p> <p><i>Intermezzo</i></p> <p><i>Presto tragico</i></p> <p>NICCOLO' PAGANINI (1762-1840)</p> <p>Cantabile in Re maggiore - M.S. 109 per violino e pianoforte</p> <p>I Palpitì, op. 13 - M.S. 77 per violino e pianoforte</p>	<p>Ultima opera da camera di Richard Strauss, questa sonata ci permette di far luce sull'orientamento giovanile e sulla retinuta culturale di musicista, che la scrive nel 1897, durante il fortunato periodo di servizio al Teatro nazionale di Monaco.</p> <p>Il senso espressivo di un canto frenetico e appassionato caratterizza questa partitura strumentale. I vari paragoni del linguaggio sono affrontati con vinceria: dalla sordobacillante imitazione melodica, all'armonia, arricchita ed instabile, all'audace fusione di elementi oceanici e d'ansaggarda. I 3 movimenti di questa Sonata, dominata da un sentimento ora pieno di slancio, ora commosso, più raramente cupo e agitato, sancì Allegro, ma non troppo, Improvvisazione, Andante cantabile, dove il pianoforte sfoggia una scrittura elegantemente decorativa, e Truile, Andante-Allegro, d'irruenza inquietata, a tratti enfatica.</p> <p>Francis Poulenc scrisse quest'ultima Sonata per violino e pianoforte tra il 1942 ed il 1943, che venne eseguita per la prima volta il 21 giugno 1943, e fu poi rivista e ripubblicata nel 1949. Su di essa l'autore scrisse nei suoi (scrittore): "...avendo sempre desiderato dedicare un lavoro in ricordo di Gaston Leroy ... ispirandomi alla fantasia lirica "Il suono della chitarra mi provoca sogni di piante", desprimo ho composto un Andante-cantabile, vagamente spagnolescante; poi ho scritto come finale un Presto tragico, il cui vinco impeto ritmico venisse improvvisamente interrotto da una lenta e tragica coda. Il tutto è preceduto da un fucoso primo movimento per regolare l'intonazione".</p> <p>Il Cantabile di Niccolò Paganini è una delle poche composizioni che egli scrisse per violino e pianoforte. Munitissimo quant'altro con cui ebbe, infatti, scaria dimesticata, preferendo usare la più importante chitarra come strumento di armonia. A proposito di questo pezzo, il musicologo oghemiliano Danilo Perfumo afferma: "...è meglio avere un violino, ma se non ce n'è alcun particolare furo posso, e tutto finisce con una sponderanza e una leggerezza che non sempre ci ritrovano in Paganini".</p> <p>I Palpitì, variazioni sul tema "Di tanti palpitì dall'opera "Tosca" di G. Puccini, fu composta per il teatro di corte, probabilmente, nel 1819 (ma si ha traccia di un riedizione a Vienna soltanto nel aprile 1823); di essa il compositore l'originale della parte dell'accoppiamento per arpa, utilizzabile anche per pianoforte. Lo schema della composizione, utilizzando le indicazioni di Paganini, è il seguente: Introduzione, Largo e cantabile, Recitativo con grande espressione, Tempo Andantino.</p>
--	--	--

FIGURA 261 Programma di Sala del concerto

>> IN SANTA MARIA IN PASSIONE

FENG NING, UN PREMIO PAGANINI IN CONCERTO



*** ULTIMO concerto di primavera questa sera alle ore 20.30 a Casa Paganini, in piazza Santa Maria in Passione 34. Di scena il giovane violinista cinese Feng Ning, che appena dopo aver trionfato nella scorsa edizione del Premio Paganini (nella foto sopra il momento della premiazione), dichiarò di avere "un solo progetto legato alla musica: divertirmi e donare gioia a tutti". Con lui il pianista Ermindo Polidori Luciani, abruzzese, ma genovese d'adozione che lo accompagna in un programma di grande richiamo. Si inizia con la "Sonata op. 18" per violino e pianoforte scritta da Richard Strauss in anni giovanili per proseguire con Francis Poulenc e la sua "Sonata per violino e pianoforte", opera degli anni '40. Interamente dedicata a Paganini la seconda parte del concerto: Feng ha scelto per l'occasione il celeberrimo "Cantabile" scritto per violino e pianoforte, brano caratterizzato da una melodia pacata, spontanea e leggera. Conclude un'altra cono-

sciutissima pagina paganiniana: "I Palpiti", composta originariamente per violino e orchestra e ispirata all'aria "di tanti palpiti" dal Tancredi di Rossini, qui proposta con accompagnamento pianistico. Feng Ning nasce a Chengdu, in Cina, nel 1981. Inizia lo studio del violino a quattro anni, e si esibisce la prima volta a cinque. Nel 1997 vince il Gran premio ed il Primo premio per la sezione violini, al 5° Concorso artistico internazionale, tenuto a Takasaki, in Giappone, ed è invitato dalla giuria del concorso a suonare a Tokyo e ad effettuare una registrazione con la JVC Victor Records. Prima della conquista del Paganini, si era classificato terzo al Concorso violinistico internazionale di Hannover e aveva vinto il Michael Hill, in Nuova Zelanda. Attualmente si sta perfezionando presso la Hochschule für Musik "Hanns Eisler" di Berlino con Antje Weithaas. Biglietti d'ingresso: 10 euro, 7 per i soci e 2 per gli studenti. Info: 010/383756, amici@niccolopaganini.it

FIGURA 262 Articolo sul concerto di Feng Ning

UN VIAGGIO DA PAGANINI A CAGE

IL VIAGGIO MUSICALE degli Amici di Paganini anche quest'anno ha due precisi punti di riferimento: Paganini e ciò che è a lui vicino e, nello spirito paganiniano della scoperta, la musica del nostro tempo, che talvolta ci sembra "avventuroso" avvicinare.

Lo scopo del primo concerto a Casa Paganini domani alle 20.30 sarà vivere con gli esecutori (Luisa Castellani, soprano; Pietro Luca Congedo alle percussioni e Fabrizio Rosso al pianoforte, entrambi alle "macchine sonore") le emozioni forti prodotte dalla musica del compositore americano John Cage, uno dei protagonisti assoluti dell'avanguardia. In questo spettacolo dedicato a Cage, in collaborazione con Milano-Musica e Conductus di Merano, si conosceranno altri autori del nostro tempo come Wolf, Satie, Glass e Bussotti, vicini allo stesso Cage per ragioni diverse.

L'incontro sarà preceduto alle 17, alla Passeggiata Libro Caffè di piazzetta Santa Croce, dalla presenta-

zione da parte di Edwin Rosasco, che ne ha curato la traduzione, del carteggio fra Cage e Boulez; prima del concerto la critica d'arte Viana Conti parlerà di "John Cage versus arte".

Il 15 dicembre si torna a Paganini con un evento eccezionale. Si tratta di un Paganini inedito e "paterno", che scrive alcuni pezzi, insolitamente dotati di diteggiature, per "il bravo ragazzino sig. Camillo Sivori", suo allievo in quel periodo (1822-1823). Questi 6 Cantabili e Valtz, eseguiti finora solo una volta in famiglia il 15 marzo 1824 con l'autore alla chitarra e "Camillino" al violino, sono stati ritrovati di recente nell'Archivio Sivori. La prima esecuzione, con il violino Vuillaume di Sivori concesso dal Comune di Genova, sarà affidata al violi-

nista Ingolf Turban ed al chitarrista Adriano Sebastiani. L'appuntamento prenderà il via alle 16.30 con una tavola rotonda. A parlare del musicista - del grande innovatore quanto al suo strumento, nonché del personaggio di grande fascino e richiamo per l'immagine di Genova nel mondo - saranno Alberto Cantù, Patrizia Conti, Maria Rosa Moretti, Flavio Menardi Noguera, Claudio Pavolini, Enzo Porta, Danilo Prefumo, Stefano Termanini e Italo Vescevo.

Del tutto particolare l'ultimo concerto del 2007, sempre a Casa Paganini. Il 19 dicembre sarà protagonista d'eccezione la voce del controtenore, Razek François Bitar, "spiegata" scientificamente dal foniatra Franco Fussi e accompagnata al pianoforte da Matteo Pais, nelle rare esecuzioni di canti siriaci, armeni ed ebraici.

La stagione proseguirà con diversi appuntamenti nel 2008. I biglietti d'ingresso costano 12 euro, ridotti a 8 per i soci e a 3 per gli studenti.

FIGURA 263 Articolo sulla stagione 2007-2008.

TAVOLA ROTONDA
ore 16,30

"L'unico che può chiamarsi mio scolaro"
Inediti paganiniani per Camillo Sivori
Partecipano:

Enrico Volpato
Presidente Associazione Amici di Paganini

Alberto Casti
Critico musicale, musicologo, insegna al Conservatorio di Como, autore di numerose pubblicazioni su Paganini

Bruce Carlson
Lutista conservatore dei Violini di Paganini e Sivori, di proprietà del Comune di Genova

Maria Rosa Moretti
Musicologa, già insegnante al Conservatorio di Genova, esperta del catalogo tematico e di numerose pubblicazioni su Paganini

Flavio Menardi Noguera
Musicologo, studioso di Camillo Sivori, revisore dei Cantabili e Vals

Claudio Pavolini
Violinista, insegna al Conservatorio di Milano

Enzo Porta
Violinista, autore di numerose pubblicazioni sulla tecnica violinistica

Dario Profano
Musicologo, direttore artistico Casa discografica Dynamic, autore di numerose pubblicazioni su Paganini

Stefano Terzantini
Editore, docente alla Boston University di Padova, studioso di Camillo Sivori

Italo Vasco
Compositore, musicista, revisore dei Cantabili e Vals

Grave buffet offerto dagli amici di Paganini

PROGNO INCONTRO
Auditorium Casa Paganini. Ore 20,30

Introdotti da
"La voce umana: il concertatore"
Razek François Bitar, controttenore
Matteo Pais, pianoforte
Canti siriaci, armeni ed ebraici

Il concerto sarà preceduto da un'audizione del concertista dello stesso del Dr. Franco Fissi, tenore lirico di estrazione sarda.

Associazione "Amici di Paganini"
Via De Sola 6/1 tel. 010 14244 Genova
E-mail: amici@nicolapaganini.it
Web site: www.nicolapaganini.it
Segreteria telefonica e fax: 010 382798



Spazio di musica e di rapporti

CON IL SOSTEGNO DELLA



CON IL CONTRIBUTO DE

fondazione
CARIGE

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE LIGURIA



Provincia di Genova



Comune di Genova

BIGLIETTI
Integrati € 10
Ridotto Soc. € 5
Ridotto Studenti € 3

ABBONAMENTI
4 uscite complete € 100
Per Email € 80
Per SI Studenti € 50

QUOTA ASSOCIATIVA ANNUA
Socio ordinario € 30
Socio non pagatore € 100



Amici di Paganini

Sabato 15 dicembre 2007
ore 20,30

Concerto
In collaborazione con il Comune di Genova e gli Esordi Sivori

Prima esecuzione pubblica

Cantabili e Vals
per violino e chitarra
dedicati a Camillo Sivori

INGOLF TURBAN
Violino

ADRIANO SEBASTIANI
Chitarra

Il M° Turban suona il violino Vuillaume appartenuto a Camillo Sivori, gentilmente concesso dal Comune di Genova



Auditorium "Casa Paganini"
Piazza di Santa Maria in Passadore, 34 - Genova

FIGURA 264 Note di sala del concerto degli inediti "Cantabili e Vals"

Casa Paganini

19 dicembre

RAZEK FRANÇOIS BITAR, controttenore
MATTEO PAIS, pianoforte
*Musiche di M. Ravel, R. Amirkhanian, A. Satian, A. Rabbani
S. Soghomonyan Gomidas*

Casa Paganini

2008

10 febbraio

LJUBA MOIZ, pianoforte
*Musiche di B. Bartok, Z. Kodály,
G. Ligeti*

Casa Paganini

17 febbraio

JOSEPH ANDRE', violino
ISAAC SEO, pianoforte
Musiche di F. Chopin, S. Rachmaninov, M. Balakirev, J.S. Bach, N. Paganini, E. Ysaÿe,

<i>J. Brahms</i>	
Auditorium Conservatorio N. Paganini (Genova) <i>24 febbraio</i>	PETRIT CEKU, chitarra <i>Musiche di J.S. Bach, V. Asencio, N. Paganini, I. Albéniz, J. Rodrigo</i>
Auditorium Conservatorio N. Paganini <i>2 marzo</i>	AVI AVITAL, mandolino <i>Musiche di J.S. Bach, Y. Kuwahara, N. Paganini, C. Lugo</i>
Auditorium Conservatorio N. Paganini <i>9 marzo</i>	SERGEI DOGADIN, violino KOSTANTIN ALEKSEEV, pianoforte <i>Musiche di C. Franck, C. Saint-Saëns</i>
Abbazia di San Matteo (Genova) <i>16 marzo</i>	SILVIA PICCOLLO, soprano CHIARA BISSO, mezzosoprano LUCA FERRARI, organo <i>Musiche di F. Couperin, F. Correa de Arauxo, J.J. Froberger, G. Muffat, G. Böhm</i>
Auditorium Conservatorio N. Paganini <i>30 marzo</i>	TRIO DUCALE Riccardo Crocilla, clarinetto Riccardo Agosti, violoncello Massimo Paderni, pianoforte <i>Musiche di R. Wagner, G. Fauré, C. Debussy, A. von Zemlins</i>
Auditorium Conservatorio N. Paganini <i>6 aprile</i>	CECILIA RADIC, violoncello MARIA GRAZIA BELLOCCHIO, pianoforte <i>Musiche di R. Schumann, L. Janáček, M. de Falla, A. Ginastera, A. Piazzolla</i>

Basilica Santa Maria delle Vigne (Genova)	<i>3 maggio</i>	BERNER KONZERTORCHESTER MICHEL BIEDERMANN, direttore ALEXANDRE DUBACH, violino
		<i>Musiche di F. Mendelssohn Bartholdy, N. Paganini</i>
Casa Paganini	<i>21 maggio</i>	GEMMA BERTAGNOLLI, soprano ANTONIO BALLISTA, pianoforte
		<i>Musiche G. Rossini, I. Colbran, H. Berlioz, M. Malibran, N. Paganini, F. Chopin</i>
Circolo Chiavarese (Chiavari)	<i>24 maggio</i>	ROBERTO MAZZOLA, violino FABRIZIO GIUDICE, chitarra
		<i>Musiche di N. Paganini, J.S. Bach, A. Piazzolla</i>

FIGURA 266 Articolo II Secolo XIX



FIGURA 267 – Dubach alla Basilica delle Vigne

<p>Germana Bertagnoli, nata a Bolzano, dopo aver vinto i concorsi A.S.L.C.O. di Milano e Vides di Barcelona, ha inteso giovanissima una carriera che l'ha portata in breve a cantare nei principali teatri ed istituzioni italiani ed esteri, in festival internazionali ed a prestigiose collaborazioni (Wals, Assisi, Malta). Ha cantato anche con i direttori: Roberto Abbado, Bruno Bartoletti, Umberto Benedetti Michelangeli, Maurizio Benini, Semyon Bychkov, Daniele Gatti, Gianandrea Gavazzeni, Gianluigi Gelmetti, Fabio Luisi, Ennio Morricone, Marc Minkowski, Daniel Oren, Stefan Anton Muck, Wolfgang Sawallisch, Simone Young.</p> <p>Il suo vasto repertorio concertistico comprende la <i>Sabat</i> di Joplin e di Pergolesi o di Boccherini, l'<i>Edulce</i> di Jobite e l'Integrale della musica sacra di Mozart, l'aria da anni concerti con Antonio Ballistrà, in un ampio repertorio che spazia da Mozart e Rossini alla musica contemporanea ed alle canzoni da film, dalla importante il sodalizio musicale con Giovanni Antonini, a fianco del quale si è esibita, oltre che nella opera, in numerosi recitali. Cantante d'eccezione per il repertorio barocco, ha approfondito la prassi esecutiva collaborando con i maggiori specialisti del settore. La sua veste discografica è stata premiata dai maggiori broadcaster della critica internazionale.</p> <p>Antonio Ballistrà, dal 1953 suona in duo pianistico con Bruno Caruso, una formazione di ininterrotta attività la cui presenza è stata fondamentale per la diffusione delle "Nuove Italiani" e futura per l'azione catalizzatrice sui compositori.</p> <p>Ha suonato nelle direzioni di Abbado, Boulez, Chailly, Accardi, e Arai e con l'orchestra della BBC, del Concertgebouw, la Filarmica di Israele, la Filarmica della Scala, la London Symphony, l'Orchestra di Paris, le orchestre di Philadelphia e di Cleveland e la New York Philharmonic.</p> <p>E' stato invitato ai festival di Parigi, Edinburgo, Varsavia, Berlino, Strasburgo, Venezia e al Maggio Musicale Fiorentino. Come direttore d'orchestra ha debuttato al Teatro dell'Opera di Roma con "Gilgamesh" di Battista. Molti i compositori che hanno scritto per lui. Ha effettuato trasdure con Berni, Dall'acqua e Stockhausen e ha collaborato con Boulez, Cage e Ligeti in concerti monografici.</p> <p>E' direttore dell'ensemble "Boccherini e altri", una formazione stabile per l'esecuzione della musica del movimento classico. Ha inciso per la Rca, Naxos, Emi, Ricordi e La Botzaga Discantica. Attualmente è docente all'Accademia pianistica di Inola "Incontri col Maestro".</p>	<p>PROGRAMMA</p> <p>GIOACHINO ROSSINI (1781-1868)</p> <p><i>Adieux à la vie:</i> <i>Elégie sur une seule note</i> Da "Maillage Anodin": <i>Prélude per pianoforte</i> <i>Mi lagnerò tacendo...</i> <i>Mi lagnerò tacendo...</i></p> <p><i>Un petit train de plaisir</i> (Comico-imitatiif)</p> <p>ISABELLA COLBRAN (1785-1845)</p> <p><i>Quel cor che mi prometti</i></p> <p>HECTOR BERLIOZ (1802-1869)</p> <p><i>Zaide</i></p> <p>MARIA MALIBRAN (1808-1836)</p> <p><i>Rataplan, tambour habile</i> (Chansonnette)</p> <p>-----</p> <p>NICCOLO' PAGANINI (1782 - 1840)</p> <p>"Da voi cari lumi" Ghiribizzo vocale M.S. 120</p> <p>FRYDERYK CHOPIN (1810-1849)</p> <p><i>Souvenir de Paganini</i></p> <p><i>Valzer in la bemolle maggiore, op. 46 n. 1</i></p> <p>NICCOLO' PAGANINI</p> <p>"E' pur amabile" - M.S. 53</p> <p>GIOACHINO ROSSINI</p> <p><i>Petite caprice</i> (Style Offenbach)</p> <p>La regata veneziana <i>Anzoleta avanti la regata</i> <i>Anzoleta con la regata</i> <i>Anzoleta dopo la regata</i></p>	<p>Gli amici, letterati, musicisti, cantanti.</p> <p>Lugno: Parigi.</p> <p>Cosa, sicuramente quella di Rossini o di Maria Malibran, alcuni nomi: George Saez, Chopin, Isabella Colbran (moglie di Rossini), Alfred de Musset, Hans Woltman, Bülow, Labache, Rubin, Rossini, Meyerbeer: colui che codificò la melodie con le Riats d'été Berlioz, e ancora tanti altri.</p> <p>Nei salotti romantici di quelle sere c'erano i grandi letterati, Victor Hugo, Lamartine, T. Gautier, A. Dumas, che affermavano: Non so quante leghe forti e giusti o quanti giorni di prigione per ascoltare il duo Giovanni o il matrimonio segreto (Gianbattista). Se dovessi rivedere vorrei farlo col genio di Mozart o di Rossini o con le voci della Malibran. Preferisco le loro note al più bel versi... (Lamartine) e A. de Musset nelle Stenore di A. Malibran, la musica e il linguaggio degli Dei. Anche i grandi pittori si dilettano di musica, legge suonavano il violino con una destrezza che gli permetteva di suonare con Liszt e Mendelssohn, e poi, sì, il grande Niccolò Paganini.</p> <p>In queste feste si improvvisava, si suonavano e cantavano pezzi spesso senza pretese. Berlioz comprendeva pezzi orientalizzanti come era d'uso in Francia, le donne cantavano le loro canzonette come quelle della Colbran e della Malibran che accarezzano quella sera. Chopin si ispirò a Paganini, Paganini, anche lui si divertiva negli anni '30 a comporre canzonette per voce e pianoforte certamente pensando alle cantanti che con lui facevano le Accademie, addirittura su testo proprio per la deliziosa E' pur amabile.</p> <p>Rossini, ormai residente a Parigi dal 1823, smette di comporre ufficialmente dopo il suo esilio in Galliverna Terzi del 1820. Racconta che i tempi moderni non sono più quelli che ama, e decide di comporre solo e quando ne avrà voglia. I grandi cose compose ancora: lo Stabat Mater, 1832-1841, Inni, Messe, il piccolo capriccio dedicato al signore, <i>Petite messe solennelle</i> (1863) e inoltre una serie di canzonette e pezzi per pianoforte di illimitata fantasia.</p> <p>Quinta sera si presentano le ultime composizioni, i <i>Proches de sainte</i> (Piccoli di vecchiaia, come li chiamò lui stesso), pare di umorosa e deliziosità, alcuni pezzi sono del volume italiano e altri di quello francese. Gli anni di composizione vanno dal 1857 al 1864. Gli autori dei testi non sono quasi mai citati.</p> <p>Antonio Ballistrà ci illustrerà le composizioni nel corso del concerto con la sua consueta maestria e senso dell'umorismo.</p> <p style="text-align: right;">(Carmen Vitala)</p>
---	---	---

FIGURA119 – Note di Sala concerto.



FIGURA 268 – Antonio Ballista e Gemma Bertagnolli

Casa Paganini	<i>27 maggio</i>	GIOVANNI ANGELERI, violino MICHELE TRENTI, chitarra <i>Musiche di N. Paganini, J.S. Bach, G. Tartini</i>
Casa Paganini	<i>21 giugno</i>	ROBERTO MAZZOLA, violino FABRIZIO GIUDICE, chitarra <i>Musiche di N. Paganini</i>
Circolo Chiavarese (Chiavari)	<i>11 ottobre</i>	GIANLUCA CAMPI, fisarmonica <i>Musiche di N. Paganini, A. Vivaldi, D. Scarlatti, P. Sarasate, L. Bacalov, R. Galliano, A. Piazzola</i>
Palazzo Tursi (Genova)		SALVATORE ACCARDO, violino LAURA MANZINI, pianoforte

	<i>1 novembre</i>	<i>Musiche di N. Paganini, J. Brahms</i>
Palazzo del Principe (Genova)	<i>26 novembre</i>	<p>QUARTETTO XASAX Serge Bertocchi Jean Michel Goury PierreStéphane Meugé Maarkus Weiss, sassofoni</p> <p><i>Musiche di E.S. Tüür, I. Fedele, F. Donatoni, I. Xenakis, S. Sciarrino</i></p>
Palazzo del Principe	<i>4 dicembre</i>	<p>ARTHUR CHAMBER ENSEMBLE Valentina Messa, pianoforte Arianna Dotto, violino Giovanni Matteo Brasciolu, viola Giorgio Casati, violoncello Alessandro Paolini, contrabbasso</p> <p><i>Musiche di W.A. Mozart F. Schubert</i></p>



FIGURA 270 – Giovanni Angerleri – Michele Trenti

QUESTA SERA **IL SECOLO XIX**

MARTEDÌ
27 MAGGIO
2008

Angerleri e Trenti a Casa Paganini

SI CONCLUDE stasera, a ricordo del giorno in cui Paganini, congedandosi dalla vita terrena, iniziò a essere soltanto un mito, il "Viaggio musicale 2007-2008" degli Amici di Paganini. L'appuntamento, alle 20.30 a Casa Paganini, è con uno dei pochissimi italiani vincitori del Premio Paganini: Giovanni Angerleri, che nell'occasione è accompagnato alla chitarra da Michele Trenti.

Il programma è incentrato com'è naturale su Paganini, di cui vengono eseguiti alcuni brani dal *Centone* di sonate per violino e chitarra; una versione, sempre per questi strumenti, del celebre *Carnevale di Venezia* e due *Capricci* per violino solo. Si aggiungono *Allemanda* e *Corrente*, originariamente per liuto, di Johann Sebastian Bach e la *Sonata XXXIII* per violino solo di Giuseppe Tartini.



Il violinista Giovanni Angerleri

Giovanni Angerleri, è nato a Padova dove ha studiato al conservatorio con Piero Toso. Nato in una famiglia di musicisti, fin dall'infanzia, si è dedicato anche allo studio della Musica

antica con strumenti originali. Le prime esibizioni, infatti sono state con il violino barocco, insieme ai genitori, entrambi docenti ai corsi di musica antica della Fondazione Cini di Venezia. Dopo la vittoria al Premio Paganini (1997) è stato ospite di festival internazionali e i suoi concerti sono stati trasmessi dalle radio nazionali di Germania, Gran Bretagna, Belgio, Sud Africa, Austria, Ucraina, Repubblica Ceca, Giappone, Canada.

Michele Trenti, nato a Genova, ha studiato chitarra, pianoforte, composizione, direzione d'orchestra e fagotto, trasferendosi a Graz (Austria) dove si è diplomato alla Hochschule für Musik und darstellende Kunst con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Milan Horvat. Dal 1988 è Direttore Artistico dell'Associazione Filarmonica Genovese.

FIGURA 271 – Articolo sul concerto di Giovanni Angeleri e Michele Trenti a Casa

CAMERISTICA



Salvatore Accardo chiuderà la rassegna degli Amici di Paganini suonando il celebre e celebre "Cannone"

Amici di Paganini, stagione fuori Casa

Si parte il 6 di dicembre, a Palazzo del Principe, con l'Arthur Ensemble. Tra gli ospiti ci sarà anche Salvatore Accardo

SARÀ Salvatore Accardo, imbracciando il celebre violino Guarneri del Gesù "Cannone", ad aprire la nuova stagione degli "Amici di Paganini": sabato 1 novembre, a Palazzo Tursi, l'associazione e la città tutta omaggerà il Maestro partenopeo, a mezzo secolo dalla sua vincita del Premio Paganini.

È solo la prima tappa di un cartellone di forte rilievo artistico, che si dipanerà lungo quattordici concerti, previsti non più a "Casa Paganini" bensì a Palazzo del Principe. Sede prestigiosa (e più agevolmente raggiungibile), già dimora genovese di Giuseppe Verdi, dove saranno programmati i concerti serali e dove verrà ripresa la bella tradizione degli appuntamenti della domenica mattina. La ricetta di Carmen Vilalta, direttore artistico che da tre anni ha sostituito la compianta Alma Brucherà Capaldo, punta a collaborazioni importanti, come quella con "Milano Musica" che darà vita al con-

certo del Quartetto di sassofoni "Kasax", il 26 novembre, e ad un mix tra tradizione e innovazione, grandi nomi e giovani talenti su cui scommettere.

Ieri, nel corso della conferenza stampa, il presidente Enrico Volpato ha espresso la propria soddisfazione per la magnifica nuova sede ma anche l'amarezza per un forzato divorzio da Casa Paganini «che d'ora in poi sarà solo una Casa, che si rifa a Paganini nel nome ma non nei contenuti». L'associazione, dopo aver contribuito fortemente alla nascita stessa di Casa Paganini, come testimoniato ieri anche dalle parole dell'ex assessore Romolo Benvenuto, ed essersi adoperata per renderla vitale, si è vista negare la possibilità di realizzare oltre due terzi della propria programmazione. Le ragioni addotte, da parte del Comitato artistico che supervisiona l'attività dell'Auditorium, parlano del rischio di "monopolizzazione" della sala.

Tra i concerti rifiutati, anche quello del vincitore del Premio Paganini. Una presa di posizione netta dunque, volta ad allontanare gli "Amici di Paganini", le cui motivazioni reali non sono a oggi chiare. Mentre evidenti sono i danni

che la struttura genovese - costata alla comunità alcuni milioni di euro - subirà con l'assenza dell'associazione: non ci saranno più i presidi bisettimanali che permettevano di visitare la Casa, e minori saranno anche le occasioni concertistiche, dato che insieme agli "Amici di Paganini" trasloca anche lo splendido pianoforte a coda di proprietà della casa discografica Dynamic.

Arricchirà invece la Sala degli Argenti di Palazzo del Principe, dove la Società Arti Doria Pamphilij ha accolto a braccia aperte l'associazione ed un cartellone di tale prestigio.

La locandina prevede, oltre a quelli citati, il concerto dell'Arthur Ensemble, alle prese - il dicembre alle 20.30 - con Schubert e Brahms, ed una "Accademia Paganiniana", il 17 dicembre, che riproporrà una "gara virtuosistica" come quelle che lo stesso compositore organizzava, tra voci e strumenti. Quanto ai concerti domenicali alle ore 11, inaugurazione il 15 febbraio col vincitore del concorso internazionale di chitarra "Pittaluga". Tra gli altri appuntamenti segnaliamo lo spettacolo del Puzzle Ensemble "Brecht e i suoi musicisti" (22 febbraio), il Concerto del trio Cardinale-Mazzola-Alberti (15 marzo), i vincitori del Premio Flame di Parigi Vanessa Szegit e Yedam Kim (6 maggio), l'Ensemble Pestalozza (13 maggio), il recital del cembalista Ruggero Laganà (20 maggio). È naturalmente il 27 maggio, il concerto del vincitore del Premio Paganini.

GIORGIO DE MARTINO
giorgio.demartino@festwebnet.it


FIGURA 272 – Presentazione concerti a Palazzo del Principe



PALAZZO DEL PRINCIPE
Villa di Andrea Doria
Piazza del Principe, 4
16126 Genova
tel. 010.265639
fax. 010.2464837
info@palazzodelprincipe.it
www.palazzodelprincipe.it

Viaggio Musicale con Approfondimenti

Genova Palazzo del Principe
Sala degli Argenti



08 09

Associazione "Amici di Paganini" 2008 / 2009

ASSOCIAZIONE AMICI DI PAGANINI
Via dei Franzone 2/2 ss. 9 - 16145 GENOVA
tel. 010.318503 - fax 1782237049
amici@niccolopaganini.it

■ Sabato 1° novembre, ore 17:00 - Palazzo Tursi
SALVATORE ACCARDO da 50 anni Premio Paganini

■ Mercoledì 26 novembre, ore 20:30
QUARTETTO XASAX

■ Giovedì 4 dicembre, ore 20:30
ARTHUR CHAMBER ENSEMBLE

■ Mercoledì 17 dicembre, ore 20:30
ACCADEMIA PAGANINIANA

■ Domenica 15 febbraio, ore 11:00
IRINA KULIKOVA, chitarra

■ Domenica 22 febbraio, ore 11:00
BERTOLT BRECHT E I SUOI MUSICISTI - Spettacolo del Puzze Ensemble

■ Domenica 8 marzo, ore 11:00
LUCIA LUQUE, violino; ANNALISA LONDERO, pianoforte

■ Domenica 15 marzo, ore 11:00
ANDREA CARDINALE e ROBERTO MAZZOLA, violini; CHIARA ALBERTI, violoncello

■ Domenica 22 marzo, ore 11:00
DANIL TRIFONOV, pianoforte

■ Domenica 5 aprile, ore 16:00 - Abbazia di San Matteo
CONCERTO DI PASQUA

■ Mercoledì 6 maggio, ore 20:30
HANESSA SZIGETI, violino; YEDAM KIM, pianoforte

■ Mercoledì 13 maggio, ore 20:30
SILVANA TORTO, soprano; LUIGI GAGGERO, cimbalom; ANDREA PESTALOZZA, pianoforte

■ Mercoledì 20 maggio, ore 20:30
IL VIRTUOSISMO STRUMENTALE IN HANDEL E NEI CONTEMPORANEI
Nel 250° anniversario della morte di Händel

■ Mercoledì 27 maggio, ore 20:30
STEPHANIE JEONG, violino

BIGLIETTI

Ingresso: 12 €
Ridotto Soci: 8 €
Ridotto Studenti: 3 €

ABBONAMENTI

a tutti i Concerti: 100 €
per i Soci: 80 €
per gli Studenti: 20 €

QUOTA ASSOCIATIVA ANNUA

Socio Ordinario: 30 €
Socio Sostenitore: 100 €



FIGURA 273 – Programma Stagione 2008/09

La musica**Il quartetto di sassofoni Xasax
approda nella Sala degli Argenti**

Il Quartetto
di sassofonisti
Xasax oggi
in concerto

Il "Viaggio Musicale" degli Amici di Paganini approda a Palazzo del Principe. La stagione di concerti, resa possibile grazie al contributo della Compagnia di San Paolo, prosegue dunque nella Sala degli Argenti dell'imponente dimora voluta dall'ammiraglio Andrea Doria. Stasera, in collaborazione con Milano Musica e Conductus di Merano, concerto del Quartetto Xasax, quattro sassofonisti in un programma di autori del '900: Tüür, Fedele, Donatoni, Francesconi, Dufourt e Sciarrino.

La stagione prosegue il 4 dicembre con il quintetto Arthur Chamber Ensemble che propone di Mozart il quartetto in sol minore K 478 e di Schubert il quintetto "La Trota". Un'occasione ghiotta per il 17 dicembre: rivivere un'Accademia Paganiniana, con canto e violino come ai tempi di Paganini. Sara Cappellini Maggione, soprano e Alessandro Perpich, violino sono accompagnati al pianoforte da Ermino Polidori Lucani. Il "Maestro d'Accademia" è Alberto Cantù mentre, le musiche in programma sono "ovviamente" di Rossini, Paisiello, Paganini, Beethoven e Berlioz. È possibile associarsi agli Amici di Paganini (annuale 30 euro, sostenitori 100 euro). L'abbonamento all'intera stagione a 100 euro, 80 soci e 20 euro studenti.

Palazzo del Principe Piazza Principe

Ore 20.30. Ingresso euro 12, soci Amici di Paganini 8; studenti 3

FIGURA 274 – Articolo presentazione concerti al Palazzo del Principe

Palazzo del Principe (Genova)	17 dicembre	ACCADEMIA PAGANINIANA Sara Cappellini Maggiore, soprano Alessandro Perpich, violino Ermindo Polidori Lucani, pianoforte ALBERTO CANTU', «maestro d'Accademia» <i>Musiche di G. Rossini, G. Pasiello, N. Paganini, L. van Beethoven, H. Berlioz</i>
Palazzo del Principe 2009	15 febbraio	IRINA KULIKOVA, chitarra <i>Musiche di L. Legnani, N. Paganini, M. Ponce, J. Turina, F. Sor</i>
Palazzo del Principe	22 febbraio	PUZZLE ENSEMBLE Elisabetta Isola, soprano Laura Babbi, pianoforte Massimo De Stefano, pianoforte TIZIANA CANFORI, testi e direzione <i>Musiche di K. Weil, H. Esler, P. Dessau, R. Wagner-Régeny</i>
Conservatorio N. Paganini	28 febbraio	ELENA BUTTIERO, spinetta CARLO AONZO, mandolino «Il mandolino Italiano nel Settecento» <i>Musiche di A. Corelli, D. Scarlatti, F. Piccone, G.B. Sammartini</i>
Palazzo del Principe	8 marzo	LUCIA LUQUE, violino ANNALISA LONDERO, pianoforte <i>Musiche di L. van Beethoven, N. Paganini, C. Frank, P. Sarasate</i>

■ ■ ■ ALESSANDRO PERIFIC (vivo)
Nato a Firenze, inizia precocemente a studiare con il padre dipon-
mandarsi a piani vili e sale da in vilino, presso il Conservatorio di
Venezia, che in veste, presso quello di Bari. Studia con Vincenzo
Bellini, con Wilfredo Mattei, con Donato Rumore su dell'Accademia
di Belle Arti e Conservatorio di Civitavecchia dove allinea il "Pierrot
Paese su Villanella". È direttore d'orchestra concertista. Ha poi Vittorio
Veneto (ha successo in L'Alba, Rai, Raiuno, Asia, Europa, Festival di
Salzburg), Sula Pirelli e Opera d'Opera di Parigi, Avery Fisher Hall
di New York, Raruna Festival di Chicago, Tanglewood Festival,
Musikverein di Vienna, Conservatorio di Buenos Aires, Tessa Carrara
di Caracas, Suntory Hall di Tokyo, Golea di Milano ecc. - Nel 1987
assume, presenta l'opera "L'Eligio per oratorio" di Ottavio
Petrassi. Collabora per le musiche contemporanee con: Marconi,
Razzi, Sibiana, Sciarino, Corbi, Grossman, Rulli, Desideri. Inizia
per Bongiorno, EPRI, Festival della Biennale di Ginevra per violino e
pianoforte. "Diversamente per due violini di P. Strin e tutta l'opera
universitaria di G. Sciarino. Per il Concerto di Bari incontra il regista
della Biennale di Beethoven con Pierluigi Ciampi. Lascia con il
Festival Massimo Piana della rassegna italiana di compositori
manchianti. È fondatore dell'ensemble d'organi "La Corte Sovera", con
colle diversi (tra cui direttore artistico dell'Festival Massimo Piana
e dell'Associazione "Comitato Romano" di Monaco. Già docente di
violino nei Conservatori di Bari e di Milano, insegna al "Nipoti" di
Cortina. Ha collaborato nei suoi lavori con altri paesi in Concerti
nazionali ed internazionali. Suona su un Tomlinson "Cantopoli del 1977"
e un'Hammond Sorenson del 1960. (Info: Direzione Montepulciano).

■ ■ ■ SARA CAPPILLINI MAGGIORE, soprano.
Nata a Genova, si laurea in canto con vocazione 198 a Lodi - Istituto
Accademico di Belle Arti e Conservatorio "Paganini" di Genova nell'anno
accademico 2002/2003. Ha interpretato a teatro (dalla Tosca di Maria
Tullia, Susanna Rapazzi, Rina Mistrangelo, ed alla "Tosca Sotto
Acquario". Promossa a diverse nazionali ed internazionali
risultata in teatro con "La Vedova Allegra" e in musica da sala
Venezia. Collabora in diversi spettacoli e nelle canzoni di musica
vittoriana ed operistica in Italia, Svizzera ed in Messico. Parteciperà a
una performance nel Capone e Alveo di Bellini di Carlo Felice.

■ ■ ■ ENRICO VOLDORICIGLIANI, pianoforte.
Abilizzato di musica, genovese (dall'isola, sostenuto a stento, into a
quattro anni e suonata il pianoforte) e si diploma con il massimo del
voto a 16 anni nel 1. Psicologo. Frequenta a lungo i corsi d'istruzione
musicale gratuita di Carlo Agazzi a Roma ed all'Accademia Chigiana.
Il Ricordo filologico per il teatro da sempre e di Lullia Spagnoli ad
Hania Caspi Stefania in Duomo di Ginevra in vari concerti
periodici, nazionali e stranieri (con Enrico Scab 1974, in due
capricci (D. 89) in sua attività concertistica lo porta in sei continenti
suonando pianoforte e direzione delle sinfonie. È regolarmente stabile in
giudice di concerti. Come solista predilige un repertorio particolare,
ricambiato accanto agli altri pianisti ed italiani, quali primo violino in
opere moderne. Dal 1978 insegna Pianoforte al Conservatorio
"Paganini" di Genova, e dal 1985 collabora come
pianista con il Conservatorio internazionale di Vercelli "Ipponio Paganini".

■ ■ ■ ALBERTO GARTU, critico musicale.
Insegna al Conservatorio di Como, studioso della fase atipico-astorica
del violino e di drammaturgia musicale, gli componete il contratto
sinfonico dell'orchestra di stili appartenenti di Genova, fu piano
della biennale di quel pacemista di Milano e del "Cento anni Pirelli
Sopra di Montepulciano. Ha diretto numerose performance su
Paganini, cura attualmente la collana Grandi Violini dei Zerlini.

PROGRAMMA

GIOACCHINO ROSSINI (1792 - 1868)

Semifantasia, Dal'aggio Amigher

NICCOLO PAGANINI

Variazioni su
Nai cor più non mi sento
di Rossini - M.S. 44

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770 - 1827)

Arta da concerto: Ah, perfido, spertiglier! op.65

NICCOLO PAGANINI (1782 - 1840)

Sonata a Preghiera, variazioni sul tema
"Da' tuo stalfato soglio" dal Mosè di Rossini M.S. 23

■ ■

HECTOR BERLIOZ (1803 - 1869)

da Les nuits d'été
a) Villanelle
b) Le spectre de la Rose

NICCOLO PAGANINI

Capriccio n°73 In si bemolle maggiore - M.S. 25
Capriccio n°74 In mi bemolle maggiore
Capriccio n°73 In mi bemolle maggiore

GIOVANNI PARSIELLO (1740 - 1816)

La bella Molinara, Nel cor più non mi sento
(Variazioni di Maria Malibran)

GIACCHINO ROSSINI

Conveniva la composita a Venezia nel 1823 su libretto di G. Rossi, di
Bianca. Finiva il lavoro in modo d'opera della provincia paroli
di questa situazione. È un'orchestra vocale è esasperata, forse
della più grande di tutti i Padri di Rossini. Lascia l'opera
di questa situazione. È un'orchestra vocale è esasperata, forse
della più grande di tutti i Padri di Rossini. Lascia l'opera
di questa situazione. È un'orchestra vocale è esasperata, forse
della più grande di tutti i Padri di Rossini. Lascia l'opera

NICCOLO PAGANINI

"Nel cor più non mi sento", per violino solo, nella versione di
Ciano, composita da pagella, viola il Tema con variazioni
costo prodotto da un Chiarino. Il quale antepo il melodico
biondamento del Tema, "suo" ragno e suoni armonici in suo, nei
piazzi) con il Tema snella, successori cronache con forte galateo
arzo, secondo e menefrevo lo stesso. (Alberto Costa)
La Sonata e preludio (tra cui "Nostalgia" ed il 1847) non
quella carta, il canone da tre violini e pianoforte (non)
della Sonata e preludio. In sono stati visti al pubblico dai
cantastri di un paio di anni che si aggirano agli effetti sorprendenti
della musica della carta. Nel Capriccio Paganini nacque
come creatura ad essere efficace. Nel 1874 una discesa
tra composita sembra insulare un sogno di 180, ad un è il suo
sopra "La stalla", appunto come "La Molinara" nel 1874, esecuto da
nono internazionale, mentre il n°23 è un brano di grande interesse
autoco, intrinseco, vero, di struttura classica (Vito
Carli).

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Ah, perfido spertiglier per soprano e orchestra (re: di Massimo
Sestini). È un concerto un composita senza una perfetta
preziosa per la voce, ha lasciato nella produzione vocale, di
alcun più capotutti 2 Mezzo, un Tenore, un Baritone per con i
concerti, composita a Capotutti, Lode, in 9° è il Tema in grande
come Pirelli. I Duetto, un contralto, composita tutte le forme di
Tema su di composita, sfidato, anche esatto, dischiocrono
canti popolari. Ah, perfido, in parte della rete sorta per occasioni
particolari o condotti di grandi cantata. Si può condurre in una
presa alla spina, la interpretata per la prima volta a Lodi, da
grande esecuto come anche Delli nel 1792.

HECTOR BERLIOZ

Si, per il quale Paganini aveva la più grande ammirazione, collide del
nervatura la Molinara con la Mote d'été nel 1861. Le Molin
accidental per i Testi di Theodor Goussier, che parlò di lui, infatti
parlo anche solo a Venezia Venezia Fano/Dolce, e Malincon
Dolce/Rossi il rapporto sionista-italiano risulta ambito e composita
mentra guarda ai tempi (anzi l'ultima parte) su a pianoforte.

GIOVANNI PARSIELLO

La composita La bella Molinara (Pirelli 1793, libretto di G. Pirelli) il
composita da Parsello al ritorno dalla Russia, dove aveva pronte
mentre aveva la corte di Calabro. Il Tema fogna ogni senso
proprietario Rocchino, cantata dal mallo. Fu a lungo rappresentata
Molnara dove Beethoven la ascolta nel 1793 e si composita due
della sua variazioni per pianoforte, in "Nel cor più non mi sento", op.
70, e "La Molinara" il tema che canta il pianoforte. Fu a
composita che il di legazione di Paganini, che ne fece un
cavallo di battaglia. Oppure è interpretata nelle grandi dove
più ottocento, ed una delle più carate cantate del periodo. Maria
Malibran, composita nel Tema dell'opera, la propria versione di
grandissimo oratorio.

FIGURA 275 - Note di Sala concerto.



FIGURA 276 Ermino Polidori. Alessandro Perpich, Sara Cappellini

GRAN SERATA D'ACCADEMIA PAGANINIANA

Sarà un viaggio musicale nel nome di Paganini. Tornando all'Accademia, quell'occasione di divertimento, molto diffusa in Italia fino a tutta la prima metà dell'Ottocento, che proponeva brani sia operistici che strumentali "d'effetto" e belcanto. Questa sera, alle 20.30, al Palazzo del principe, sala degli argenti, l'Associazione amici di Paganini invita al concerto di Sara Cappellini Maggiore, soprano, Alessandro Perpicchi, violino, Ermindo Polidori Luciani, pianoforte e Alberto Cantù, "Maestro d'Accademia". Le musiche saranno di G. Rossini, N. Paganini, L.v. Beethoven, H. Berlioz, G. Paisiello.

Quello di stasera è il terzo appuntamento della rassegna "Il Viaggio musicale degli Amici di Paganini", stagione, resa possibile grazie al contributo della Compagnia di San Paolo. Si tratta di un originale ritorno a Paganini. E al "rito" dell'Accademia musicale e d'arte varia. Sia Paganini che l'allievo Camillo Sivori furono protagonisti di questi spettacoli, fin dalle prime prodezze di enfant prodige.

La manifestazione di questa sera è una rarità da non perdere, perché oggi non c'è più spazio per questo tipo di intrattenimento, a meno che non si voglia pensare, sottolineano all'Associazione paganiniana, ad un legame tra l'Accademia di un tempo e gli spettacoli, formati da lussuosi pot-pourri, «come quelli che il compianto Pavarotti diffondeva con Carreras e Domingo in tutto il mondo, con melodie conosciutissime e infarcite di intermezzi di



Sara Cappellini Maggiore, soprano

grande richiamo».

Il programma pensato per questa Accademia Paganiniana inizia con il belcanto: ovvero, l'aria Bel raggio lusinghier da "Semiramide", ritenuta un modello d'opera dalle proporzioni perfette e dal virtuosismo vocale esasperato, di Gioacchino Rossini, amico di Niccolò Paganini; di quest'ultimo segue il celeberrimo Cantabile e le Variazioni sul "Mosè" di Rossini.

I biglietti d'ingresso allo spettacolo costano 12 euro per il pubblico, ridotti a 8 per i soci e a 3 per gli studenti; l'abbonamento all'intera stagione costa rispettivamente a 100, 80 e 20 euro. La quota di adesione all'Associazione è di 30 euro che salgono a 100 per i soci sostenitori.

Per questa serata, un numero limitato di auto può posteggiare all'interno del Palazzo del Principe. La zona è servita dai mezzi pubblici, da levante tramite i bus 18-19-20, da ponente corrono anche le linee 1-2-3-4, e la metropolitana fino alle 21.

FIGURA 277 – Articolo sull'Accademia Paganiniana.

21 FEBBRAIO
2009

IL SECOLO XIX

PALAZZO DEL PRINCIPE BRECHT, MUSICA E POESIA CON IL PUZZLE ENSEMBLE

DOMANI alle 11, al Palazzo del Principe, secondo appuntamento dei concerti della domenica mattina con *Bertold Brecht e i suoi musicisti*, spettacolo del Puzzle Ensemble, gruppo nato nel 2007 di cui è fondatrice e coordinatrice Tiziana Canfori, composto in questa occasione da Elisabetta Isola, soprano, dal pittore e designer Simone Fareri e dai pianisti Laura Babbi e Emanuele Delucchi.

Il lavoro è nato nell'ambito del biennio superiore di II livello del Conservatorio Paganini, da un progetto monografico del corso di "Pratica dell'accompagnamento vocale" della professoressa Tiziana Canfori. Impegna

musicisti specializzandi già inseriti ad alto livello in ambito professionale e il pittore Simone Fareri. Andando oltre la formula "concerto", le canzoni, in lingua originale, sono collegate da un testo lineare che propone le traduzioni delle poesie brechtiane in italiano mentre i pannelli di scena contengono gli elementi dei testi collegati sia al tema della metamorfosi che a quello della città e della guerra. Il Puzzle Ensemble gioca sulla possibilità di combinare elementi e linguaggi diversi: la voce, la tastiera, la poesia, il teatro, l'arte figurativa, e ogni componente mantiene ben salda la propria identità, fondendola in un cammino comune.

FIGURA 278 – Articolo sul concerto.

Palazzo del Principe 15 marzo	ANDREA CARDINALE, <i>violino</i> ROBERTO MAZZOLA, <i>violino</i> CHIARA ALBERTI, <i>violoncello</i> <i>Musiche di B. Marcello, A. Vivaldi, C.Ph. Bach, R.M. Glère, N. Paganini</i>
Palazzo del Principe 22 marzo	DANIIL TRIFONOV, <i>pianoforte</i> <i>Musiche di L.van Beethoven, Schubert-Liszt, F. Liszt, F. Chopin M. Mussorgsky</i>
Abbazia di San Matteo 5 aprile	ELISABETTA ISOLA, <i>soprano</i> GIAMPIERO LOBELLO, <i>tromba</i> MASCHA KIRILLOVA, <i>organo</i> <i>Musiche di J.S. Bach, G.F. Händel, G.B. Pergolesi, H. Purcell</i>
Palazzo del Principe 6 maggio	VANESSA SZIGETI, <i>violino</i> YEDAM KIM, <i>pianoforte</i> <i>Musiche di L. van Beethoven, D. Šostakovič, M. Ravel</i>
Palazzo del Principe 13 maggio	LAURA CATRANI, <i>soprano</i> LUIGI GAGGERO, <i>cimbalom</i> ANDREA PESTALOZZA, <i>pianoforte</i> <i>Musiche di M. Kogoj, A. Schönberg, G. Kurtag, J. Brahms, A. Berg</i>
Palazzo del Principe 20 maggio	RUGGERO LAGANÀ, <i>clavicembalo</i> <i>Musiche di A Solbiati, R. Laganà, G. Lieti, G.F. Händel</i>

■ ■ ■ DANIL TRIFONOV, pianoforte

Nato nel 1991 a Nizhny Novgorod, una piccola città a trecento chilometri da Mosca, ha iniziato gli studi musicali all'età di 6 anni.

Nel 2008, si è distinto vincendo il 3° "International Piano Competition Repubblica di San Marino" (Primo Premio assoluto e Premio Speciale per la migliore interpretazione del brano di Chopin Corea) e vincendo il 4° "International Scriabin Competition" di Mosca.

Ha vinto inoltre il primo Premio al "Moscow Open Antibolshevikaya Competition for Young Pianists", all'"International Television Competition for Young Musicians", al "Chamber Ensembles Festival "The Return", al "Romantic Music Festival for Moscow Young Musicians", al 5° "International Chopin Competition for Young Pianists" di Pechino.

Oggi studia al Moscow Gnesin Special Middle Music School, nella classe della professa Tatiana Abramovna Zalkman.

Ha ricevuto numerose borse di studio dal "Yuri Rozum International Charity Foundation Scholarship", dallo "Scriabin Scholarship", dal "New Names Scholarship", dal "Young Talents of Russia Foundation Scholarship" e, nel 2007, è stato insignito del Guzik Foundation Award.

Daniil si è già esibito con molte orchestre ed ha partecipato a festivali in Russia, Germania ed Austria. In Italia ha tenuto diversi recital ed altri sono in programma per il 2009.

Durante il mese di ottobre 2008, ha tenuto una tournée con la "Siberian Symphony Orchestra", eseguendo il 3° Concerto di Prokofiev.

Dal 2006 studia composizione nella classe di Dovgan V.B. Ha inoltre già composto brani per pianoforte ed orchestra.

■ Il concerto di oggi è sponsorizzato dalla Guzik Foundation di San Francisco

PROGRAMMA

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770 – 1827)

Sonata n.23 in fa minore op.57
"Appassionata"
Allegro assai
Andante con moto
Allegro ma non troppo

SCHUBERT-LISZT

"Frühlingsglaube"
"Die Forelle"
"Der Doppelgänger"

FRANZ LISZT (1811 – 1886)

Mephisto - Waltz

FRYDERYK CHOPIN (1810-1849)

Barcarolle in fa diesis maggiore op.60

MODEST MUSSORGSKY (1839-1881)

Quadri di un'esposizione

Promenade
Gnomus (Promenade)
Il vecchio castello (Promenade)
Tulleies
Bydlo (Promenade)
Balletto dei puccini nei loro giardini
Samuel Goldenberg e Schmuyle (Promenade)
Limoges. Il mercato (La grande nottata)
Catacombe (Spirituum romanum)
Cum mortuis in lingua mortua
La capanna sulle zampe di gallina (Baba Yaga)
La grande porta di Kiev

■ ■ ■ LUDWIG VAN BEETHOVEN

Si tratta di una delle più famose composizioni di Beethoven, composta fra il 1804 ed il 1806, ed in genere più conosciuta come "Appassionata". Fu pubblicata a Vienna nel 1807, con dedica al conte Franz von Brunswick. Il compositore la considerava la sua più bella sonata, insieme con la successiva op. 78, almeno fino alla stesura della Hammerklavier op. 106. Con le Sonate op. 53 e 57, Beethoven si avvicinò ai limiti del pianismo del classicismo austro e creò sonorità prima mai raggiunte. Colosso in questa Sonata il fatto che conserva per tutta la sua durata un accento di grande drammaticità.

■ ■ ■ FRANZ SCHUBERT – FRANZ LISZT
L'ampio repertorio di oltre 600 Liedes di Schubert, è stato oggetto di innumerevoli edizioni di diversi musicisti dopo la sua morte, prima fra tutti Liszt. Egli ne realizzò diverse incisioni per piano pianoforte, dando un forte impulso alla popolarità dei brani originali. Brahms stesso contribuì alla realizzazione della prima edizione integrale delle opere di Schubert, orchestrandone la parte pianistica di alcuni Liedes. La scrittura di Schubert provvide del resto una tale ricchezza di idee ed intuizioni, da poterarsi molto bene alla trascrizione orchestrale, esaltando la natura drammatica ed il carattere espressivo di molti dei Liedes stessi.

■ ■ ■ FRANZ LISZT
Il Mephisto Waltz, scritto in tutto, furono composti in anni diversi (dal 1856 al 1861), coprima per orchestra, poi arrangiato per pianoforte in combinazioni diverse. Il primo è il più noto ed è quello più eseguito e registrato. L'esperto istruttore del Wtaz è il Faust, ma non di Goethe bensì di Richard Lenau (1862-1900).

■ ■ ■ FREDERIK CHOPIN
Notissima composizione del musicista che la scrisse fra l'aprile del 1845 e l'ottobre del 1846, nella forma delle "barcarole", caratteristica delle canzoni dei gondolieri veneziani. Il suo tono, spiccatamente romantico, è ampiezza o lievemente malinconico e dolco, con figure toniche della mano destra in tredicesima ed in settima, mentre quella della sinistra scende lunghe ed anche superiori ad un'ottava.

■ ■ ■ MODEST MUSSORGSKY
Il nome di Mussorgsky è in genere collegato ai compositori del "Gruppo dei Cinque" (tra i quali, Cia. Rimski-Korsakov e Borodin) o è piuttosto considerato come il maggiore compositore russo dell'ottocento. Il tema della passeggiata, ovvero "Promenade", semplice e realistico, oltre ad essere molto noto, è il collante dei molti brani che nell'insieme formano un quadro, mentre il visitatore della mostra seppime anche un suo stile d'ordine. "Le Strane", un pezzo di regno d'ordine, è descritto con una musica grezza e piena di scabellati. "Il vecchio castello", invece, è un motivo cantabile, anche se molto malinconico, affilato al modo barocco, prima del leggero e poi del susseguirsi. "L'Ulisse", a sua volta, è nota dentro un quadro luminoso con gnomoni e giuochi di brini, mentre "Bydlo" fa riferimento nella cupa atmosfera invernale, con una pittura densa attraversata da un lutto carico di buoi, caratterizzato dal suono cupo della tuba. Sembrano trasmettere il successivo "Balletto dei puccini nei loro giardini", ma "Samuel Goldenberg e Schmuyle", un dialogo fra due brini polacchi, una rissa e chiarire (una tribola scappellottata), fatto parvero e descritto (in modo sdegnato di anzilli, la rilevare una certa malinconia. La forte contrasto si situa quindi con "Limoges", un sennò questo di mercato, e con "Catacombe", dove dimmiro fatti e spetrali occhi di ottani. Inanche "Cum mortuis in lingua mortua" selvato molto il nuovo: fanna il tema della passeggiata, ma senza vita, come una sorta di fusticella di se stesso. Scade il clima ossessivo di morte "Baba Yaga", in cui ritorna a prevalere il grottesco, ma con una musica fusa e movimentata che prepara il gran finale. "La grande porta di Kiev", che, oltre ad essere nota per le notevoli difficoltà esecutive, costituisce anche l'ultimo quadro, preparato con una giubba e calcagna fessure che coinvolge l'intera orchestra in modo inusuale.

FIGURA 279 – Note di Sala concerto del 22 marzo

<p>■ ANDREA CARDINALE, violino Diplomatosi al Conservatorio Paganini di Genova, si è perfezionato all'Accademia Musicale "G. Rossini" di Roma ed al Litho Musikale "G.B. Viotti" di Venezia con Ruggero Ricci e Franca Gullit; al Peabody Conservatory di Baltimore (USA) con Bert Sorenky; a Milano con Daniele Coltellera (Teatro alla Scala) ed a Brno (Czechia) con Giuliano Carmignola. Sotto la guida di Giuseppe Gazzella, ha conseguito l'attestato di merito alla Master Class Biennale di alto perfezionamento virologico, secondo i canoni di estrazione paggeriana. Vincitore di numerosi premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali, svolge attività concertistica come solista ed in formazioni da camera. Ha effettuato tournée in Italia, Francia, Belgio, Spagna, Svizzera, Germania, Gran Bretagna, Polonia, Svezia, Algeria, Stati Uniti, Brasile e Messico, esordendo in prestigiose sale da concerto quali la Madison Tower Hall di New York, la City Council Hall di Manchester, il Palazzo della Cultura di Varsavia, la Tugendhalde di Zurigo, la Gedleye Halle di Monaco di Baviera ed ha partecipato ad importanti rassegne come il Festival di Spoleto ed il Festival di Santa Fica. Nel 1990 ha preso parte al tour della European Synchronic Orchestra ed ha quindi effettuato registrazioni televisive per la Rai, Mediaset (LA 7 e TelePiù). Ha inciso oltre 10 CD per case discografiche italiane, inglesi, tedesche e americane, oltre ai più di 30 Paesi. Suona un violino "Vialmeano" 1864 (Coltze, Devo).</p> <p>■ ROBERTO MAZZOLA, violino Dopo il diploma presso il Conservatorio "Paganini" di Genova, ha frequentato corsi di perfezionamento con Alberto Cottolero presso l'Accademia Musicale "Rossini" con Ruggero Ricci e presso l'Associazione Musicale "Fulvio Romari" con Enzo Pata. Ha studiato inoltre, per un lungo periodo, con Bert Sorenky, marito, sotto la guida di Giuseppe Gazzella, ha conseguito l'attestato di merito alla Master Class Biennale di alto perfezionamento virologico, secondo i canoni di estrazione paggeriana. Premiato con borsa di studio dell'Associazione Filarmonica Genovese, nell'ambito della Orchestra Filarmonica Giovanile, ha svolto attività concertistica in diverse formazioni in Italia, Germania, Francia, Polonia, Spagna, Norvegia. Si è classificato a sé è aggiudicato il primo premio in concorsi internazionali di musica da camera. Ha vinto il Premio Internazionale di Silea, il Padre Ligorio International Music Competition, il Concorso Internazionale di Casarza Ligure, partecipando anche al Festival dei Due Mondi di Spoleto. Svolge attività concertistica in formazioni di Duo, Trio, Quartetto. Quindici con composizioni da parte della urtica, si segnalano anche registrazioni per la Rai ed incisioni per la Dyno Record.</p> <p>■ CHIARA ALBERTI, violoncello Nata a Genova nel 1979, si è diplomata, con il massimo dei voti, presso il Conservatorio di musica "Paganini" di Genova, sotto la guida di Nevio Zanardi. Ha iniziato giovanissima la sua formazione cameristica ed orchestrale, facendo parte dell'orchestra "Under 10" diretta dal suo stesso maestro. Nel 1996, in occasione dell'incontro dei Conservatori del Mezzogiorno, si è esibita a Damasco in rappresentanza di questo di Genova. Nel settembre 2001 e 2002, ha vinto il "Primo Concerto" del concorso di Esecuzioni Musicali "G. De Vineri". Fa parte, come solista, dell'orchestra dei "Giovani solisti" diretta da Nevio Zanardi, con la quale ha inciso due cd, e di importanti formazioni cameristiche quali il "Trio Genovese" ed il "Quartetto di violoncelli G. Lippi". Collabora con prestigiose orchestre tra cui l'Orchestra di Savona e l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova.</p>	<p style="text-align: center;">PROGRAMMA</p> <p style="text-align: center;">Benedetto Marcello (1686 - 1759)</p> <p style="text-align: center;">Sonata opera n°2 In Re minore per violino e basso continuo</p> <p style="text-align: center;">Antonio Vivaldi (1678 - 1741)</p> <p style="text-align: center;">Sonata in Fa Maggiore per due violini e basso continuo</p> <p style="text-align: center;">Carl Philipp Emanuel Bach (1714 - 1788)</p> <p style="text-align: center;">Trio Sonata in Sol maggiore per due violini e cello</p> <p style="text-align: center;">Reinhold Morizewitch Glière (1874 - 1956)</p> <p style="text-align: center;">"Wiegenteil" e "Canzonetta"</p> <p style="text-align: center;">Niccolò Paganini (1782 - 1840)</p> <p style="text-align: center;">Duetto n°3 in La Maggiore M.S. 107 per due violini e cello</p> <p style="text-align: center;">N.3 Capricci Op.1 M.S. 25 per violino solo</p> <p style="text-align: center;">Diverimenti di Carnevale M.S. 4 per due violini e violoncello</p>	<p>■ BENEDETTO MARCELLO Nobile di nascita, ma spesso al servizio del governo veneziano è divenuto occasionale ed in molti modi, eccellente una parvenza esemplare sia per questo motivo, sia per il suo melodico interesse. Morì, fin da principio, una spiccata propensione per la musica vocale facendo tuttavia per spuntare in lui i generi, senza trascurare la composizione ed il contrappunto. Nei suoi <i>Capricci</i> per violino e violoncello op. (1788), lo stesso Vivaldi prese a parole uno dei suoi temi nel Concerto op. 3 n. 11 (1714). Nel frontespizio della 2a sonata per flauto solo con il basso continuo per violoncello e cembalo op. (1712), si definì "distintamente contrappuntista" per attenersi le critiche che gli vennero mosse dal culturediello "villa-eseperato".</p> <p>■ ANTONIO VIVALDI Violinista e compositore più che timoso e letterato, ha lasciato tuttavia poche notizie sulla sua vita, poiché la sua opera, molto apprezzata dai contemporanei (tra cui Corelli e Bach senior che ne utilizzarono temi per relazioni e trascrizioni), cadde poi nell'oblio e da non molto è stata nuovamente rivalutata, con scoperte anche recenti (più di 300 concerti sono ancora inediti), di varie parti della sua capziosa produzione musicale ed orchestrale. La 12 Sonata per due violini e basso continuo costituisce l'op. 1 e furono pubblicate a Venezia, con il titolo di "Sonate da camera a tre, due violini e violone o cembalo" (1705).</p> <p>■ CARL PHILIPP EMANUEL BACH Secondo figlio di Johann Sebastian, entrò al servizio di Federico II di Prussia, prima a Ruppin e quindi a Berlino, come "prima clavicembalista", ma i rapporti con il sovrano non furono mai dei più soddisfacenti. Nel 1787, vinse un concorso che lo fece diventare subito il direttore di musica della principal chiesa di Berlino, permettendogli così di lavorare Berlino. Fu attivissimo come direttore d'orchestra e compositore e fu inoltre considerato un eccezionale pianofortista ed un grandissimo improvvisatore. Gattò la basi di quello svolgimento dialettico di prima e seconda idea (i due temi nella "Forma Sonata") che sarà poi fondamentalmente per tutta la musica della scuola classica di Vienna (Haydn, Mozart, Beethoven).</p> <p>■ REINHOLD MORZEWITZ GLIERE Di origine biaga, cominciò a studiare il pianoforte ed il violino, prima di intraprendere quelli di composizione a Mosca (con Tansley ed Arensky), diventando ben presto il principale insegnante di composizione del locale Conservatorio (furore suoi allievi Prokofiev e Khachaturian). Dopo la Rivoluzione di ottobre, mentre altri, come Rachmaninov, pur ascoltando le nuove idee del comunismo, continuarono a viaggiare per il mondo, per far conoscere la propria musica ed anche per difenderla, Glière rimase nel proprio Paese, assumendo la carica di primo "Compositore di Stato" e celebrando le iniziative del Partito con una musica grandiosa e magniloquente, assai di occasionale. Questo nocchio, suo malgrado, alla sua fama ed alla diffusione di alcuni tipi di composizione (musica da camera, canzoni e metode diverse, pezzi per pianoforte), scrisse nel periodo zarista e poi abbandonò.</p> <p>■ NICCOLÒ PAGANINI I Duetti Concertati, composti verso il 1814, ma non pubblicati e dedicati "Agli Amatori", bene descrivono la "virilenza dell'arco e foggia melica" e la scelta di corde di Paganini (C. Rossi). Sono suddivisi in due tempi, tanto nella forma quanto nel carattere delle idee musicali e del loro trattamento. Nel terzo Capriccio, che Ricciardi pubblicò nel 1820, il compositore evidenzia in pieno la sua formidabile fantasia creativa, fondendo la cadenza da concerto con uno sfado affinato del violino, con tratti bizantini ed estemporanei. I Diverimenti Genovesi, scritti nel 1804, costituiscono invece piccole composizioni leggere a volte melodiche, a volte con figurazioni limitate di ripieno, mentre il cello fonda un elemento sacchistico sottogno armonico (D. Pretrino). A. Fabio Anelli</p>
---	--	---

FIGURA 280 – Note di Sala concerto del 15 marzo



FIGURA 281 – Il trio d’archi nella Sala degli Argenti

Palazzo del Principe

07 giugno

STEPHANIE YEONG ,
violino MASSIMO PADERNI , pianoforte

*Musiche di L. van Beethoven, DN. Paganini,
E. Ysaye, R. Schumann, C. Saent Saens*

Palazzo del Principe

17 giugno

ALEXANDER DUBACH , violino

Musiche di N. Paganini : 24 Capricci

Teatro Carlo Felice

19 ottobre

PAVEL BERMAN , violino ROBERTO
COMINATI , pianoforte

*Musiche di J.S.Bach-Godowsky, N.Paganini,
C.Frank, M.Ravel*

Palazzo del Principe

7 novembre

JAN REZNICEK , viola EDUARD SPECIL,
pianoforte

*Musiche di Coral, Zamecnik, Martinu,
A,Dvorak*

Palazzo del Principe

14 novembre

TIZIANA SCANDELETTI, soprano
RICCARDO PIACENTINI, pianoforte
MASSIMO MARCELLI, flauto

*Musiche di
N.Cager, Froom, Glass, Bussotti, Piazzolla,
Berio, Sollima, Cattaneo*

Palazzo del Principe

18 novembre

ALBA VENTURA, pianoforte

Musiche di I.Albeniz

Alba Ventura, pianista

Nata a Barcellona inizia a studiare musica all'età di cinque anni. Si iscrive all'Accademia Marshall, dove è allieva di Alicia de Larrocha, con la quale sviluppa la conoscenza della musica spagnola per pianoforte, e dove ha occasione di interpretare brani di compositori contemporanei spagnoli. All'età di dodici anni vince una borsa di studio ed entra alla Scuola Superiore di Musica Reina Sofía a Madrid, sotto la guida di Dimitri Bashkirev, suonando poi il *Concerto K. 271* di Mozart con l'Orchestra di Cadaqués diretta da Sir. Neville Marriner e a San Sebastián, nell'Auditorio Nacional de Música di Madrid. Nel '93 suona a Berlino con Vladimir Ashkenazy che diventerà il suo tutor e la indirizza a perfezionarsi con Irina Zaritskaya, prima alla Purcell School negli USA, e poi al Royal College of Music dove approfondisce la Scuola di piano russa, con lezioni magistrali di Nikita Magaloff, Maria João Pires e Radu Lupu. Nel '98 vince il Premio Internazionale Young Concert Artist Trust. Ha suonato in diverse prestigiose sale di Londra e nelle più importanti del Regno Unito: Bridgewater Hall (Manchester) e St. David's Hall, e Cardiff, interpretando il *Concerto n° 4* di Beethoven con l'Orchestra, nel Festival di King's Lynn. Ha partecipato al Festival di Chelsea, e di Mecklenburg in Germania. Si è esibita in formazioni orchestrali come la Hungaroko Orkestra Filarmónico Nazionale, la Bournemouth Symphony Orchestra diretta da Tamás Vésary, l'Orchestra Sinfónica de Barcelona diretta da Christopher Hogwood e da Antoni Ros Marbà, interpretando il *Concerto n° 3* di Prokofiev, nonché con l'Orchestra Sinfónica de Baleares, l'Orchestra Sinfónica de Galicia diretta da G. Antonini e la Real Filarmónica de Galicia. Fra i suoi recital si cita il concerto nel Barbican Centre di Londra con la Philharmonia Orchestra, un concerto in Nuova Zelanda interpretando *Noches en los Jardines de España* di Manuel de Falla con l'Orchestra Philharmonia de Auckland diretta da Miguel Harth-Bedoya e un concerto nel Concertgebouw di Amsterdam con l'Orchestra Sinfónica Nazionale Cecca, diretta da Lancelot Fuhrj. Ha suonato con i quartetti Brodsky e Takacs. Molte le presenze alle televisioni e radio spagnole, inglesi e tedesche. È stata ospite in concerti di gala organizzati dal Principe di Galles, che le ha offerto il "Queen Elisabeth Rose Bowl", nonché la distinzione del Junior Fellow del Royal College of Music. Nel 2006 ha interpretato il *Concerto n° 4* di Saint-Saëns, diretto da Eiji Oue nella stagione della OBC, con grande consenso della critica e del pubblico. Ha debuttato a Madrid con l'Orchestra Sinfónica de RTVE diretta da Adrian Lespar interpretando il *Concerto n° 19* di Mozart. È stata selezionata come unica pianista solista nel programma "Rising Stars", promosso da ECHO (European Community Halls Organisation) che la porterà, nella stagione 2009-2010, a dare una quindicina di concerti negli auditori più prestigiosi d'Europa. Insegna pianoforte presso il Conservatorio Superior de Música del Liceo di Barcellona.

PROGRAMMA

Isaac Albéniz (1860-1909)

Suite española

Granada

Cataluña

Sevilla

Cádiz

Asturias

Aragón

Cuba

Castilla

Iberia (selezione):

Málaga

El Albaicín

Rondeña

Almería

Triana

ISAAC ALBÉNIZ visse in pieno il periodo Moderno sviluppato a Barcellona dopo la metà dell'800. Gli Casas, Rusiñol, Serri, Picasso; degli architetti Gaudí, Montaner; dei poeti Brossa, Maragall, Apollinaire, del giovane Pau Casals.

Le caratteristiche della musica di Albéniz fanno movimento orientato a una visione colta e popo a una libertà espressiva di rottura con l'accademismo. Lo scoppio di tale movimento si era già manifestato di vista musicale con Felip Pedrell, il grande propulsore della musica antica e dell'eroe popolare spagnolo.

Già in giovane età Albéniz visse facendo tour nei paesi del mondo. Studiò a Madrid, Bruxelles, Pedrell, scoprendo i grandi classici (lo Scarlatti insieme al grande patrimonio spagnolo, non trascendentale di Liszt).

Fra gli anni '80 e '90 diventò uno dei pianisti solo in Europa. Mai tralasciò però né l'esecuzione di Schumann e Chopin. Dall' sempre più alla composizione, non solo per anche per la musica da camera: sonate per violini Sestetti; con il proprio Quartetto, il soave m d'amour; e un approccio maggiore verso la li pianoforte, che svilupperà fino a poco prima del

Dopo i primi tentativi con il mondo teatrale in S si reca a Londra per tenere dei concerti. Li cond

aristocratico e poeta F. Burdett Money-Costello stabilisce il famoso "Patto di Fausto". In s diventa il suo librettista di riferimento, ma in In di una generosa pensione. A Londra visse fino a

Trionfa con le proprie musiche pianistiche e quelle operistiche d'ispirazione wagneriana. L'affermazione avrà a Londra, Barcellona con

(scene di Zuloaga); Germania, Praga, Madrid, Papia Jimenez. Nel 1886 sarà con Merini a Ber Dal '94 visse a Parigi frequentando Ravel, Deb D'Indy, Dukas (col quale studiò orchestrazione).

Regoyos, Viñes, e soprattutto Fauré, del quale in questa città, dal 1897 al 1901, fu titola superiore di pianoforte alla Schola Cantorum

testamento spirituale (1905-1909), ed è il ca darà fama universale. Fino al 1909 viaggiò in Parigi, Nizza e Barcellona, città dove continuò locale simbolo del modernismo di quella città; con gli amici di sempre: Casas, Utrillo, G Regoyos, Arbós, Picasso.

Albéniz fu mecenate di musicisti e pittori ed innovatore della musica spagnola fra '800 e '900 e l'inea europea. Il suo linguaggio aprì le str con nazionali, Granados e de Falla in primis. *Fare musica spagnola con linguaggio universa

FIGURA 282 – Note di Sala concerto del 18 novembre

Palazzo del Principe

LIUBA MOIZ, pianoforte

28 novembre

Musiche di C. Debussy, T. Takemitsu, R. De Leuw, O. Messiaen, G. Kurtag

Palazzo del Principe

09 dicembre

MARIO TRABUCCO, violino JOSE'
SCANUI, chitarra

*Musiche di
A.Corelli, N.Paganini, W.A.Mozart, P.de
Sarasate, A. Piazzolla, M.De Falla*

2
0
1
0

Palazzo del Principe

20 marzo

FILIPPO GAMBA, pianoforte

*Musiche di C.Debusy, R.Schumann,
J.Brahms*

PALAZZO DEL PRINCIPE

I CONCERTI DI PRIMAVERA DEGLI AMICI DI PAGANINI

L'ASSOCIAZIONE Amici di Paganini presenta i Concerti di Primavera a Palazzo del Principe. Sabato 20 marzo, alle 20, 30, il pianista Filippo Gamba, professore alla Musikakademie di Basilea, vincitore, nel 2000, al Concours Géza Anda, concertista attivo nei principali teatri d'Europa, collaboratore di prestigiosi musicisti, quali Vladimir Ashkenazy, terrà un concerto a favore del Centro Diurno Levante per anziani di Genova-Quarto. Il programma include l'esecuzione delle Images di Claude Debussy, prima e seconda raccolta; le Fantasie opera 116 di Brahms e la Sonata postuma in La minore D 537, opera 164 di Franz Schubert. Il 28 marzo alle 11, primo Concerto della domenica mattina con la violinista Laura Marzadori e il violista Giuseppe Russo Rossi. La rasse-



Il pianista Filippo Gamba

gna proseguirà fino a maggio. Il gran finale sarà il 27 maggio alle 20.30, con il Quartetto di Cremona che esegue, tra le altre, la Sonata n.3 di Beethoven. Il Quartetto n.3 di Fabio Vacchi, il compositore, che ha dato la registrazione di tutte le composizioni per questa rassegna al Quartetto di Cremona, sarà eccezionalmente presente per illustrare il concerto.

FIGURA 283 – Articolo sul concerto.

Palazzo
del
Principe
pe
29
marzo

LAURA MARZADORI, violino GIUSEPPE RUSSO ROSSI, viola

*Musiche di N.Paganini, E.A. Ysaÿe,
P.Hindemith, W.A.Mozart, A.Rolla*

LAURA MARZADORI violino
nata a Bologna nel 1989, è tra le migliori promesse violinistiche di livello internazionale del nostro Paese. Fin da giovanissima si impone all'attenzione del pubblico e della critica, conquistando i massimi riconoscimenti in numerosi concorsi, tra i quali le Rassegne Nazionali "Andrés Bross" di Cremona (presidente di giuria Salvatore Accardo), il Premio Nazionale delle Arti di Roma (presidente di giuria Ugo Lighi), il Concorso Internazionale Toccacchi di Fermo. È la più giovane vincitrice del più importante concorso violinistico d'Italia: il Premio "Città di Vittorio Veneto", edizione 2005, dove si aggiudica anche il premio Giulio Cisa a 17 anni. Salvatore Accardo, il defunto uno dei maggiori astri nati del panorama violinistico internazionale. Si è esibita in numerosi concerti sia in Italia che all'estero, da solista ha già collaborato con importanti direttori, esordendo con le principali orchestre. Suona anche in formazioni cameristiche con musicisti quali Salvatore Accardo, Pavel Berman, Rocco Filippini, Bruno Casiro, Antonio Meneses, Antony Pay e Bruno Giuranna (con il quale ha recentemente eseguito le bacchiane Wajstman, Goldberg nella versione dello stesso Giuranna per violino, viola e violoncello). Diplomata con lode e menzione speciale al Conservatorio Martini di Bologna, ha studiato e continua a perfezionarsi con prestigiosi insegnanti, quali Marco Fomadori, Pavel Berman e con Salvatore Accardo all'Accademia Stauffer di Cremona e alla Chigiana di Siena, dove ha ricavuto per due anni consecutivi il Diploma d'Onore riservato ai migliori allievi. Ha seguito inoltre corsi di perfezionamento con Giuliano Carnigoi e nell'ultimo anno con Zakar Bron. Suona un violino Gian Battista Rogeri del 1701 di proprietà della Fondazione Pro Cense.

GIUSEPPE RUSSO ROSSI viola
Nato a Bari nel 1983, si diploma giovanissimo in violino e in viola col massimo dei voti, lode e menzione d'onore, con Scarpa e Lomartire presso il Conservatorio di Bari, ed in musica d'insieme, sempre con i massimi voti e lode, presso l'Accademia di Santa Cecilia con Rocco Filippini, vincendo la borsa di studio per i migliori diplomati e il Premio Sinopoli. Ha frequentato la facoltà di Lettere moderne e ha tenuto lezioni sul parallelismo tra Italo Calvino e il teatro di Purgatorio e Fiesole (Vernero e Vianelli) per il violino, Mendelssohn per la viola, le "Peregrine" di Bielak, la Scuola Musicale di Milano (Brazzoni), la Chigiana di Siena, le "Stauffer" di Cremona (Giuranna, Bachmet), l'Accademia Internazionale "Trio di Trieste" (De Rosa, Zarušević e Brizzi), l'Accademia Internazionale di Innsbruck (Blas, Alentorg Tito e Tito Galvany) e il Conservatorio "Rachmaninov" di Parigi. Ha vinto numerosi concorsi internazionali tra i quali Vittorio Veneto, Premio Nazionale delle Arti (in giuria Ugo Lighi), Società Uraniana di Milano, Concorso EUYO (Orchestra Comunale Europea) come unico violista italiano, Premio "Frisco Gull" di altri. Collabora con l'Orchestra della Scala, ha debuttato come solista con l'ORT, ha tenuto un importante recital per Rai Radio 3 Suite. Collabora per la musica da camera con Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Antonio Meneses, Laura De Fusco, Mariana Sireu, il Quartetto di Cremona e le prime parti del Berliner Philharmoniker. Ha eseguito la Sinfonia Concertante di Mozart al fianco di Accardo con l'Orchestra di Padova e del Veneto, il Concerto per viola e orchestra "Der Scheinendehrer" di Hindemith con l'Orchestra Filarmonica di Roma e recital trasmessi in diretta per la Radio Nazionale di Praga e la Radio Nazionale Irlandese.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

**Terza Partita
BWV 1008**

Preludio
Loure
Menuet I
Menuet II
Bourré
Gigue

Henri Vieuxtemps (1820-1881)

**Capriccio
opera postuma**

Eugène Ysaÿe (1858-1931)

**Sonata "Ballade"
per violino solo**

Niccolò Paganini (1762-1840)

**3 Capricci
op. 1 M.S.25
per violino solo**

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

**Duetto
KV 423 in sol maggiore**

**Haendel-Halvorsen
Passacaglia**

J. S. Bach, che secondo la tesi Emanuel, "suonò il violino fino a incrinare", dedicò a questo strumento basso accompagnato – fino poi come recita l'autografo custodito Questo monumento all'arte violini forma di Sonata da chiesa in cui fuga, e 3 Partite, successioni di modello della Suite francese. Coetanei si ispirano così: "è intrattenere con se stessa, con Dio prima della creazione". Oggi con la viola, e costituiscono il capofila tecnico e musico di u

Il Capriccio per viola sola in do una delle tarde opere del gran (Liegi 1800 – Algeria 1811), in e come op. 55, il virtuosismo e al medievale e millenarico, che strumento.

Nato a Liegi nel 1858, Ysaÿe il precettore della scuola violini sono formati i maggiori violinisti di Vieuxtemps, ed eccelle di ope Ysaÿe completò le Sei Sonate proprio più prezioso contributo violistico. La Terza Sonata, movimento, suddiviso però in un recitativo, cui segue una partita (consiglio alla tradizione una dedicata), per approdare ad un carattere concitato.

Sui Capricci di Paganini, 9 "Tascani" del violino è rappresentato dal Solo di Bach che, nella loro assoluta trascendenza pura, il fragor un'azione che in certo modo con il precedente baciano.

Il Duetto K 423 di Mozart fu il pubblicato fanno dopo le scom Consiglio nell'olimpico tonelli insieme al genello k. 424 dell' mozartiano al repertorio di que sfumata mirabilmente le risonanze sfumanti con quella inenfantile che gli è propria.

Il violinista, compositore e direttore Halvorsen (1864 – 1935) recital per violino e viola della Passacaglia k. 7 per divertimento, in adattamento della forma di via immediato successo, venendo svariate formazioni.

FIGURA 284 – Note di Sala

concerto del 29 marzo

Palazzo
del
Principe
pe

ANDRAS CSAKI, chitarra

Musiche di M.Castelnuovo-Tedesco,

M.Giuliani, N.Paganini, F.Tarrega

11

aprile

Teatro
Verdi

GIANLUCA CAMPI, fisarmonica

16

aprile

*Musiche di A. Vivaldi, J.S. Bach,
N. Paganini, R. Galliano, J. D'Arienzo, A. Piazzolla*

I 24 Capricci di Paganini furono composti negli anni immediatamente precedenti il 1818, anno di realizzazione delle lastre per la stampa. Con essi Paganini definì il termine di paragone supremo per la tecnica virtuosistica del violino, e tuttavia sono densi di pagine espressive e melodiche; il virtuosismo viene piegato alle esigenze espressive, e la forma è sempre nitidamente articolata, adattandosi ai temi concepiti di volta in volta su tecniche strumentali specifiche: il n. 15 alterna passi a corde doppie con rapidi arpeggi e scale, il n. 19 presenta ampi salti improvvisi ed una parte centrale sulla sola quarta corda, mentre il n. 21 è basato su passi a corde doppie e si conclude con rapidissime scale discendenti.

Juan D'Arienzo, Astor Piazzolla e Richard Galliano (tutti di origine italiana) rappresentano tre generazioni di musicisti attivi nel genere del Tango e delle danze latinoamericane affini. D'Arienzo nacque nel 1900 nel barrio di Barbanera, e morì nel 1976 a Buenos Aires. A lui si deve la rinascita del Tango, che sottrasse agli arbitri dei cantanti per restituirlo al dominio del ritmo e dell'orchestra. Piazzolla, nato nel 1921 a Mar del Plata (il nonno, chiamato "Nonino" dai nipoti, era pugliese, la madre originaria dell'alta Toscana), iniziò da bambino lo studio del bandoneon, sorta di fisarmonica usata nel repertorio argentino, venendo notato appena quattordicenne da Carlos Gardel, che lo introdusse all'attività professionale. I tre tanghi presentati in questo concerto sono da tempo successi internazionali: nel 1993 (l'anno dopo la sua scomparsa) Oblivion ha la nomination al Grammy Award, vinto poi nel 1998 con Libertango.

Galliano (1950) rappresenta invece la nuova generazione degli interpreti di tango, proponendo un linguaggio influenzato dal jazz moderno; uno dei maggiori fisarmonicisti viventi, è autore-

interprete raffinato ed elegante, in cui le suggestioni della danza popolare sono filtrate da una visione colta ed aggiornata alle conquiste ritmiche, armoniche e timbriche contemporanee.

M.T.

BIGLIETTI

Intero 12 €
Ridotto soci 10 €

QUOTA ASSOCIATIVA ANNUA

Socio ordinario 30 €
Socio sostenitore 100 €



Associazione Amici di Paganini
Via dei Franzoni 2/2 S. 16145 GENOVA
Telef. 010 318503 - amici@niccolospaganini.it
www.niccolospaganini.it

TEATRO Verdi



Venerdì 16 Aprile 2010 ore 21

Teatro Verdi
Piazza Oriani 7, Sestri Ponente

Amici di Paganini

Iniziativa realizzata in collaborazione con il
Teatro della Gioventù

FIGURA 285 – Note di Sala concerto del 29 marzo

Palazzo del Principe

18 aprile

YUKI ITO, violoncello ROBERTO
MINGARINI, pianoforte

Musiche di

L.van Beethoven, G. Casadò, N.Paganini,
W.A.Mozart, F.Chopin, M.Ravel

Palazzo del Principe

25 aprile

GABRIELE PIERANUNZI,
violino VINCENZO BOLOGNESE,
violino

Musiche di
A.J.M. Leclair, L.Spohr, G.,F.Haendel,
J.Wieniawski, P.de Sarasate, N. Paganini

I PROSSIMI INCONTRI

CONCERTI DI PRIMAVERA


- **Domenica 9 Maggio ore 11,00**
■ **MARCO PASINI, pianoforte**
Tributo to Paganini
- **Domenica 16 Maggio ore 11,00**
■ **NAREK ARUTYUNYAN, clarinetto**
■ **ANDREY GUGNIN, pianoforte**
vincitori Guzik Award
Musiche di Weber, Poulenc, Rachmaninov, Zfasmann
- **Giovedì 27 Maggio ore 20,30**
(anniversario della morte di Paganini)
■ **QUARTETTO DI CREMONA**
Musiche di Paganini, Vacchi, Schumann
Presenta Fabio Vacchi
- **Venerdì 28 Maggio ore 17,00**
presso **BIBLIOTECA BERIO – Sala dei Chierici**
■ *"Musiche, immagini e inediti dal Fondo*
Beni-Vytborny, in occasione della donazione
al Comune di Genova"
Saranno eseguite musiche di Niccolò
Paganini

PALAZZO DEL PRINCIPE
Villa di Andrea Doria
Piazza del Principe, 4
10126 Genova
tel. 010.255509
fax: 010.2464837
www.palazzodelprincipe.it

BIGLIETTI
intero: 12 €
ridotto soci: 8 €
ridotto giovani: 3 €
ridotto iscritti associaz. convenzionate: 10 €

ABBONAMENTI INTERA STAGIONE
intero: 100 €
ridotto soci: 80 €
ridotto studenti: 30 €

QUOTA ASSOCIATIVA ANNUA
socio ordinario: 30 €
socio sostenitore: 100 €

con il Patrocinio di


ASSOCIAZIONE AMICI DI PAGANINI
Via del Fiumicino 2/2 - tel. 010.45.16145 GENOVA
tel. 010.2116341 - amicidipaganini@libero.it
www.amicidipaganini.it

Viaggio Musicale con Approfondimenti
Genova Palazzo del Principe Sala degli Argenti

Domenica 25 aprile 2010
ore 11

Concerto
GIOVANI TALENTI IN CONCERTO
VINCENZO BOLOGNESE
violino
GABRIELE PIERANUNZI
violino
Palazzo del Principe

Iniziativa realizzata con il contributo della
Provincia di Genova-Assessorato alla Cultura,
con il contributo regionale per lo spettacolo

109
Stagione Concerti
Amici di Paganini

Associazione "Amici di Paganini"

FIGURA 286 – Note di Sala concerto del 29 marzo

Palazzo del Principe	MARCO PASINI, pianoforte
<i>09 maggio</i>	<i>Musiche di F.Liszt, I.Moscheles, R.Schumann</i>
Palazzo del Principe	NAREK ARUTYUNYAN, clarinetto ANDRE' GUGNIN, pianoforte
<i>16 maggio</i>	<i>Musiche di C.M.von Weber, S.Rachmaninov, F.Poulenc, A. Zfassmann</i>
Palazzo del Principe	QUARTETTO DI CREMONA,, quartetto d'archi
<i>27 maggio</i>	<i>Musiche di N.Paganini, F.Vacchi, R.Schumann</i>
Palazzo Ducale	BIN HUANG, violino
<i>29 settembre</i>	<i>Musiche di J.S.Bach, N.Paganini</i>



FIGURA 287 –
BIN HUANG, violino

Palazzo Rosso

08 ottobre

ANDREA BACCHETTI,
pianoforte

*Musiche di B. Galuppi,
L. Cherubini, M. Clementi, L. Berio,
F. Chopin, D. Scarlatti, G. Rossini*



FIGURA 288-
ANDREA BACCHETTI,
pianoforte

Palazzo Rosso

15 ottobre

QUARREL QUARTET, quartetto
d'archi

*Musiche di F.J. Haydn,
F.Mendelssohn-Bartoldy,
N.Paganini*

Palazzo Rosso

20 ottobre

SIMONE GRAMAGLIA, viola
MICHELE TRENTI, chitarra

*Musiche di J.S.Bach – Z.Kodaly,
H.Vieuxtemps, N.Paganini,
F.Schubert*

Palazzo Rosso

27 ottobre

GIOVANNI ANGERLERI,
violino FRANCO ANGELERI,
pianoforte

*Musiche di N.Paganini, G.Tartini,
W.A.Mozart, A.Bazzini,
H.Wieniawski*

Teatro della Gioventù

03 novembre

GNU

QUARTET (FRANCESCA
RAPETTI, flauto STEFANO
CABRERA, violoncello

RAFFAELE REBAUDENGO,
fviola , ROBERTO IZZO violino

*Musiche classiche e
moderne*

TEATRO DELLA GIOVENTÙ

GNU QUARTET IN CON QUANDO LA MUSICA

È ALL'INSEGNA della musica l'apertura della stagione del teatro della Gioventù. Si parte domani sera, con inizio alle 21, con il concerto del Gnu Quartet, formazione con Francesca Rapetti al flauto, Stefano Cabrera al violoncello, Raffaele Rebaudengo alla viola e Roberto Izzo al violino. Lo spettacolo è dedicato a canzoni di musica leggera e a opere di Niccolò Paganini. Dopo anni di appaganti esperienze individuali nella musica classica, brasiliana, jazz ed d'autore, nell'arrangiamento, come compositori e autori, con sconfinamenti nel teatro colto e comico e nel cinema, quattro amici si incontrano nuovamente. Il Gnu Quartet ha al suo attivo progetti in corso, da poco terminati o in piena maturazione con Gino Paoli, Simone Cristicchi, Motel Connection, Afterhours, New Trolls, Giorgio



Gnu quartet

Conte, Giulia e altri. I progetti dipinti da nella musica a Tenco, da mescola genere jazz al rock. Il spettacolo presenta rielaborazioni E. M.

FIGURA 289 – Articolo sul concerto.

Palazzo Rosso

12 novembre

ENRICO DINDO, violoncello
MONICA CATAROSI,
pianoforte

*Musiche di J.S.Bach, N.Paganini,
A.Piazzolla*



FIGURA 290- ENRICO DINDO,
violoncello

Palazzo Rosso

19 novembre

QUARTETTO
DI CREMONA, Quartetto
d'archi RICCARDO AGOSTI,
violoncello

Musiche di F.Schubert



FIGURA 292 –
QUARTETTO DI CREMONA

FIGURA 291 – Articolo sul concerto.

Palazzo Rosso
2011

22 aprile

PAOLO ANDREOLI, violino
,MARCELLA COLETTI
pianoforte

Musica di L.van Beethoven

Palazzo Rosso

ANABEL MONTESDINOS, chitarra
MARCO TAMAYO chitarra

29 aprile

Musiche di
J.Rodrigo, M-L.Quiroga, M.De Falla,
E.Granados, N.Paganini, L.Legnani, F.Sor

Palazzo Rosso

DAMI KIM, violino ,ERMINDO
LUCIANO POLIDORI pianoforte

27 maggio

Musiche di N.Paganini, E.Ysaye,
R.Schumann, P.de Sarasate

Basilica Santa Maria delle Vigne

ALEXANDRE DUBACH, violino ORCHESTER BELP – URS

PHILPP KELLER direttore

12 luglio
Musica di N.Paganini,; Concerti n.4 e 5

Palazzo Rosso

23 settembre

W.A.Mozart,

Associazione Amici di Paganini
Seconda Rassegna
Hommage à Paganini

Venerdì 23 Settembre 2011 | ore 20,30
Auditorium Musei di Strada Nuova Palazzo Rosso
QUARTETTO ARIEL, quartetto d'archi
Musiche di Ft. Paganini, L. van Beethoven, J. Brahms
- COMAD

Venerdì 30 Settembre 2011 | ore 20,30
Auditorium Musei di Strada Nuova Palazzo Rosso
ALEXANDER SITKOVETSKY, violino - OLGA SITKOVETSKY, pianoforte
Musiche di S. Prokofiev, V. Williams, N. Paganini, P. de Sarasate

Venerdì 7 Ottobre 2011 | ore 20,30
Auditorium Musei di Strada Nuova Palazzo Rosso
DOMENICO NORDIO, violino - ANDREA BACCHETTI, pianoforte
Musiche di F. Chopin, Chopin-Mazurka, A. Copland, Tchaikovsky, Niccolò Paganini, E. Tsaïgi, Paganini-Szymanowski

Venerdì 14 Ottobre 2011 | ore 20,30
Auditorium Musei di Strada Nuova Palazzo Rosso
TRIO BROZ, violino, viola e violoncello
Musiche di J.S. Bach

Venerdì 21 Ottobre 2011 | ore 20,30
Chiesa del Monastero di Santa Chiara
GENOVA VOCAL ENSEMBLE, quartetto vocale
Musiche di L. Ciampi, T.L. de Victoria, G.B. Strata, K. Nyklos, J. Suslo, G. Hrabal, M. Maroni, Basso-Lamberti, Maschitz-Sauerli, Mancini-Aronati, Rodgers & Hammerstein-Moratti

Venerdì 28 Ottobre 2011 | ore 20,30
Auditorium Musei di Strada Nuova Palazzo Rosso
LENUTA CIULEI, violino - MARCO GRISANTI, pianoforte
Musiche di L. van Beethoven, N. Paganini, G. Stravinsky

Venerdì 4 Novembre 2011 | ore 20,30
Auditorium Musei di Strada Nuova Palazzo Rosso
ANDREA LUCCHESINI, pianoforte
Musiche di F. Schubert, Schumann-Liszt, F. Liszt

Venerdì 11 Novembre 2011 | ore 20,30
Auditorium Musei di Strada Nuova Palazzo Rosso
JACOB ENCKE, violino
Musiche di J.S. Bach, N. Paganini, B. Bartok

con il sostegno di
Comunità di San Paolo
Città di Genova

Associazione Amici di Paganini
via Niccolò Paganini, 1
www.niccolopaganini.it
Direttore Artistico: Cristiano Giacolo

in collaborazione con
M
ZINM
governatori
CONSIGLIO

FIGURA 292 – Hommage à Paganini.

Palazzo Rosso

30 settembre

S.Prokofiev, R.



SITKOVETSK

Palazzo Rosso

14 ottobre

Musica di J.S.



TRIO BROZ, 1

Palazzo Rosso

28 ottobre

Palazzo Rosso

07 ottobre

beethoven, F.C.

Chiesa del Monastero di Santa Chiara

21 ottobre

L.de Victoria,

I PROSSIMI INCONTRI

Teatro Gavi – via Pastorino 23 r. – Bolzaneto
Sabato 29 Ottobre 2011 – ore 17
LENUTA CIULEI, violino - **MARCO GRISANTI**, pianoforte
Musée de Bach, Franck, Paganini
I musicisti offrono questo concerto straordinario a favore dell'iniziativa di Mona Luigi Molinari per una stile in località San Biagio, dove Paganini aveva una casa di campagna. L'incasso sarà devoluto a favore della realizzazione di questa stile dedicata al Grande Violinista, opera di Franco Rappetto.

Auditorium Musei di Strada Nuova
Venerdì 4 Novembre 2011 – ore 20,30
ANDREA LUCCHESINI, pianoforte
Alouche di Schubert, Schoenberg, Liszt

Venerdì 11 Novembre 2011 – ore 20,30
JACOB ENCKE, violino
Alouche di Bach, Paganini, Bartok

Palazzo Turci, Salone di Rappresentanza
Venerdì 18 Novembre 2011 – ore 17
Sotto il segno di Paganini:
Ricordo di Renato De Barbieri e Edward Neill nel ventennale e nel decennale della morte a cura di Alberto Cantù e Mauro Balma.

AUDITORIUM MUSEI DI STRADA NUOVA
Palazzo Rosso - Via Garibaldi, 31 - 10124 Genova
Tel. 010 51 20 11 - www.auditoriummusei.it

CHIESA DEL MONASTERO DI SANTA CHIARA
10124 Genova - Tel. 010 51 20 11

BIGLIETTI
Intero: 12 € | Risolto: 10 € | Soci: 8 € | Studenti: 3 €

ABBONAMENTI
Intero: 75 € | Risolto: 60 € | Soci: 45 € | Studenti: 15 €

QUOTE ASSOCIATIVE
Sostenitori: 100 € | Ordinati: 30 €

con il sostegno di
Compagnia di San Paolo
Società di Investimenti

In collaborazione con
INM
INTEGRAZIONE MUSICALE

con il Patrocinio di
Municipalità di Genova, Università di Genova, Comune di Genova, Regione Liguria

Associazione Amici di Paganini
Tel. 010 51 20 11 - amici@auditoriummusei.it
www.auditoriummusei.it

Hommage à Paganini
Associazione Amici di Paganini
Seconda Rassegna
dal 23 settembre al 11 novembre 2011

Venerdì 28 ottobre 2011
ore 20.30

Concerto
LENUTA CIULEI
violino
MARCO GRISANTI
pianoforte
In memoria di
Alma Brughera Capaldo

Auditorium Musei di Strada Nuova
Palazzo Rosso

2011

FIGURA 295 – Note di Sala concerto del 28 ottobre

Palazzo Rosso
28 ottobre

di L.van Beeth

Teatro Gilberto Govi
29 ottobre

– Articolo sul concerto

Palazz
o
Rosso

20
dicembr
e

ANDREA LUCCHESINI, pianoforte

Musica di

F.Schubert, F.Liszt, B.Bartok



FIGURA 297 – ANDREA LUCCHESINI, pianoforte

2012

Palazzo Rosso

30 marzo

PAOL
O
AND
REOL
I,
violin
o
MAR
CELL
A
COLE
TTI,
piano
forte

*Music
he di
L.van
Beetho
ven*

D

LE
DE

PRE:
20.30
Strac
le "G
Pa
cella
profi
to su
forte
Ludv
conc
ciazi
guirè
di Ra
si, c
Ross
pian
Chie
bert
prese
gani
Výbc
shka
torna

EL S

29 M

FIGURA 298 – articolo sul Secolo XIX

Palazzo Rosso

13 aprile

CRIS
TIAN
O
ROSS
I,
violin
o
MAR
CO
VINC
ENZI,
piano
forte

*Music
he di
L.van
Beetho
ven*

Palazzo Rosso

27 aprile

CECI
LIO
PERE
IRA,
chitar
ra

*Music
he di
M.Po
nce,*

*D.Sca
rlatti,
L.Bro
ner,
F.Sor,
N.Pag
anini,
J.C.Ol
iva*

Palazzo Rosso

25 maggio

QUARTETTO MITJA, quartetto d'archi

Musiche di M.Ravel

Casa Paganini

28 settembre

MASSIMO QUARTA, violino

Musiche di J.S.Bach, E. Ysaye, N.Paganini

MASSIMO QUARTA, *violino*

Ha iniziato lo studio del violino a undici anni presso il Conservatorio T. Schipa di Lecce, proseguendo poi gli studi con B. Antonini al Conservatorio S. Cecilia di Roma. Successivamente si è perfezionato con Salvatore Accardo, Ruggero Ricci, Pavel Varnikov e Abram Shtern. Vincitore di numerosi concorsi: 1° premio "Città di Vittorio Veneto" 1986, 1° Premio "Opera Prima Philips" 1989 - nel 1991 ha vinto il 1° Premio al prestigioso Concorso Internazionale di Violino "N. Paganini" di Genova, primo italiano a ottenere questo ambito riconoscimento dopo la vittoria di Salvatore Accardo, avvenuta nel 1958. Lo straordinario successo ottenuto da questo importante riconoscimento lo ha portato a esibirsi per le più prestigiose istituzioni concertistiche con prestigiosi direttori d'orchestra. Presto considerato come uno dei più importanti violinisti della sua generazione, è stato ospite di alcuni tra i maggiori festival europei. Negli ultimi anni ha gradualmente affiancato alla sua intensa attività di solista, quella di direttore d'orchestra, collaborando con orchestre come la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Filarmonica di Malaga, i Berliner Symphoniker, ecc., presso importanti istituzioni musicali italiane ed europee. Dal 2003 al 2005 ha ricoperto la carica di solista e direttore principale dell'Orchestra dell'Istituto Sinfonica Abruzzese e dal 2006 al 2008 è stato direttore artistico musicale dell'Orchestra della Fondazione I.C.O. "Tito Schipa" di Lecce. Nel febbraio 2007 ha debuttato come solista e direttore con la Philharmonia Wien al Musikverein di Vienna e nell'ottobre 2008 al Concertgebouw di Amsterdam, dirigendo la Netherlands Symphony. Ha registrato, come direttore, con la Royal Philharmonic Orchestra i concerti di Mozart per due e tre pianoforti. A Massimo Quarta sono stati conferiti il Premio Internazionale "Foyer Des Artistes" e il "Premio Internazionale Gino Tani per le Arti dello Spettacolo". Ha inciso per la Philips, nella veste di solista e direttore con Vivaldi, i 24 Capricci di Paganini per la casa inglese Chandos, per Dynamic un CD con musiche di N. Paganini, e, sempre di Paganini, l'integrale dei 6 Concerti per violino e orchestra in versione autografa come violinista e direttore, integrale considerato "vera e propria pietra miliare per tutti gli appassionati del violino" (Il Giornale della Musica). Sempre per Dynamic, nella veste di solista e direttore con l'Orchestra "Haydn" di Bolzano, sono stati pubblicati i Concerti n° 4 e 5 di H. Vieuxtemps. L'aspetto rivoluzionario dato alla riletura del repertorio paganiniano, ha conquistato il pubblico ed ha ottenuto ampi consensi dalla stampa internazionale (Premio CHOC di "Le Monde de la Musique"), assegnandogli un posto d'onore tra i più insigni violinisti (The Strad) e definendolo "la personificazione dell'eleganza" (American Record Guide). È docente di violino al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano (Musikhochschule). Massimo Quarta suona il violino Antonio Stradivari "Conte De Fontana - ex D. Oistrakh" del 1702, gentilmente affidatogli dalla Fondazione Pro Canale di Milano.

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)

Partita n. 2 in re minore BWV 1004

*Allemande
Courante
Sarabande
Gigue
Chaconne*

Niccolò Paganini (1782 - 1840)

Capricci op.1 - M.S. 25

- n. 2 - *Moderato*
- n. 8 - *Maestoso*
- n. 9 - *Allegretto*
- n. 11 - *Andante - Presto*
- n. 12 - *Allegro*
- n. 15 - *Posato*
- n. 21 - *Amoroso - Presto*
- n. 24 - *Quasi presto - tema con variazioni*

Eugene Āsaĳe (1858 - 1931)

Sonata per violino solo op. 27 n. 6

Allegro giusto non troppo vivo

La raccolta di sei Sonate e Partite per violino solo di Bach prestò sempre un ruolo importante nel creare la grande parte della cultura organistica. Con questi brani Bach si applicò al proprio linguaggio essenzialmente melodico. Si tratta di un momento più severo - secondo i movimenti della Sonata da chitarra, secondo il modello codificato nel Seicento. La seconda Partita, ricca per la particolarità di terminare con una Ciacona, composta, sembra, da Giovanni Maria Trabaci, si tratta di uno schema armonico, in cui il violino è sottoposto a ogni genere di elaborazione (con il tema sono trentacinque le variazioni) all'esecutore uno sforzo tecnico trascendentale.

I Capricci di Paganini sono, dal punto di vista del violino solo in cui la tecnica trascende l'espressivo di una tensione verso il virtuosismo. Proprio il secondo Capriccio, più breve, sviluppa un linguaggio bachiano, con frequenti salti di corda e un uso dello strumento, mostra un'evoluzione tecnica violinistica in termini tutt'altro che banali. Ogni Capriccio coglie un aspetto arpeggiato, scale, scale spezzate, accordi - nella forma di studi nel senso di sempre in primo piano; l'ultimo Capriccio, raccolto che è concepito nella forma di un tema con variazioni (undici per il violino solo) molto semplice mostra le procedure intrinseche attraverso un'elaborazione che trascende completamente.

Eugene Āsaĳe, ultimo grande violinista ottocentesco franco-tedesco, compose per violino solo sei Sonate e Partite. La prima Sonata, in re maggiore, è la più peculiare di questi pezzi e quella che testimonia la personalità violinistica di un compositore proponendo un linguaggio sempre più sofisticato e conquistato del Novecento, con un uso per toni interi; la sesta Sonata è un'epoca promettente seguace di Sarasate, esecutore di grande successo, non l'aveva mai. In un solo movimento danza spagnola di Habanera, centrale più movimentata, per toni

FIGURA 299 – Note di sala concerto Massimo

Quarta

Palazzo Rosso

05 ottobre

TRIO BROZ, Trio
d'archi GIORGIO MIRTO, chitarra

*Musiche di N.Paganini,, G.Mirto, M.D.Pjol.
H.Villa-Lobos*

Palazzo Rosso

07 ottobre

QUARTETTO ARQUÀ,
Quartetto d'archi

*Musiche di W.A.Mozart, M. Trenti,
R.Schumann*



FIGURA 300 – QUARTETTO ARQUA'

Palazzo Rosso

SIMONE
GRAMAGLIA, viola LUIGI ATTADEMO,

*Musiche di N°Paganini, A.Solbiati,
M.Cadstlnuovo-Tedesco*

Simone Gramaglia, viola

A 8 anni inizia lo studio del flauto dolce, pianoforte e teoria musicale. Nel 1992, a 16 anni, inizia lo studio della viola ed entra al Conservatorio di Genova nella classe del Maestro L. Brusini. Si diploma sei anni dopo con il massimo dei voti.

Nel successivi tre anni si perfeziona a Gent e Maastricht con il Maestro M. Kugel e all' Accademia Stauffer con il Maestro B. Giuranna.

Si perfeziona nello studio della musica cameristica con i maestri P. Farulli e H. Beyerle. Tra le masterclass estive, particolare importanza hanno avuto quelle con J. Bashmet e R. Schmidt. Nel 2000 fonda, insieme all'amico e collega Cristiano Gualco, il Quartetto di Cremona, gruppo con il quale intraprende un'intensa attività concertistica che lo ha portato e porterà a suonare nei più prestigiosi teatri e sale da concerto del mondo.

Luigi Attademo, chitarra

Nato nel 1972, si forma sotto la guida del chitarrista-compositore A. Gilardino. Vincitore di diversi premi nazionali e internazionali, raggiunge un prestigioso risultato nel 1995 laureandosi terzo al "Concours International d'Exécution Musicale" di Ginevra. La sua formazione musicale spazia al di là dell'ambito strumentale: tra i suoi maestri, G. Guanti, E. Fubini, J. Kalmár, E. Morricone, A. Solbati, E. Fadini. Laureato in Filosofia con una tesi sull'interpretazione musicale, ha pubblicato diversi articoli di stampo musicologico ed estetico, collaborando con riviste specializzate e presentando il suo lavoro a Radio3 e Radio Toscana Classica. Ha curato il volume di Torino "Musica e interpretazione: conoscenza e soggettività nell'esecuzione musicale" (2002) per la casa editrice Trauben, che raccoglie una serie di saggi sull'interpretazione musicale. Ha registrato sette CD, tra cui monografie dedicate alle Sonate di D. Scarlatti, a J.S. Bach, alle opere inedite ritrovate nell'Archivio di Segovia e al Quintetti di L. Boccherini. La rivista Guitar Review di New York gli ha dedicato alla fine del 2007 un'intervista ripubblicando alcune sue registrazioni. Dedica la maggior parte della sua attività alla musica da camera suonando in duo con musicisti quali F. Bagnoli, F. Dillon, F. Gesualdi, S. Parrino, C. Rossi, con l'ensemble Nuovo Contrappunto e con il Quartetto di Cremona. Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna), rinvenendo opere sconosciute di autori come Tansman, Pahissa, Cassadó ecc. e pubblicando il catalogo nella rivista spagnola "La Roseta" (2008). Suona su chitarre storiche di E. Garcia (1897), F. Semplicio (1926), E. Pascual (1927), R.Lacote (1830).

Niccolò Paganini (1782 - 1840)

**Grande Sonata per chitarra con
accompagnamento di violino - M.S. 3**
(versione per chitarra e viola)

*Allegro risoluto
Romance - più tosto largo, amorosamente
Andantino variato, scherzando*

Alessandro Solbiati (1957)

**Le sei corde di Niccolò
per chitarra sola**
(prima esecuzione assoluta)

Mario Castelnuovo Tedesco (1895 - 1968)

Capriccio diabolico - omaggio a Paganini

--- Intervista di Cristiano Gualco agli interpreti ---

Niccolò Paganini

Sonata a preghiera (dal "Mosè" di Rossini)
M.S. 23
(trascrizione per viola di Vieland)

Niccolò Paganini

Moto perpetuo - M.S. 66
(trascrizione per viola di Vieland)

Il programma presenta due violini - piano e violino - per due (in questo caso) che per la prima volta il filo conduttore. La Grande Sonata per violino, è un ruolo sovente visto. Si tratta di Paganini assegna il ruolo della chitarra. concezione forma-sonata Romanza e "Le sei corde" brano l'auto-cui compi gli accanto alla propria pre- evocativo compositori di un Concerto chitarra solo. Castelnuovo chitarra da scaturisce complessi non era strumentale in alcuni casi vette di violini "paganiniani". La Fantasia nel Mosè di battaglia" altro al suo personalità; melodia di modificata con il Moto Paganini in dell'Ottocento che pianisti

FIGURA 301 – Note di sala concerto

Gramaglia Attademo

Palazzo Rosso

26 ottobre

BIN

HUANG, violino MICHELE TRENTI,
chitarra

Musiche di N.Paganini, J.S.Bach



Palazzo Rosso

09 novembre

MARIUS PATYRA, violino
GIOVANNI CASELLA,
pianoforte

MARIUSZ PATYRA, violino

Nato a Orzysz (Polonia), ha iniziato a suonare il violino all'età di 7 anni. Suoi maestri sono stati A. Hoffmann a Olsztyn, il Prof. J. Kucharski a Varsavia, il Prof. K. Węgrzyn a Hannover e il Maestro Salvatore Accardo a Cremona.

Mariusz Patyra ha vinto il 1° premio del Concorso Internazionale di Violino J. Joachm ad Hannover, è stato finalista al Concorso Internazionale Stradivari a Cremona (1998). Ha vinto il 4° premio al Concorso Internazionale Carl-Nielsen ed il 1° premio dell'Orchestra Sinfonica Odense nel 2000.

È stato il primo polacco a vincere il "Premio Paganini" (Genova 2001), durante il quale ha anche vinto il premio speciale per la miglior interpretazione dei Capricci di Paganini.

Mariusz Patyra ha suonato in Europa, Giappone e negli Stati Uniti d'America. Fra l'altro ha suonato con la Royal Chamber Orchestra di Tokyo, l'Orchestra Fondazione Arturo Toscanini, l'Orchestra di Roma, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, la Polish Radio Symphony Orchestra, la Polish Radio Chamber Orchestra "Amadeus", la National Philharmonic Symphony Orchestra, la Jaisico Philharmonic and Sinfonia Orchestra di Varsavia. Ha effettuato registrazioni per la Radio Polacca, la Northern German (NDR), la Western German (WDR) e la RAI italiana.

Mariusz Patyra suona una copia del Guarni del Gesù 1733 realizzato dal liutaio Christian Erichson, e una copia del "Garnone" 1743, realizzato dal liutaio John B. Erwin (Dallas 2000).

GIOVANNI CASELLA, pianoforte

Nato a Ferrara nel 1964. Diplomato in pianoforte con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino sotto la guida di Mario Golia.

Ha vinto numerosi primi premi in Concorsi pianistici nazionali e il terzo premio al Concorso internazionale di Cambi nel 1994. Ha suonato in molte città italiane per importanti Enti Musicali (Torino - Auditorium RAI, Milano - Conservatorio G. Verdi, Genova - Teatro Carlo Felice, Firenze - Amici della Musica, Stresa - Settimane Musicali, Parma - Teatro Regio, Camerino - Festival di musica da camera, Reggio Emilia, Latina, Rovereto, Ravello, ecc) e all'estero (Londra - St. John Smith Square, Svizzera - Festival di Wolfburg, ecc) come solista o in formazioni cameristiche.

Ha suonato, come solista, con l'Orchestra dei Giovani del Mediterraneo, in Italia, Francia e Spagna e con l'Orchestra Filarmonica di Braşov in Romania.

È pianista collaboratore del Concorso internazionale di violino "N. Paganini" di Genova. In duo con il violinista Manala Huang ha inciso un CD per la Deutsche Grammophon.

*Musiche di J. Brahms,
E. Chausson, N. Paganini,
R. Strauss, C. Saint Saens,
J. Suk, M. Ravel*

Johai

Sonati

ii

Un po

Erne

Poeme op

Ma

Tzigani

Camill

Introduz

J

Nicci

FIGURA 303 –
Note di sala concerto Patyra Casella



FIGURA 304 – M. PATYRA
G.CASELLA

Palazzo Rosso

23 novembre

PAOLO ANDREOLI, violino
MARCELLA COLETTI,
pianoforte

*Musiche di L.van Beethoven,
A.Schnittke*

2013

Palazzo Tursi

LUIGI ATTADEMO, chitarra

05 aprile

Musiche di N.Paganini

Palazzo Tursi

MARCO PASINI, pianoforte

19 aprile

Musiche di F.Liszt

Palazzo Tursi

LAZHAR CHERUANA, chitarra

10 maggio

*Musiche di J.P.Rameau, L.Lrgnani,
G.Regondi, N.Paganini, V.Ascansio*

Palazzo Tursi

QUARTETTO NOUS, quartetyo d'archi

17 maggio

Musiche di W.A.Mozart

Palazzo Tursi

27 settembre

QUARTERITO GUADAGNINI, quartetto
d'archi

Musiche di B.Smetana, F.Schubert

I PROSSIMI INCONTRI

Palazzo Tursi, Salone di Rappresentanza

Venerdì 4 Ottobre 2013 – ore 20,30
ERMIR ABESHI, violino – **VALENTINA MESSA**, pianoforte
Musiche di Brahms, Schubert, Ravel, Paganini

Venerdì 11 Ottobre 2013 – ore 20,30
TRIO ORION
Rita Mascagna, violino, **Sara Anne Spirito**, violoncello, **Ruta Stadlnykaite**, pianoforte
Musiche di Rachmaninoff, Shchedrin, Tchaikowsky

Venerdì 18 Ottobre 2013 – ore 20,30
NATALIA PRISHEPENKO (Premio Paganini) violino –
PLAMENA MANGOVA, pianoforte
Musiche di Schumann, Paganini, Beethoven

Venerdì 25 Ottobre 2013 – ore 20,30
YU JIN SHIM (Premio Kamilarov), violino - **CLARISSA CARAFA**, pianoforte
Musiche di Schubert, Bach, Paganini, Bruch

Palazzo Rosso, Sala secondo piano Nobile

Venerdì 8 Novembre 2013 – ore 20,30
LUIGI ATTADEMO, chitarra
Musiche di Paganini, Giuliani, Legnani

Venerdì 15 Novembre 2013 – ore 20,30
QUARTETTO MITJA
Musiche di Beethoven, Bazzini, Dvorak

• **MUSEI DI STRADA NUOVA**
 Palazzo Rosso – Via Garibaldi, 15 – 16124 Genova

• **MUSEI DI STRADA NUOVA**
 Palazzo Tursi – Via Garibaldi, 9 – 16124 Genova

BIGLIETTI
 Intero: 12 € | Ridotto: 10 € | Soci: 8 € | Studenti: 3 €

ABBONAMENTI
 Intero: 70 € | Ridotto: 60 € | Soci: 45 € | Studenti 15 €

QUOTE ASSOCIATIVE
 Ordinarie: 30 € | Sostenitori: 100 €

SPONSOR UFFICIALE

con il sostegno di






con il patrocinio di






Associazione Amici di Paganini
 tel. 335.6071578 – 347.1679140 – 010.3760301
 amici@niccolopaganini.it • www.niccolopaganini.it

Hommage à

Associazione Amici di Paganini

Quarta

dal 27 settembre al 15

Venerdì 27 settembre
ore 20

Concerto

QUARTETTO
Quartetto

Fabrizio Zoffoli, Giacomo Margherita Di Giacomo, Alessandra Cefalù

Palazzo Rosso
Sala Secondo Piano

2

Associazione Amici di Paganini
Espresso, Spazio, Anichini

FIGURA 305 – Note di sala concerto Quartetto Guadagnini

Palazzo Tursi 04 ottobre	EMIR ABESHI, violino VALENTINA MESSA, pianoforte
---------------------------------	---

*Musiche di J.Brahms, F.Schubert, M.Ravel,
N.Paganini*

Palazzo Tursi

11 ottobre

TRIO
ORION, Trio violino – violoncello -
pianoforte

*Musiche di S. Rachmaninoff, R.Schumann,
L.van Beethoven*

Palazzo Tursi

18 ottobre

NATALIA PRISHEPENKO, violino
PLAMENA MANGOVA, pianoforte

*Musiche di J.Schumann, N.Paganini, L.van
Beethoven*

Natalia Prishpenko, violino

Nata nel 1973 in Siberia, Natalia è stata allevata in un ambiente culturale e musicale nell'ultimo periodo dell'Unione Sovietica. Ha studiato con la madre, Tamara, una eminente pedagoga russa, sua principale insegnante, mentore e consigliera. Prima di venire in Europa Occidentale nel 1988, Natalia ha suonato nelle principali sale da concerto in URSS, e ha vinto importanti Premi quali il Wieniawski International Competition e All-Union Competition. Quando Natalia si è recata a Lubecca per studiare alla Musikhochschule con Zakhar Bron, era già una violinista completa, valida e indipendente. La sua bravura, un giusto equilibrio fra naturalezza, musicalità e capacità tecnica, è stata immediatamente riconosciuta in tutti i paesi europei dove ha suonato. In soli tre anni si è qualificata nelle finali in tre fra i più prestigiosi Premi Internazionali di violino vincendo il Premio Paganini nel 1990, il Tokyo nel 1992, e laureandosi al Queen Elisabeth nel 1993. In seguito a tali successi, la sua carriera di solista ha preso il volo fino al punto di essere chiamata ad effettuare fino a sessanta concerti all'anno. NP è stata membro del Quartetto Artemis, col quale ha calcato i palcoscenici più importanti.

Plamena Mangova, pianoforte

Si è qualificata alla finale del prestigioso Premio Queen Elisabeth nel 2007, cui ha fatto seguito una brillante carriera internazionale. Ha iniziato a studiare con Marina Kapatsinskaya al Pancho Vladigerov Sofia State Music Academy in Bulgaria e successivamente al Queen Sofia Higher Music School di Madrid con il famoso Dmitri Bashkircov. Ha anche seguito i corsi di Abdel-Rahman El Bacha al Queen Elisabeth Music Chapel in Belgio e ricevuto apprezzamenti da rinomati musicisti quali Leon Fleisher, Rosalyn Tureck, Krystian Zimerman e Andras Schiff. Ha partecipato ad importanti e prestigiosi Concorsi internazionali di pianoforte e musica da camera quali "Paloma O'Shea" di Santander, "Vittorio Gui" di Firenze, Juventus Festival in Francia. Ha suonato con numerose importanti Orchestre di tutto il mondo con diversi Direttori fra i quali Sir C.Davis, E. Krivine, W. Weller, T. Otska, D. Jurowski, G. Varga, J.C. Casadesu, e F.X. Roth. Inoltre ha suonato con M. Joao Pires, B. Berezovsky, A. Dumay, M. Martin, J. Wang, P. Moragues, A. Ogrintchouk, A. Kniazev, F. Helmerson e l'Ysaye String Quartet. Si è esibita nelle principali Sale da Concerto mondiali e ha partecipato a numerosi festival. La sua prima registrazione (CD Shostakovich) ha avuto il premio "Diapason d'Or de l'Année 2007". Il suo CD su Beethoven ha riscosso apprezzamenti dalla rivista France Musique and Diapason, così come la registrazione di Strauss' Burleske (2003) e quella del Concerto N° 1 di Brahms (2010). Ha partecipato al progetto Martha Argerich's "Hand in Hand" a Bruxelles e nel 2009 è stata invitata a partecipare ad un concerto a Parigi in onore del nuovo Segretario Generale dell'UNESCO. Nel Marzo 2011 Plamena è stata selezionata quale "Artista del Mese" dall'Interlude Magazine (Hong Kong).

Robert Schumann (1810 - 1856)

Sonata n. 1 op. 105 in la minore
per violino e pianoforte

Mit leidenschaftlichem Ausdruck

Alliegretto

Lebhaft

Niccolò Paganini (1782 - 1840)

"Sonata a preghiera"
dal "Mosè" di Rossini - M.S. 23

Introduzione

Tema con variazioni

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)

Sonata n. 9 op. 47 "A Kreutzer"
per violino e pianoforte

Adagio sostenuto - presto

Andante con variazioni

Presto

La Sonata per violino e pianoforte in la lavoro di **Schumann** nel genere; scritto spesso avviene per Schumann - in settembre 1851, rappresenta in modo dell'autore, che si muove costantemente romantici dell'introspezione meditativa appassionato (come indica la titolo tempo, "con espressione appassionato movimenti, anziché negli ormai più lavoro è piuttosto breve e in qualche soddisfatto il compositore; un mese più infatti una seconda sonata, in re minore spazio di una settimana, la quale gli meglio il suo ideale espressivo del momento tuttavia ha sempre proclito la prima comunicatività e per il più caldo roman L'aria con coro "Dal tuo stellato sog Egitto" non era compresa nella prima di Rossini, rappresentata a Napoli nel ripresa dell'anno successivo il comp nell'ultimo atto, questa pagina, che è suo più celebri. **Paganini**, forse press queste esecuzioni, la utilizzò immediatamente questa pagina, concepita per violino utilizzando la sola quarta corda: una presenta il tema rossiniano, che, in un viene poi elaborato in tre variazioni trasportato nella tonalità di re minore. cavalli di battaglia del repertorio violino l'espresiva cantabilità dell'inizio virtuosistico delle variazioni. **Beethoven** scrisse la nona delle sue violino e piano nella primavera dell'esecuzione avvenne il 24 maggio del situazione rocambolesca, avendo convocato il copista della parte violinista mattino del giorno dell'esecuzione. George Bridgellower dovette leggere direttamente dal manoscritto beethoven avrebbe dovuto essere dedicata al proprio un litigio con Bridgellower Beethoven dedica in favore del celebre violinista Kreutzer, allievo di Viotti; questi comprese i valori musicali a causa di si discostava degli standard dell'epoca mai il pezzo che ha reso celebre il suo

FIGURA 306 – Note di sala concerto Prishpenko

Mangova

Palazzo Tursi

25 ottobre

YU

JIN SHIMI, violino CLARISSA CARAFA,
pianoforte

*Musiche di F.Schubert, J.S.Bach, N.Paganini,
M.Bruch*

Palazzo Tursi

08 novembre

LUIGI ATTADEMO, chitarra

*Musiche di N.Paganini, M.Giuliani,
L.Legnani,*

Palazzo Tursi

15 novembre

QUARTETTO MITJA, quartetto d'archi

*Musiche di L.van Beethoven, A.Dvorak, A
Bazzini*

2014

Palazzo Tursi

04 aprile

EMANUELE BUONO, chitarra

*Musiche di M.Llobet, A.Barrios, F.Tarrega,
M. Castelnuovo-Tedesco,*

*F.Schubert, J.K.Mertz, N.Paganini, J.Rodrigo,
M. Giuliani*

Palazzo Tursi

11 aprile

QUARTETTO GUADAGNINI, quartetto
d'archi

Musiche di L.van Beethovenke

Palazzo Tursi

09 maggio

CRISTIANO ROSSI, violino MARCO
VINCENZI, pianoforte

Musiche di J.Brahms

Palazzo Tursi

27 maggio

ANDREA CARDIUNALE , violino
ROBERTO MAZZOLA, violino

Musiche di N.Paganini, L.Berio

Palazzo Tursi

03 ottobre

MARIUS
PATYRA , violino GIOVANNI CASELLA,
pianoforte

*Musiche di H.Wieniawsky, J.Suk, F.Kreisler.
N.Milstein, Z.Kodaly,*

R.Strauss, F.Chopin, A.Dvorak, N.Paganini

Palazzo Tursi
24 ottobre

ROBERTO PLANO, pianoforte

*Musiche di R.Schumann, A.Skrjabin,
C.Debussy, F.Liszt*

Roberto Plano, pianoforte

Nato a Varese nel 1978, Roberto Plano si è imposto all'attenzione del mondo musicale con la vittoria del prestigioso *Cleveland International Piano Competition*. Quest'affermazione e i premi ottenuti all'*Internazional Piano Competition* e al *Tânzi Van Cliburn International Competition* hanno segnato l'inizio di numerose tournée in tutto il Nordamerica, che lo hanno visto in recital in più di venti Stati negli Usa e lo hanno portato a suonare negli studi delle maggiori radio americane, canadesi e italiane, quali Radio Rai 3; i suoi recital di debutto al Festival Chopin in Polonia e alla *Herкулесаа* a Monaco sono stati trasmessi da Polske Radio 2 e da Bayern 4 Klassik. La sua attività concertistica l'ha visto esibirsi in alcune delle più importanti sale da concerto italiane ed estere per prestigiosi Festival. Ha suonato come solista con prestigiose orchestre in Italia e all'estero e con noti direttori. In aggiunta ai riconoscimenti è stato premiato al Concorso *Iturb* di Valencia, al *Senda International Music Competition*, al *Dublin International Piano Competition* e al *Geza Anda* di Zurigo. Il documentario *Encore*, di cui è uno dei protagonisti, è stato trasmesso in tutto il Nord America, Europa e Nordafrica; Philippe Entremont lo ha selezionato per una trasmissione televisiva legata alla musica di Mozart, e ha suonato per i canali televisivi satellitari Mezzo e Arte, nonché per le reti Rai e Mediaset. Molto attivo anche nel campo della musica da camera, ha collaborato con numerosi quartetti d'archi, tra i quali il Quartetto di Cremona, e con solisti di fama internazionale. Il disco inciso per la Concerto e dedicato ad Andrea Lucchesi - una prima incisione mondiale - è stato recensito con la massima valutazione (5 stelle) dal mensile *MUSICA*. Già membro di giuria in svariati concorsi, è stato invitato a far parte della commissione del *Cleveland International Piano Competition* nell'agosto 2013. In qualità di docente ha tenuto numerosi corsi di perfezionamento in importanti istituzioni. Insegna Pianoforte Principale al Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza. Nel 2011 costituisce con Paola Del Negro, con la quale suona stabilmente in duo, l'Associazione Musicale "Alfred Cortot" e l'Accademia Musicale Varesina, di cui è Presidente. È stato definito dal *Chronicle* il "Pavarotti del pianoforte" per il suo liricismo, definito l'erede di Rubinstein e Horowitz dal commentatore radiofonico di Chicago P. Harvey e additato come uno tra i più grandi interpreti di Scriabin dal critico americano John Bell Young. Il *New York Times* ha scritto di lui: "Questo pianista italiano ha mostrato una maturità artistica che va ben oltre la sua età anagrafica... una meravigliosa purezza e una padronanza delle suggestioni più profonde hanno caratterizzato le sue interpretazioni... Plano ha dato dimostrazione di virtuosismo levigato a livelli di competizione tanto quanto di profondità musicale...". Ha inciso per le etichette Azica, Arkos, Concerto, Sipario Dischi e Tau Records; e per la collana "Musica in Bocconi". Nel luglio 2013 il mensile *Amadeus* gli ha dedicato la copertina allegando un nuovo Cd in cui interpreta le Sonate op. 1 di Lucchesi in prima registrazione mondiale. Al numero di febbraio 2014 del mensile *Suonare News* è allegato un suo cd con musiche di Chopin e Schumann. È di recentissima pubblicazione il suo debutto discografico per *Brilliant Classics*, dedicato alla musica pianistica di Smetana.



FIGURA 308 – ROBERTO PLANO

FIGURA 307 – Note di sala concerto Roberto Plano

Palazzo Tursi

07 novembre

GIOVANNI ANGELERI, violino
MICHELE TRENTI, chitarra

Musiche di N. Paganini

Giovanni Angeleri, violino

Padovano di nascita e formazione musicale, è nato in una famiglia di musicisti e, fin dall'infanzia, si è dedicato anche allo studio della Musica antica con strumenti originali: le prime esibizioni infatti sono state con il violino barocco insieme ai genitori, entrambi docenti ai Corsi di musica antica presso la Fondazione Cini di Venezia. Giovanissimo ha iniziato la carriera concertistica affermandosi in molti Concorsi Internazionali. Il suo nome compare infatti nell'Albo d'oro dei vincitori del "Kreutzer" di Vienna, del "Lipizzi", dell'"UNISA" di Proriva, e del "Vaclav Huml" di Zagabria di cui è stato il primo e tuttora unico vincitore italiano del Primo Premio assoluto. Il definitivo riconoscimento sulla scena dei grandi Concorsi Internazionali gli è venuto dalla vittoria del "Paganini" di Genova nel 1997. Nei 59 anni di vita di questo Concorso tre soli violinisti italiani hanno avuto l'onore di vincere il Primo Premio, e Giovanni Angeleri è uno di questi tre. È stato invitato da Festival Internazionali e da numerose emittenti televisive italiane ed estere. Sui concorsi sono stati trasmessi da Radio nazionali di Germania, Gran Bretagna, Belgio, Sud Africa, Austria, Ucraina, Repubblica Ceca, Giappone, Canada. Ha interpretato i massimi capolavori del repertorio per violino con orchestre di tutto il mondo oltre che con diverse orchestre italiane. Ha avuto più volte il privilegio di suonare e farci violini storici: lo Stradivari "Cheroneo 1715", il Guarneri "Stauffler" e l'Amati 1566 "Carlo IX" della Collezione del Palazzo Comunale di Cremona, lo Stradivari "Karl Marx" della Fondazione Albert Eckstein, il Guarneri "The King" dell'Accademia delle Scienze Croata, di cui ha inaugurato il restauro nel 2009, lo Stradivari Joachim-Kennedy 1714 della Collezione Lam, il Guarneri 1731 "ex Bailic" e soprattutto il Guarneri appartenuto a Paganini, il mitico "Cannone", messi a disposizione dal Comune di Genova. Nel 2005 il Comune di Padova gli ha conferito il Sigillo della Città. È docente presso il Conservatorio di Padova ed è responsabile dei corsi di Violino e Musica da Camera presso la Fondazione Musica e Maestro e Cantinini e da l'1998 è direttore dell'Orchestra della Venezia, nella quale, nella duplice veste di solista e direttore, ha inciso le più importanti opere per violino e orchestra di Paganini, Ciaikovski, Sarasate, Wieniawski e Bizzini. Per l'etichetta Inglese "L'Oiseau Lyre" DECCA ha inciso l'integralo dell'Op. V di Arrangelo Corelli.

Michele Trenti, chitarra

Nato a Genova, dopo aver studiato chitarra con A. Bersano, ha intrapreso anche gli studi di pianoforte, composizione, direzione d'orchestra e fagotto, trasferendosi a Graz (Austria) dove si è diplomato alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Milan Horvat. Nel 1999 ha fondato l'Orchestra Filarmonica Giovanile di Genova con la quale ha, fra l'altro, inciso dal vivo il concerto per violino e orchestra di Beethoven con Bin Huang, (Premio Paganini 1994) sul violino appartenuto a Paganini. Dai primi anni novanta ha svolto anche attività di seminari e conferenze, fra le quali alcune, di analisi musicale, presso la John Hopkins University del Maryland. È cittadino onorario di Baltimore e membro onorario dell'Accademia Zoltan Kodaly di Budapest-Ciogo. Ha diretto in quasi tutti i paesi europei, in Nord e Sudamerica ed in Giappone. Ha orchestrate la "Via Crucis" di Liszt, incidendola in prima assoluta con il Carlo Felice Ensemble per la casa discografica Philharmonia, ed il ciclo completo dei Canti Sacri del Cantore spagnolo di Hugo Wolf, nel centenario della morte (2003). Ancora di Liszt ha realizzato nel 2004 la versione orchestrale dell'intero secondo anno ("Italia") degli Armées de pélerinage. È stato Amministratore Delegato della casa discografica Philharmonia, costituita per la valorizzazione del patrimonio musicale della regione Liguria; è stato membro del Comitato di indirizzo artistico della recentemente restaurata Casa Paganini a Genova. È stato incaricato, presso l'Università di Genova, del corso di Elementi di musica e teoria del ritmo per il corso di laurea in Scienze motorie. È Vicepresidente dell'Associazione Amici di Paganini di Genova.

Niccolò Paganini (1782 - 1840)

Cantabile e Valtz n. 6 "Ombra adorata" M.S. 129

in mi maggiore

Andante

Valtz Andantino

Sonata Op. 2 n. 6 M.S. 26 in la minore

Largo con precisione

Tempo di Valtz

Sonata Op. 3 n. 6 M.S. 27 in mi minore

Andante innocentemente

Allegro vivo e spiritoso

Polacca con variazioni in la maggiore M.S. 18

Adagio

Polacca

Var. I (Allegro)

Var. II (Posato)

Var. III (Lento)

Var. IV (Vivace)

◇ ◇ ◇

Ghiribizzi per chitarra M.S. 43

n. 16 in sol maggiore "In cor più non mi sento"

n. 37 in la maggiore "Rossini e Paganini"

n. 4 in la maggiore

Introduzione e variazioni su:

"Nel cor più non mi sento" M.S. 44

da "La Molinara" di G. Paisiello per violino solo

Cantabile in re maggiore M.S. 109

Duetto n. 1 in mi minore M.S. 110

Amoroso espressivo

Andantino scherzando

Duetto n. 3 in la minore M.S. 110

Romance, Larghetto amabile

Polacca

Variazioni su "Il Carnevale di Venezia" M.S. 59

per violino e chitarra

FIGURA 309 – Note di sala concerto

Angeleri Trenti

Palazzo Tursi

14 novembre

ANABEL MONTESINOS, chitarra MARCO
TAMAYO, chitarra

Musiche

*di J.S.Bach, G.Rossini, A.B.Mangorè,
B.Canonico, N.Paganini, E Granados,
C.Debussy, L. Boccherini*

Anabel Montesinos, chitarra

Violista spagnola del concerto Int. de Chitarra Francisco Tarrega a soli 17 anni, è stata premiata con i Primi Premi a diversi concorsi internazionali, come il prestigioso Concorso "Michele Pitaraga - Città di Alessandria" nel 2010, e molti altri in Polonia, Francia e Austria. La sua carriera internazionale comprende concerti alla Carnegie Hall di New York ed altri, tra i quali "Il concerto all'aperto" Concerto de Aranjuez di Joaquín Rodrigo, con la presenza di ca. 4000 persone. Ha suonato come solista con l'Orchestra Filarmonica di Cuba, la Filarmonica di Mosca, la Filarmonica di San Pietroburgo ed altre. È stata invitata da vari televisivi e radio in diversi Paesi, effettuando alcune registrazioni. È stata anche ospite regolare di festival di chitarra ed ha partecipato come membro di giuria in concorsi internazionali. Ha registrato per la casa discografica Naxos Classic. Il suo primo album è stato sciolto dalla Bilibis Always, come parte del programma statale sui volti interessanti. I suoi album sono stati elogiati dalla stampa internazionale apprezzando le sue interpretazioni piene di bellezza, freschezza e spiccato virtuosismo. Il suo vasto repertorio comprende opere di tutti gli stili: concerti per chitarra e orchestra, due chitarre e orchestra e musica da camera. La città polonaise di Solow, lo ha onorato la cittadinanza onoraria in riconoscimento della sua arte e per la promozione culturale nel campo della musica.

Marco Tamayo, chitarra

Chitarrista classico con affiliazione austriaca, mosso a Cuba nel 1975 e viene avviato alla chitarra dal padre all'età di tre anni. A sei anni hanno avuto luogo le sue prime esibizioni pubbliche, ottenendo i primi premi nel suo paese. A dieci anni ha fatto il suo primo tour internazionale in Bulgaria e Germania, iniziando una carriera che continua fino ad oggi. Ha vinto oltre 25 premi internazionali tra cui, nel 1999, il Primo Premio del Concorso Internazionale "Michele Pitaraga - città di Alessandria", il "Andrés Bogaevski" di Sarajevo, e l'Andrés Bogaevski a La Hainaut. Salutato dal quotidiano italiano La Stampa ad alta stampa internazionale come "il Re della chitarra", è lodato da maestri come John Williams, Ennio e Andrea Montano, Leo Brower, Alberto Ponce ed Eliot Fisk, è una delle figure di spicco del mondo della chitarra classica. Si è esibito come solista con orchestre quali l'Orchestra Filarmonica di Torino, la Filarmonica di San Pietroburgo e numerose altre. Ha inciso sei album, tre dei quali con l'etichetta Naxos Classic: uno dedicato alla musica cubana, uno a Mauro Giuliani e uno a Paganini. Numerosi compositori hanno dedicato le loro opere a Marco Tamayo, tra cui Leo Brower. Anche Montano nel 2012, nell'ambito del Concorso Internazionale Michele Pitaraga, ha composto un'opera per chitarra e orchestra, suonata in prima assoluta da Marco Tamayo. Insegna presso l'Università Mozarteum di Salisburgo, tra il titolo ufficiale di Maestro dal 2008, e la sua classe è formata da chitarristi di oltre 15 nazionalità; molti di questi hanno vinto premi internazionali. Inoltre, dal 2008 insegna al Conservatorio di Varsavia e dal 2013, presso l'Università di Sydney dove, tra più di 130 candidati provenienti da tutto il mondo, ha vinto la cattedra di chitarra classica. Per l'anno scolastico 2014-2015, Marco Tamayo sarà il primo professore ospite straniero in Polonia, presso l'Accademia di Musica di Cracovia, inoltre, Marco Tamayo ha avuto la cittadinanza onoraria della città di Alessandria e Solow, in riconoscimento del suo lavoro artistico e per la promozione della chitarra classica. Ha ideato un nuovo modo di vedere e interpretare la chitarra classica. Il suo libro, "I principi essenziali per l'esecuzione sulla chitarra classica" pubblicato dalla casa Chameleon Verlag in Germania, ha creato grandi aspettative e lo ha visto primo editore in stile completamente rivisitato. Attualmente diverse istituzioni hanno assunto il suo metodo per l'apprendimento della chitarra.

Marco Tamayo è un regolare componente di giuria in diversi concorsi internazionali ed è ospite nei grandi eventi chitarristici internazionali. La sua sala concerti a Lugano, in Svizzera, ha ospitato Tamayo dove ha eseguito il Concerto de Aranjuez con l'Orchestra delle nazioni guidati dal Maestro Justus Franz, alla presenza di 1800 persone. Entusiasmanti i risultati suonati con corde Corum Blu e chitarra del liuto australiano Simon Marty.

Johan Sebastian Bach (1685 - 1750)
trascr. M. Tamayo

Preludio e fuga BWV 848

Gioacchino Rossini (1792 - 1868)
trascr. M. Giuliani

Il barbiere di Siviglia - ouverture:

Agustín Barrios Mangoré (1885-1944)
Choro de saudade

Benito Canonico (1894 - 1971)
El totumo de Guarenas

Niccolò Paganini (1782 - 1840)
trascr. M. Tamayo

Sonatina in La maggiore M.S.85

Agustín Barrios Mangoré
Vals op 8 n. 4

Enrique Granados (1867 - 1916)
trascr. M. Tamayo

Danza spagnola op. 37 n. 2 "Orientale"

Claude Debussy (1862 - 1918)
trascr. M. Tamayo

Children's corner

Luigi Boccherini (1743 - 1805)
trascr. M. Tamayo

Introduzione e fandango

Nell'accattivante programma di questo terzo preludio e fuga del primo libro di Benvenuto Tiamayo e Anabel Montesinos alternativamente in duo e solisticamente repertorio barocco al contemporaneo hanno brani concepiti in origine per arrangiati dallo stesso Tamayo, che queste vesta una freschezza ed effluente queste celebri musiche.

Il terzo preludio e fuga del primo libro di Benvenuto Tiamayo e Anabel Montesinos nell'improvvisata tonalità di do diesis mag bene al duo chitarristico, muovendosi tra tre voci, mentre con il pugliese Gioacchino Rossini, astro musicale del tempo. Agustín Barrios Mangoré è una di personalità che il mondo chitarristico

Paraguayano, autore anche di musiche fortemente legato alla sua terra, fu chitarrista ad eseguire un programma musicale di Bach. "Choro de saudade" approssimativamente con "lamento" tematica largamente predominante nei Barrios.

La canzone "El totumo de Guarenas" del totumo è una delle piante tradizionali e la città di Guarenas è il luogo natale di portato alla celebrità il compositore padre era un emigrato italiano) Ca conosciuto innumerevoli trascrizioni, quasi ad opera di Alirio Diaz, è una delle più efficaci.

Paganini, che ha utilizzato la chitarra di accompagnamento in tutta la sua cameristica, ha composto oltre 60 sonate per violino e chitarra, da cui questa, di mente conferisce alla sola chitarra il musicale del pezzo.

A chiudere il programma ancora tre altri celebri Granados e Debussy, e da lui brani di avvincente atmosfera, resa meta dal suono evocativo delle chitarre.

FIGURA 310 – Note di sala concerto Montesinos

Tamayo

Palazzo Tursi

21 novembre

QUARTETTO

NOUS, quartetto d'archi

Musiche di G. Puccini, A. Bazzini,

P.I.Tchaikovsky

Palazzo Tursi

MARIO

05 dicembre

BRUNELLO, violoncello

*Musiche di G.P.Telemann, J.S.Bach,
M.Reger, P.Hindemith*

Mario Brunello, violoncello

Nel 1986 è il primo artista italiano a vincere il Concorso Calkovskij di Mosca che lo proietta sulla scena internazionale. Viene invitato dalle più prestigiose orchestre, tra le quali London Philharmonic, Munich Philharmonic, Philadelphia Orchestra, Mahler Chamber Orchestra, Orchestre Philharmonique de Radio-France, Kioi Sinfonietta, London Symphony, NHK Symphony di Tokyo, Filarmonica della Scala, Accademia di Santa Cecilia; lavora con direttori quali Valery Gergiev, Sir Antonio Pappano, Yuri Temirkanov, Riccardo Chailly, Vladimir Jurowski, Ton Koopman, Riccardo Muti, Daniele Gatti, Myung-Whun Chung, Seiji Ozawa e Claudio Abbado.

Brunello si presenta sempre più di frequente nella doppia veste di direttore e solista dal 1994, quando fonda l'Orchestra d'Archi Italiana, con la quale ha un'intensa attività sia in Italia che all'estero. Nell'ambito della musica da camera collabora con celebri artisti, tra i quali Gidon Kremer, Yuri Bashmet, Martha Argerich, Andrea Lucchesini, Frank Peter Zimmermann, Isabelle Faust, Maurizio Pollini, Valery Afanassiev e i Quartetti Borodin e Alban Berg.

Nella sua vita artistica Brunello riserva ampio spazio a progetti che coinvolgono forme d'arte e saperi diversi (teatro, letteratura, filosofia, scienza), integrandoli con il repertorio tradizionale. Interagisce con artisti di altra estrazione culturale, quali Uri Caine, Paolo Fresu, Marco Facini, Gianmaria Testa, Margherita Hack, Moni Ovadia e Vinicio Capossela. Attraverso nuovi canali di comunicazione cerca di avvicinare il pubblico a un'idea diversa e multiforme del far musica, creando spettacoli interattivi che nascono in gran parte nello spazio Antirugine, un'ex-officina ristrutturata, luogo ideale per la sperimentazione.

I diversi generi artistici si riflettono nell'ampia discografia che include opere di Vivaldi, Bach, Beethoven, Brahms, Schubert, Franck, Haydn, Chopin, Janáček e Sallinen. Deutsche Grammophon ha pubblicato il Triplo Concerto di Beethoven diretto da Claudio Abbado e EGEA Records ha dedicato all'artista la collana "Brunello Series" composta da cinque Cd: "Odusia", odissea musicale nella cultura del Mediterraneo, "Brunello and Vivaldi", "Violoncello and" per violoncello solo, "Schubert e Lekeu" con Andres Lucchesini e le Suites di Bach. Queste ultime hanno riscosso un grande successo ricevendo il Premio della Critica 2010. Il suo ultimo disco, pubblicato da EMI, contiene la registrazione live del Concerto di Dvorak con l'Accademia di Santa Cecilia diretta da Sir Antonio Pappano.

Tra i principali impegni della stagione 2013-14 spiccano i concerti con l'Orchestra di Santa Cecilia diretta da Sir Antonio Pappano e successivamente da Manfred Honeck, una tournée con la Kramerata Baltica come direttore e solista, un tour negli USA con la Venice Baroque Orchestra, il ritorno a Mosca con i Virtuosi di Mosca e a San Pietroburgo con Valery Gergiev e l'Orchestra dei Marinsky, concerti a Vienna, Innsbruck e Bolzano con l'Hugo Wolf Quartett, concerti con le orchestre di Verona, Cagliari e Genova nel doppio ruolo di solista e direttore. Per l'anniversario verdiano ha ideato con Marco Facini lo spettacolo "Verdi, narrar cantando" che sarà presentato in molte città italiane dopo il debutto al Teatro Regio di Torino. Mario Brunello ha studiato con Adriano Vendramelli, perfezionandosi in seguito con Antonio Janigro. È direttore musicale del festival "Arte Selta arte e natura" e Accademico di Santa Cecilia. Suona il prezioso violoncello Maggini dei primi del Seicento appartenuto a Franco Ricci.

Georg Philipp Telemann (1681 - 1767)

Sonata per violoncello in re maggiore TWV 40:1

*Prélude: Andante**Courante: Allegro vivace**Recitativo ed Aria: Lento espressivo**Menuet: Allegro***Johan Sebastian Bach** (1685 - 1750)

Suite per violoncello n1 in sol maggiore BWV 1007

*Prélude**Allemande**Courante**Sarabande**Menuets I e II**Gigue***Johan Sebastian Bach**

Sonata per violino n. 1 in sol minore BWV 1001

(violoncello*)

*Adagio**Fuga: Allegro**Siciliano**Presto*

** **

Max Reger (1873 - 1916)

Suite n. 2 in re minore op. 131c

*Preludio**Gavotte**Largo**Gigue***Paul Hindemith** (1895 - 1963)

Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3 (1923)

*Lebhaft, sehr markiert**Mäßig schnell, Gemächlich**Langsam**Lebhaft Viertel**Mäßig schnell*

FIGURA 311 – Note di sala concerto M.Brunello

2015

pianoforte

13 marzo

*Musiche di F.Liszt, M.Ravel,
S.Rachmaninoff*

Palazzo Tursi

QUARTETTO FAUVES,
quartetto d'archi

20 marzo

Musiche di J.Haydn

Palazzo Tursi

27 marzo

Palazzo Tursi

10 aprile

Palazzo Tursi

08 maggio

Palazzo Tursi

27 maggio

Palazzo Tursi

02 ottobre

In Mo Yang, violino

"Uno dei più talentuosi giovani violinisti della nuova generazione" così lo ha definito il più importante sito mondiale di notizie dedicate al violino, agli archi e alla musica classica in generale: *The Violin Channel*. Nel 2014 ha vinto il primo premio alla CAG Victor Elmaleh Competition di New York. Nel marzo 2015 ha vinto il primo premio al 54° Concorso internazionale "Premio Paganini", di Genova; degno di nota il fatto che la giuria non assegnava il primo premio dal 2000. Nella stessa occasione ha vinto anche i premi speciali: Finalista più giovane, Miglior esecutore dello specifico brano di musica contemporanea. Esecuzione più apprezzata dal pubblico. Dopo la CAG Competition, In Mo ha anche vinto il Concorso Giovani artisti dell'Orchestra Classica di Boston eseguendo con essa il concerto del dicembre 2014 presso la Feneuil Hall di Boston. Tale esecuzione fu molto apprezzata dal quotidiano *The Boston Globe* che si è espresso così su di lui: "Yang è un esecutore instancabile: ora dolce, ora irritabile, ora casto ora florido e sempre e ovunque padrone della situazione. Non dimenticate questo nome." Grazie al conseguimento di questi due irripetibili premi, In Mo ha ricevuto numerose richieste di esecuzioni con orchestre prestigiose e presso rinomate sale da concerto in Nord America ed Europa. Ha cominciato la stagione 2015-16 eseguendo, negli U.S.A., concerti estivi al Ravinia Festival del Conservatorio Steens ed esibendosi al festival di musica da camera di Rockport e al Darne Myra Hess Concert Series di Chicago (con diretta radiofonica trasmessa dalla WFMT di Chicago). Nella stagione 2015-16 farà il suo debutto alla Weill Recital Hall presso la Carnegie Hall di New York. Dopo Genova, suonerà, fra l'altro, con la Royal Concertgebouw Orchestra, la Danish National Orchestra, la Philharmonia Zurich. In Mo si è esibito come solista anche con la Ishikawa Music Academy, al Great Mountains International Music Festival, nel Japan-Korea Concerts for Young Musicians, e nel Public Concert dell'Académie de Music di Sion. Nell'edizione del 2014, tenutasi ad Austin, nel Texas, egli aveva anche meritato il secondo premio nella Yehudi Menuhin International Competition. Nato a Seoul nel 1995, In Mo Yang aveva debuttato, a 11 anni, nelle Kumho Prodigy Series, a Seoul, e due anni dopo aveva eseguito il suo primo concerto come solista. Nel 2011 si è diplomato presso il Korean National Institute for the Gifted in Arts ed è stato ammesso alla Korean National University of Arts come musicista prodigo. Attualmente sta conseguendo il Bachelor of Music presso il New England Conservatory di Boston, dove studia con Miriam Fried, in qualità di beneficiario della Laurence Lesser Presidential Scholarship. Suona un violino Giovanni Tononi, del 1690 circa, gentilmente prestato dal Ravinia's Steans Music Institute.

Valentina Messa, pianoforte

Si diploma nel '99 al Conservatorio di Venezia sotto la guida di G. Lovato con il massimo dei voti, lode e menzione speciale. Nel 2007 ha poi conseguito il Diploma accademico di II livello presso il Conservatorio di Genova con 110, lode e menzione speciale. Ha studiato con P. Rattalino alla Scuola di Perfezionamento di Portogruaro, ottenendo nel 2000 il Diploma di Concertismo, e successivamente si è perfezionata con L. B. Ancuri, P. Masi ed E. Pace; ha seguito masterclass con B. Petruschanski, M. Damening, B. Canino, e altri. Vincitrice di varie borse di studio e premiata in numerosi concorsi nazionali e internazionali, tiene concerti dall'età di tredici anni. Ha suonato come solista, tra l'altro, con la Philharmonische Orchester der Stadt Trier. Svolge intensa attività cameristica in duo, col violonista E. Abeshi e col violoncellista R. Agoesti. È membro stabile dell'Europa Ensemble, gruppo dedito alla musica del '900 e contemporanea. Attualmente ricopre il ruolo di pianista accompagnatore delle classi di strumento presso il Conservatorio N. Paganini di Genova e delle classi di violino dei Maestri Dora Schwarzberg e Adrian Pinzaru all'Accademia di Musica di Pinerolo.

Wolfgang Amadeus Mozart (1756 - 1791)

Sonata per pianoforte e violino k. 305
in La maggiore

Allegro di molto

Tema con variazioni: Andante grazioso

Edvard Grieg (1843 - 1907)

Sonata per violino e pianoforte n. 2 op. 13
in Sol maggiore

Lento doloroso - Allegro vivace

Allegretto tranquillo

Allegro animato

Nathan Milstein (1903 - 1993)

Paganiniana

Niccolò Paganini (1782 - 1840)

Cantabile MS 109

Niccolò Paganini

"Non più mesta accanto al fuoco" dalla Cenerentola
di Rossini

La Sonata per violino e pianoforte di Beethoven, composta nel 1776, anno in cui si trasferì a Mannheim, allora im-

provvisoriamente in lavori di vario genere compositiva; ne sortì un accompagnamento di instaurare un certo es-

brano è in due soli m-
consuetudine forma-sonata
con sei variazioni, nell'
proposta tematica.

Edvard Grieg compo-
stituiscono metà de-
forme strumentali pur-
certa difficoltà di ap-
rispettivamente all'età
suo professore di con-
particolare per la sec-
terza, più frequentem-

La sonata op. 13, co-
matrimonio con la cu-
minore (l'introduzione)
carattere scuro e tria-
vivacità, specialment-

brioso ritmo della spr-
fu dedicato al violinista
Nathan Milstein è st-
secolo. Nato nel 1903
dedicatarlo del conce-
una folgorante carrier-

trascrizioni, arrangi-
Beethoven, Paganini)
sino dalla fine della se-
motivi tratti da celebri
Capricci e dal primo C-

Il celebre Cantabile di
ci sia pervenuto in
avendo egli notoriam-
strumento accompan-
altre formazioni. In
chiaramente il talento
pur dovendo molto al
strumentale, sfruttando
violino.

Paganini compose "No-
l'opera "La Cenerentola"
rappresentata la prima
giù in pubblico le pro-
ginta in due versioni,
assai frequente nella
matico a cura di Maria
catalogato con il num-
certo n. 1 e le altre v-
parte iniziale originale,
ni, quattro variazioni v-
l'ascoltatore con il con-
- repertorio di tecnica t-

FIGURA 312 – Note di sala concerto In Mo Yang V.Messa

Palazzo Tursi

16 ottobre

Villa Serra Doria

16 ottobre

I PROSSIMI INCONTRI

Palazzo Tursi, Salone di Rappresentanza

Venerdì 23 ottobre 2015 - ore 20,30

EREN SUALP, chitarra
Vincitore 47° Premio Pirella Göttsche di Alessandria
 Musiche di J. S. Bach, N. Paganini, S. Dogson,
 L. Brower

♦ ♦ ♦

Venerdì 6 novembre 2015 - ore 20,30

QUARTETTO FAUVES, quartetto d'archi
 Musiche di F. J. Haydn, F. Schubert

♦ ♦ ♦

Venerdì 13 novembre 2015 - ore 20,30

LUIGI MAIO, attore
FRANCESCO D'ORAZIO, violino
LUIGI TEDONE, fagotto
BRUNO CANINO, pianoforte

"Inferno da camera"

♦ ♦ ♦

Domenica 22 novembre 2015 - ore 20,30

ANDREA BACCHETTI, pianoforte
ELISA TOMELLINI, pianoforte

Musiche di J. S. Bach, S. Rachmaninoff, W. A. Mozart,
 A. Dvorak

SINONIMO MOVIMENTO
 www.sinonimomovimento.it

• **MUSEI DI STRADA NUOVA**
 Palazzo Tursi - Via Garibaldi, 9 - 16124 Genova
 Salone di Rappresentanza

• **TEATRO VERDI**
 Piazza Alfedo Oriani
 Genova - Sala Polivalente

• **VILLA SERRA DORIA**
 Via Nicolò D'Alto, 30/31
 Genova - Sampierdarena

• **ORATORIO SAN MARTINO**
 Via Bardo Martino de Paggi, 11
 Genova - Pegli

BIGLIETTI concerto inaugurale del 2 Ottobre
 Intero: 20 € | Soci e soci FAI: 17 € | Studenti: 10 €
BIGLIETTI solo per gli altri 6 concerti a Palazzo Tursi
 Intero: 15 € | Soci e soci FAI: 12 € | Studenti: 5 €

PREVENDITA (solo per concerti a Palazzo Tursi)
 Abbonamenti e biglietti presso il BOOKSHOP di via Garibaldi 9

ABBONAMENTI 7 CONCERTI (solo per concerti a Palazzo Tursi)
 Intero: 90 € | Soci e soci FAI: 70 € | Studenti 30 €

QUOTE ASSOCIATIVE
 Ordinarie: 30 € | Sostenitori: 100 €

con il patrocinio di



con il sostegno di



Associazione Amici di Paganini
 Via Amleto da Brescia, 23/13 • Genova - tel. 010 3760301
 amio@niccolopaganini.it • www.niccolopaganini.it

Hommage à Paganini

Associazione Amici di Paganini
Sesta Rassegna
 dal 2 Ottobre al 22 Novembre 2015

Venerdì 16 ottobre 2015
 ore 20:30

Concerto
OLEKSANDR PUSHKAREV
 violino

Vincitore Assoluto al 27° Concorso
 Internazionale di Interpretazione
 2015 (Genova-Nervi)

DARIO BONUCCELLI
 pianoforte

Palazzo Tursi
 Salone di Rappresentanza

Il concerto viene replicato
Sabato 17 ottobre - ore 19:00
 in collaborazione con
Villa Serra Doria - via Nicolò D'Alto
 Genova-Sampierdarena

2015

Associazione Amici di Paganini
 www.niccolopaganini.it

FIGURA 314 – Note di sala concerto O.Pushkarenko D.Bonuccelli

Palazzo Tursi

23 ottobre

Palazzo Tursi

06 novembre

Palazzo Tursi

13 novembre

I PROSSIMI INCONTRI

Palazzo Tursi, Salone di Rappresentanza

Domenica 22 novembre 2015 - ore 20,30

ELISA TOMELLINI, pianoforte

Musiche di S. Rachmaninoff

Inoltre

Venerdì 20 novembre 2015 – ore 17

Oratorio San Martino, Via Beato Martino da Pegli, 11 – Genova Pegli

ANDREA BACCHETTI, pianoforte
ELISA TOMELLINI, pianoforte

eseguiranno

Musiche di S. Rachmaninoff, W. A. Mozart, A. Dvorak

COMUNICAZIONE PER SOCI E SIMPATIZZANTI dell' Associazione Amici di Paganini

Venerdì 11 dicembre 2015 - ore 17,30

Incontro con musica
per scambiarsi gli auguri di natale

presso **CAMBicafé**
-Vico Falamonica, 9 -Genova

SALONE DI RAPPRESENTANZA

MUSEI DI STRADA NUOVA
Palazzo Tursi – Via Balice 9 – 16124 Genova
Salone di Rappresentanza

TEATRO VERDI
Piazza Alfredo Oriani
Genova – Sala F. Pirella

VILLA SERRA DORIA
Via Nervi D'Alba, 3234
Genova – Sampierdena

ORATORIO SAN MARTINO
V.S. Beato Martino da Pegli, 11
Genova – Pegli

BIGLIETTI concerto inaugurale del 2 Ottobre
Intero: 20 € | Soci e soci FAI: 17 € | Studenti: 10 €
BIGLIETTI solo per gli altri 8 concerti a Palazzo Tursi
Intero: 15 € | Soci e soci FAI: 12 € | Studenti: 5 €

PREVENDITA (solo per concerti a Palazzo Tursi)
Abbonamenti e biglietti presso il BOOKSHOP di via Garibaldi 9

ABBONAMENTI A 7 CONCERTI (solo per concerti a Palazzo Tursi)
Intero: 90 € | Soci e soci FAI: 70 € | Studenti: 30 €

QUOTE ASSOCIATIVE
Ordinarie: 30 € | Sostenitori: 100 €

con il patrocinio di





con il sostegno di







Associazione Amici di Paganini
Via Amisio da Brescia, 23/13 • Genova – tel. 010 3760301
amicid@niccolopaganini.it • www.niccolopaganini.it

Hommage à Paganini

Associazione Amici di Paganini

Sesta Rassegna
dal 2 Ottobre al 22 Novembre 2015

Venerdì 13 novembre 2015

ore 20:30

"Inferno da camera"

LUIGI MAIO, Musicatore

FRANCESCO D'ORAZIO, violino
LUIGI TEDONE, fagotto
BRUNO CANINO, pianoforte

Palazzo Tursi
Salone di Rappresentanza

2015

Associazione Amici di Paganini
Paganini e Amici di Paganini

FIGURA 315 – Note di sala concerto Luigi Maio

I PROSSIMI INCONTRI

Palazzo Tursi, Salone di Rappresentanza

Domenica 22 novembre 2015 - ore 20,30

ELISA TOMELLINI, pianoforte

Musiche di S. Rachmaninoff

**COMUNICAZIONE PER SOCI E SIMPATIZZANTI
dell' Associazione Amici di Paganini**

Venerdì 11 dicembre 2015 - ore 17,30

Incontro con musica
per scambiarsi gli auguri di Natale

presso **CAMBIcafé**

Vico Falamonica, 9 -Genova

- **MUSEI DI STRADA NUOVA**
Palazzo Tursi - Via Garibaldi, 9 - 0124/Genova
Salone di Rappresentanza
- **TEATRO VERDI**
Piazza Amico Onori
Genova - Sede: Polente
- **VILLA SERRA DORIA**
Via Fucio d'Alto, 32/34
Genova - Sampierdena
- **ORATORIO SAN MARTINO**
Via Beato Martino da Pegli, 11
Genova - Pegli


BIGLIETTI concerto inaugurale del 2 Ottobre
Intero: 20 € | Soci e soci FAI: 17 € | Studenti: 10 €
BIGLIETTI solo per gli altri 6 concerti a Palazzo Tursi
Intero: 15 € | Soci e soci FAI: 12 € | Studenti: 5 €

PREVENDITA (solo per concerti a Palazzo Tursi)
Abbonamenti e biglietti presso il BOOKSHOP di via Garibaldi 9

ABBONAMENTI A 7 CONCERTI (solo per concerti a Palazzo Tursi)
Intero: 90 € | Soci e soci FAI: 70 € | Studenti: 30 €

QUOTE ASSOCIATIVE
Ordinario: 30 € | Sostenitori: 100 €

con il patrocinio di





con il sostegno di







Associazione Amici di Paganini
Via Arnaldo da Brescia, 23/13 - Genova - tel. 010 3780301
amic@niccolopaganini.it - www.niccolopaganini.it

Hommage à Paganini

Associazione Amici di Paganini

Sesta Rassegna

dal 2 Ottobre al 22 Novembre 2015

Venerdì 20 novembre 2015

ore 17

Concerto

ANDREA BACCHETTI pianoforte

ELISA TOMELLINI pianoforte

Oratorio San Martino
Via Beato Martino da Pegli, 11
Genova Pegli

in collaborazione con
Municipio VII Ponente
Pro Loco Pegli
**Associazione Amici dei Musei e delle
Ville di Pegli**

20
15

*Associazione
Amici di Paganini*
Paganini Friends Association

FIGURA 317 – Note di sala concerto Bacchetti Tomellini

Palazzo Tursi

27 novembre

Palazzo Tursi

2016

08 aprile

Palazzo Tursi

15 aprile

Palazzo Tursi

29 aprile

Ekaterina Valiulina, *violin*
Ricardo Alí Álvarez, *piano*

Maurice Ravel (1875-1937)

Tzigane, Rhapsodie de concert for violin and piano 10:35

"*A Jolly d'Arányi*" (1924)

- I Lento, quasi cadenza 10:35

Eugène Ysaÿe (1858-1931)

Sonata for solo violin, Op.27 Nr.2 13:43

"*À Jacques Thibaud*" (1923)

- II Obsession - Prélude (Poco vivace) 2:43
- III Malinconia (Poco lento) 2:33
- IV Danse des ombres - Sarabande (Lento) 5:11
- V Les Furies (Allegro furioso) 3:16

Igor Stravinsky (1882-1971)

Suite italienne for violin and piano (1925) 18:24

- II Introduzione (Allegro moderato) 2:25
- III Serenata (Larghetto) 3:07
- IV Tarantella (Vivace) 2:27
- V Gavotta con due Variazioni 3:40
- VI Scherzino 1:32
- VII Minuetto e Finale 5:13

Audio recording, editing and mastering: Alessio Sabella (Atelier della Musica)

Video recording: Michèle Bonito, Misha Györik

Video editing: Alessio Sabella

Artistic supervision: Lucienne Rosset

Photography and cover design: Adriano Heitmann

Booklet: Paolo Zeccarà

Recording date: February 2015

Executive producer: Lucienne Rosset, lucienne.rosset@sunrise.ch

Un caloroso grazie alla Fondazione SORATO



Ekaterina Valiulina, violin • Ricardo Alí Álvarez, piano

Ekaterina Valiulina, *violin*
Ricardo Alí Álvarez, *piano*



FIGURA 318 – VALIULINA - ALVAREZ:

Palazzo Tursi

06 maggio

Palazzo Tursi

20 maggio

Palazzo Tursi

7 ottobre

I PROSSIMI INCONTRI

Palazzo Tursi, Salone di Rappresentanza

Venerdì 14 ottobre 2016 - ore 20,30

Natalia PRISHEPENKO, violino
Emir ABESHI, violino

Musiche di C. Beriot, S. Prokofiev, E. Ysaye

♪♪♪

Venerdì 21 ottobre 2016 - ore 20,30

Giovanni SCAGLIONE, violoncello
Sergio CIOMEI, pianoforte

Musiche di J. S. Bach, R. Schumann, J. Brahms

♪♪♪

Venerdì 4 novembre 2016 - ore 20,30

Adrian PINZARU, violino
Ernest BRAUCHER, viola
Riccardo AGOSTI, violoncello
Michele TRENTI, chitarra

Musiche di N. Paganini

♪♪♪

Venerdì 4 novembre 2016 - ore 20,30

GNUQUARTET
Francesca Flapetti, flauto; **Raffaele Rebaudengo**, viola;
Roberto Izzo, violino, **Stefano Cabrera**, violoncello

GnuQuartet: UNTITLED

simonetta modesto
www.amicidipaganini.it

• **MUSEI DI STRADA NUOVA**
Palazzo Tursi – Via Garibaldi, 9 – 16124 Genova
Salone di Rappresentanza

• **TEATRO SACCO**
Via Quarda Superiore, 1
17100 Savona

I biglietti si possono acquistare in prevendita presso il Bookshop Musei di Strada Nuova, via Garibaldi 9c, dal martedì alla domenica, dalle 9.30 alle 18.30, con una maggiorazione di 1 € cad. e, nelle serate degli spettacoli, nei pressi del Salone di Rappresentanza, al terzo piano di Palazzo Tursi, fino a esaurimento posti.

• **BIGLIETTI**
– Intero: 15 €
– Soci e soci FAI: 12 €
– Giovani (< 25 anni): 5 €

• **ABBONAMENTI A 7 CONCERTI**
– Intero: 90 €
– Soci e soci FAI: 70 €
– Giovani (< 25 anni): 30 €
Per l'acquisto degli abbonamenti in prevendita presso il Bookshop Musei di Strada Nuova: maggiorazione di 5 € cad.

• **QUOTE ASSOCIATIVE (settembre 2016 – agosto 2017)**
– Socio ordinario: 50 €
– Socio sostenitore: 120 €

con il patrocinio di





PIANOSOLO
RAPPRESENTAZIONE PALAZZO TURSI

con il sostegno di





Associazione Amici di Paganini
Via Arnaldo da Brescia, 23/12 • Genova – tel. 010 3780331
amicidipaganini.it • www.niccolopaganini.it

Hommage à Paganini

Associazione Amici di Paganini

dal 7 Ottobre al 25 Novembre 2016

Venerdì 7 ottobre 2016

ore 20:30

Concerto

Adrian PINZARU, violino
Ernest BRAUCHER, viola
Riccardo AGOSTI, violoncello
Roshvan MAMEDKULIEV, chitarra

Vincitore del 48° Concorso Internazionale "Michele Pizzaro" Premio Città di Alessandria

Palazzo Tursi
Salone di Rappresentanza

2016

Associazione Amici di Paganini
Paganini e i suoi contemporanei

FIGURA 319 – Note di sala concerto Pinzaru-Braucher-Agosti-Mamedkuliev

Palazzo Tursi

21 ottobre

GIOVANNI SCAGLIONE, violoncello

Dopo il diploma al Conservatorio "N. Paganini" di Genova ottenuto, con il massimo dei voti, sotto la guida di Nevio Zanardi, Giovanni Scaglione segue i corsi di perfezionamento di Michael Flaksman e Antonio Meneses, ricevendo da entrambi attestati di merito. Nel 1997 entra nella Konzert Klasse di Ivan Monighetti presso la Musikhochschule di Bassilea dove ha la possibilità di suonare con musicisti quali Sergio Azzolini (Sinfonia concertante di Haydn) e Gidon Kremer. Il Concerto per violoncello e orchestra di Schumann, eseguito con la Basel Symphony Orchestra, gli vale come prova conclusiva per il conseguimento del prestigioso Solisten-Diplom. Nel 2001 vince l'audizione nazionale indetta dal C.I.D.I.M. per un posto nel Sestetto Boccherini con il quale si esibisce per le principali società di concerto italiane. Contemporaneamente segue i corsi a Brescia con Mario Brunello e all'Accademia Stauffer di Cremona con Rocco Filippini, che, insieme a Salvatore Accardo, lo invita a collaborare nell'ambito dei concerti di musica da camera tenuti al Teatro Olimpico di Vicenza. Nel 2002 entra a far parte del Quartetto di Cremona, formazione che si è imposta negli anni come una delle migliori realtà del panorama musicale e con la quale svolge tuttora un'intensissima attività concertistica che lo ha portato in sale di grande importanza in tutto il mondo. All'attività quartettistica affianca quella da solista, e ha debuttato nel maggio 2011, in diretta radiofonica dal Quirinale, con un programma per violoncello solo, al quale sono seguiti altri concerti per società musicali italiane come il Lyceum Club di Firenze e la Società del Quartetto di Milano. Collabora in duo con la pianista Angela Hewitt, con la quale si esibisce, quale frequente ospite, nell'ambito del Trasmemo Music Festival, e ha recentemente eseguito le due Sonate di Brahms al Teatro della Pergola di Firenze, per la stagione degli Amici della Musica. Tra i prossimi impegni della stagione 2016-17, il Concerto di Schumann, in qualità di solista e direttore, con l'Orchestra di Milano Classica. Dal 2011 è docente di Quartetto e Musica da Camera presso l'Accademia Stauffer di Cremona, e dal 2013 insegna violoncello a Genova, presso il "Master for Stringa". Suona un violoncello Don Nicola Amati (1712, Bologna), gentilmente prestato da Kulturfonds P. E. Eokes.

SERGIO CIOMEI, pianoforte

E' nato a Genova nel 1966. Si è diplomato in pianoforte nel 1984 con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Franco Trabucco. Si è in seguito perfezionato con Muriel Chemin, Piero Rattalino e András Schiff. Vincitore di numerosi concorsi pianistici, nel 1991 si è aggiudicato il secondo premio al Concorso "Mozart" del Mozarteum di Salisburgo. Parallelamente all'attività pianistica, si è perfezionato in clavicembalo con Christophe Rousset e Jan Willem Jansen e in fortepiano con Andreas Staier e Laura Alvini. Dal 1989 al 1994 è stato assistente di Frans Brüggen a Kees Boeke ai corsi di musica barocca indetti dall'Accademia Chigiana di Siena. Svolge un'intensa attività concertistica in tutto il mondo come solista di pianoforte e clavicembalo, con il suo ensemble Tripla Concordia (fondato nel 1985) e con alcuni complessi di musica barocca (Il Giardino Armonico, Europa Galante, Le Musiche Nove, La Scintilla) ospite di importanti istituzioni musicali. Dal 1999 si dedica anche alla direzione d'orchestra soprattutto nel repertorio barocco eseguito su strumenti originali. Dal 2001 collabora con il mezzosoprano Cecilia Bartoli con recital in tutto il mondo. Nel 2004 sono stati protagonisti di una serie di concerti negli Stati Uniti e in Russia. Recentemente ha iniziato una proficua collaborazione con l'Orchestra da Camera di Basilea che ha portato anche all'incisione di Affetti Barocchi con Marijana Miljanovic e una tournée europea con Sol Gabetta e Marijana Miljanovic. Registrato per le migliori etichette conseguendo Giappone numerosi premi della critica internazionale. La sua incisione delle Sonate di Mozart per fortepiano e violino è stata premiata come una delle più belle registrazioni mozartiane (Ontorno Guide for best Chamber Music).

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)

Sonata n. 2 in Re maggiore
per viola da gamba e clavicembalo BWV 1028

*Adagio**Allergro**Andante**Allergro***Robert Schumann** (1810 - 1856)

Adagio e allegro
per violoncello e pianoforte op. 70

*Adagio: Langsam, mit innigem Ausdruck**Allegro: Rasch und feurig - etwas ruhiger - tempo I***Johannes Brahms** (1833 - 1897)

Sonata
per violoncello e pianoforte
n. 1 in mi minore op. 38

*Allegro non troppo**Allegretto quasi minuetto**Allergro*

VOCALITE
RACHMANINOV

Il periodo trascorso da cappella presso la corte più felice della sua professionale. L'incarico, nel comporre ed eseguire corte, dove il principe L. serio dilettante di viola programma fa parte di questo strumento - on soppiantato dal più m accompagnamento di cl all'epoca usati in fun assumono entrambi funz modo concertante lungo sul modello della antica emergere la vena bu contrappuntistica e ne equilibrio formale. Composto nel 1849, an Schumann, praticamente fu destinato in origine all'invenzione. Il compos l'esecuzione anche per violoncello con accomp moglie di Schumann, interpretò la parte del "superbo, fresco, appass carica di contrasti passi attraverso senza cadute l'Brano prediletto del rep prima sonata composta 1865 il finale) per quest dilettante dello strumen notevole impegno sia pianoforte, a differenza c nel duo, dove si p accompagnamento, ha q Interessante è il fatto c guardatamente romantico schiardi al passato, in movimento il tema del finale, ibrido di fuga e Contrappunto tredicesim Bach.

FIGURA 320 – Note di sala concerto Scaglione Ciomei

Palazzo Tursi

11 novembre

GnuQuartet

Secondo un'antica leggenda africana, lo Gnu sarebbe il risultato di un incrocio tra diverse specie animali. Anche il rarissimo Gnu italiano è frutto di un curioso connubio tra varieopinte esperienze. Il risultato è un animale da palco con il corpo da musicista classico, il cervello da jazzista e le zampe da rockkettaro.

Gli Gnu nascono sotto la stella della P.F.M. al Teatro Nazionale di Milano, nel 2008. Da lì prende il via una serie ininterrotta di avventure esotiche, preziose collaborazioni e progetti originali. Dall'entusiasmo per la musica senza preconcetti, dall'alchimia di gioia e ricerca, dal virtuosismo della musica colta e il coinvolgimento di quella moderna, cresce un quartetto dal suono originale ed eclettico.

Dal 2006 il GnuQuartet ha realizzato cinque album, con brani originali e rielaborazioni, e collaborato alla realizzazione – in fase di scrittura, arrangiamento o registrazione – di numerosi altri lavori discografici, colonne sonore cinematografiche e sigle televisive come Pane quotidiano – Rai3. Ha tenuto centinaia di concerti in Italia e all'estero, da solo o come ospite di altre formazioni. Frequenti le partecipazioni a programmi televisivi e radiolocali – *Cha tempo che la*, *Quelli che il calcio*, *X Factor*, *Parla con me*, *Domenico in*, *Il Torrione*, *L'altro lato di Radio 2*, *Caterpillar*, *Radio 1 Musica*, *RMC Classic* – e ai grandi festival internazionali: Festival di Sanremo 2011, European Jazz Expo, Sildajazz Festival di Haugesund, Carinthian Summer Music Festival, Venezia Jazz, MITO Settembre Musica, Festival del Mediterraneo, I Suoni delle Dolomiti, Primo Maggio 2009 con Afterhours, 2010 con Baustelle, 2012 come solisti accompagnati dalla Roma Sinfonietta, 2013 con A rock orchestra, un progetto di Vittorio Cosma. Nell'estate 2013 sono stati ospiti del Negramaro a San Siro e all'Olimpico. Nel 2014 hanno cominciato una nuova collaborazione discografica con Raphael Gualazzi, Zibba, Tiromancino, Antonio Diodato ed Ansa. Con lei è nato un fortunato tour estivo con la band ed un progetto acustico. Nel Settembre dello stesso hanno fatto il primo giro completo del mondo con tappe in Messico, California e Corea del Sud.

A testimonianza dell'impegno trasversale dei componenti del gruppo si possono rintracciare le numerose collaborazioni con artisti di ambiti apparentemente lontani: dalla canzone d'autore di Gino Paoli o Niccolò Fabi al rock degli Afterhours, dall'elettronica dei Bloody Beetroots al pop di Dolcenera.

Nel Maggio 2011 è uscito in Italia *Something Gnu* – prodotto da Bonsai Music e distribuito in Italia da Egea – fra jazz e sperimentazione. Ad Ottobre dello stesso anno è uscito in Francia e nel resto d'Europa.

Il 10 Aprile 2013 è uscito in digitale per Believe Digital *"muse_ic GnuQuartet play Muse"* un lavoro tratto dall'omonimo spettacolo multimediale dedicato alla riscoperta della musica dei MUSE, tra classica ed elettronica.

Nel mese di Aprile 2014 è uscito in Messico, Corea ed Italia l'EP *Karma* che traghetta le sonorità degli Gnu verso il rock progressivo.

E' in lavorazione "Untitled" il primo disco composto interamente da brani originali del quartetto.

Stereotaxis (S. Cabrera)

Beat it (M. Jackson)

**Undisclosed desires
(M. Bellamy)**

Megu megùn (F. De André)

Misread (Kings of Leon)

Carta o cantanti? (S. Cabrera)

MK Ultra (M. Bellamy)

Mi sono innamorato di te (L. Tenco)

Una giornata uggiosa (L. Battisti)

Hysteria (M. Bellamy)

Peaches in Regalia (F. Zappa)

Idea 10 (GnuQuartet)

Idea 16 (GnuQuartet)

- Idea 18 (GnuQuartet)

**Le acciughe fanno il pallone
(F. De André)**

"10 ANNI

Questa storia inizia nel 2006 e appena una stella della P.F.M. Marconi al Teatro di Milano: è la storia del **Quartet** e dei percorsi della musica italiana, la storia di un violoncello, di un violone, di un flauto traverso. I primi passi con perle perdute, un progetto dedicato alla musica britannica, l'opera progressiva milanese **Karma** e un progetto di inedita presentazione il 18 dicembre al Teatro di Genova. Un concerto che entusiasma per le preconfezioni, dell' ricerca nel virtuosismo colta e nel coinvolgimento della musica moderna.

FIGURA 321 – Note di sala concerto Gnu Quartet

Palazzo Tursi

25 novembre

Bin Huang, violino

Ha iniziato a studiare violino all'età di quattro anni in Cina e a nove anni è entrata al Conservatorio di Musica di Pechino. Dopo aver ottenuto il diploma della Scuola Superiore del Conservatorio Centrale, si è trasferita negli Stati Uniti per studiare al Peabody Conservatory of Music dove si è laureata ottenendo il Bachelor of Music e l'Artist Diploma. A quattordici anni ha vinto la Junior Wierlowski International Violin Competition di Lublino (Polonia) arrivando al primo posto a pari merito con Maxim Vengerov. Ha saputo mantenere un'importanza a livello internazionale vincendo sia il Concorso Internazionale di Violino Premio Paganini di Genova sia il Munich (ARD) International Music Competition di Monaco di Baviera. Bin Huang è stata universalmente apprezzata per le abilità tecniche ed interpretative. La registrazione live del Concerto per Violino di Beethoven eseguito da Bin Huang con lo stesso violino di Paganini, il "Carmen", è l'unica registrazione esistente del giovanotto strumento. La carriera concertistica di Bin Huang l'ha portata in giro per il mondo: si è esibita con le maggiori orchestre quali l'Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese, l'Indianapolis Symphony Orchestra, la KBS Symphony Orchestra e l'Orchestra Sinfonica Nazionale Cinese oltre a molte altre; ha suonato in importanti sale, come il Kennedy Center, il Lincoln Center, l'Opera Center di Tokyo, la Grande Sala del Conservatorio di Mosca oltre alla Grande Sala del Popolo in Cina; è stata invitata ad esibirsi in occasione del Concerto di inaugurazione del Gran Teatro Nazionale Cinese e del Concerto di Gala per il decimo anniversario del Gran Teatro di Shanghai. In quanto musicista da camera, Bin Huang ha suonato al Marlboro Music Festival dove si è esibita insieme ai membri del Beaux Arts Trio e i Quartetti d'Archi della Juillard e Gurnami. Fa parte del Fideio Trio che si è esibito negli Stati Uniti, in Italia e Canada e ha tenuto master class presso varie Università degli U.S.A. oltre ai conservatori cinesi di Shanghai, Xinghai, Tientsin, Sichuan e Wuhan. È stata inoltre invitata a rivestire il ruolo di giurata durante il concorso "Antonio Stradivari" di Cremona.

Elisa Tomellini, pianoforte

Il famoso quotidiano inglese "The Guardian" ha annovera fra i più brillanti talenti di questa eccezionale generazione di giovani pianisti. Elisa, genovese di nascita, ha cominciato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni sotto la guida di L. Baldocchi Arcuri. Ha proseguito la propria formazione con i Deckers-Kuszler a Milano e con L. Palmieri a Verona; a sedici anni viene ammessa alla prestigiosa Accademia Inonchi col Maestro di Imola dove studia con A. Longjumeau, R. Riccati, F. Scala, J. Achucarro e P. Rattalino. Ha seguito inoltre numerose master class tenute da M. Pollini, S. Richter, L. Berman. Consegue il diploma, con il massimo dei voti e la lode, presso il Conservatorio G. Verdi di Milano nel 1997 e continua a perfezionarsi con Vincenzo Balzani, col quale amplia il proprio repertorio e lo tecnica strumentale. Vincitrice o premata in numerosi concorsi internazionali, fra cui il Viotti Valassina, il Concorso di Cantù, il Concorso Città di Pavia, solo per citarne alcuni, Elisa è stata definita dalla rivista Piano Time una promessa del pianismo italiano. Si è esibita in recital e con orchestra in Italia e all'estero per numerose associazioni e teatri tra cui la Società dei Concerti di Milano, il Teatro Carlo Felice di Genova, l'Orchestra del Teatro Filarmonico di Verona, ed è stata protagonista di tour in Slovenia, Ungheria e Romania. Alcuni dei suoi concerti sono stati trasmessi da Rai Radio 3. Dopo un periodo sabbatico dedicato a esplorare e scalare montagne in molte località del mondo, Elisa torna al concertino debuttando al Kennedy Center di Washington e al Gewandhaus di Lipsia. Ha registrato per l'etichetta Vermeer e il suo ultimo CD per l'etichetta Piano Classics è interamente dedicato ad opere inedite di S. Rachmaninov fra cui la ritrovata Suite in re minore. Attiva anche nella musica da camera, Elisa, ha suonato con A. Bacchetti, O.J. Laneri, G. Pizzini, C. Rossi, L. Franzetti e Bin Huang.

W. A. Mozart (1756 - 1791)

Sonata per pianoforte e violino
in mi minore K. 304

Allegro

Tempo di Minuetto

Johannes Brahms (1833 - 1897)

Sonata per violino e pianoforte
n. 3 in re minore op. 108

Allegro

Adagio

Un poco presto e con sentimento

Presto agitato

Niccolò Paganini (1782 - 1840)

"I palpiti" M.S. 77

César Franck (1822 - 1890)

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

Allegretto ben moderato

Allegro

Recitativo-Fantasia: Ben moderato;
largamente con fantasia

Allegretto poco mosso

Nell'estate del 1786 Mozart terminò la Sonata per violino e pianoforte in sol maggiore K. 304, così della psicologicamente dalle preoccupazioni 304, che insieme ad altre cinque fu paragono Sieber, presenta una struttura nei suoi due movimenti, Allegro e Tempo di Minuetto, in cui il violino manca scruolosamente contrappuntistica drammatiche. Risalta poi in tutta la musicale piena di fantasiecheria il minuetto - il motivo fondamentale l'affettuosa intimità del canto solido che trova concordi tutti gli studiosi da Alla musica da camera Brahms die corso della sua vita; dalla morte di era quasi estillaco e fu lui a doverla da cantare non aveva più raggiunto rimandando alla produzione be fortemente quell'eredità e si adop suocessivo. La composizione della von Bülow, impegnò l'aiuto per nonostante l'affermazione di Massimo formale ed affettuosa intimità esp Sonate per violino e pianoforte" ce pienezza di suono diversa, Paganini, che era legato a Rossini reciproca, utilizzo spesso motivi da variazioni per violino e orchestra trascendentali possibilità tecnico-e L'introduzione e variazioni sul celebre nel 1810, originariamente in si benotti quattro corde un semitono sopra, e accompagnamento orchestrale est versione per arpa e quintetto d consistenza delle corde moderne, si l la maggiore. Ai pari di altri monumenti della lettera Ottocento e inizio Novecento, destini grandi strumentisti, la Sonata in la ma Franck dedicata al violinista Eugène reggio di nozze al virtuoso belga. Impone per proprio merito, nella musi pagina meglio riuscita del suo gener un "lavoro cartesiano", per la lim equilibrio che governano il dialogo infatti, con la sua forma colosa che vertici della produzione di César Fra origine un andamento moderato per Yayse eseguirlo più speditamente, a come Allegretto. Qui, dopo alcuni m violino introduce un tema che oscilla discendente, disegnato in un interval profilo di quest'episodio, che ne inquietudini.

Josanna Carvelli, Moreno Lombardo, E Liceo Musicale Pertini

FIGURA 322 – Note di sala concerto Bin Huang Tomellini



Circolo Artistico Tunnel

Genova Via Garibaldi, 6

e-mail: info@circoloartisticotunnel.it

web-site: www.circoloartisticotunnel.it



*Associazione
Amici di Paganini*

Paganini's Friends Association

Genova Via Arnaldo da Brescia 23/13

e-mail: amici@niccolopaganini.it

web-site: www.niccolopaganini.it

simona modesto
simona.modesto@gmail.com



Associazione Amici di Paganini

Via Arnaldo da Brescia, 23/13 • Genova – tel. 010 3760301
amici@niccolopaganini.it • www.niccolopaganini.it



Circolo Artistico Tunnel

Associazione Amici di Paganini

Martedì 29 marzo

ore 18.30

Niccolò Paganini

Enrico Volpato

Con

Andrea Caracciolo

Alessandro Magagnoli

Genova Via

2

*Associazione
Amici di Paganini*
PAGANINI'S FRIENDS ASSOCIATION

FIGURA 323 – Note di sala concerto al Circolo Artistico Tunnel

Palazzo Rosso

2017
31 marzo

Palazzo Tursi

07 aprile

Palazzo Tursi

05 maggio

Andrea De Vitis

"Andrea De Vitis è uno di quegli interpreti che conquistano pubblico e giuria per la nitidezza ed alta definizione del suo modo di suonare, per il formidabile controllo della dinamica e dell'agógica e per la chiarezza con cui offerra il proprio pensiero, traducendo nel contenuto quello dell'Autore" (Il Fronimo, 2016). Inizia lo studio della chitarra con M. Corroni e si diploma, con il massimo dei voti, presso il Conservatorio di Perugia, nella classe di L. De Angelis; si perfeziona presso la "Segovia Guitar Academy" di Pordenone sotto la guida di P. Pegoraro e A. Del Sol; ha frequentato masterclasses tenute da O. Ghiglia, C. Marchione, A. Tallini, P. Steidl, F. Zigante, C. Trepast, P. Bonaguri; nel 2016 consegue il "Master di secondo livello nell'interpretazione della musica contemporanea" presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma, nella classe di A. Tallini. Negli ultimi anni ha vinto 40 premi in prestigiosi concorsi internazionali. Tra i primi premi si citano: Guitar Masters 2016, Certamen Internacional "Julian Arcas" di Almeria, Forum Gitarre Vienna, Budapest International Competition, Concorso Internazionale di Gargnano, Iserlohn International Competition, Katna Hora Guitar Competition, Concorso Internazionale Città di Mottola. Ottiene altresì il II premio al Concorso "A. Pauschi" di Mosca (il premio non assegnato), al Guitar Foundation of America, al Concorso "M. Pitaluga" di Alessandria; il III premio al Tychy International Competition, al Mercatelli European Competition e al Rust International Competition. Per i suoi meriti artistici ha ricevuto due "Chitarre d'oro" nell'ambito del Convegno Internazionale "Pitaluga" di Alessandria: "Chitarra d'oro per la giovane promessa" (2013) e la "Chitarra d'oro per il miglior cd" (2016). La sua intensa attività concertistica lo ha portato ad esibirsi come solista in prestigiose sale da concerto in Italia e in Europa, collaborando con orchestre quali Aukso Cameralna (Polonia) e Anima musicae (Ungheria). Nel marzo 2015 è stato pubblicato il suo CD di esordio "Colloquio con Andrés Segovia" con l'etichetta Dot Guitar; il debutto discografico ha raccolto un grande successo di pubblico e critica (recensioni su Sei corde, Musica, Guitari, Szese Stran Swiata, Fronimo). È molto richiesto come docente e giurato nell'ambito di prestigiosi festival musicali, in Italia e all'estero. Andrea De Vitis suona una chitarra del liutaio belga Walter Verreydt e dal 2014 è D'Addario Artist. *"Un concerto raffinato, pieno di virtuosismo e momenti di alta intensità espressiva. (...) un concerto che si può definire davvero spettacolare"* (Cultura Elche, Spain 2016) *"Un vero musicista... grande precisione e intensa musicalità"* (Fidello - Hizo, Ungheria, 2014).

Mario Castelnuovo Tedesco (1895 - 1967)

Sonata op. 77 "Omaggio a Boccherini"

Allegro con spirito - Andantino, quasi canzone
Tempo di minuetto - Vivo ed energico

Niccolò Paganini (1782 - 1840)

Sonata per chitarra in Mi maggiore M.S. 84 n. 16

Minuetto - Allegretto

Sonata per chitarra in La maggiore M.S. 84 n. 18

Minuetto - Allegretto

Alexandre Tansman (1897 - 1986)

Cavatina

Prefudio - Sarabanda - Scherzino - Barcarola

Marco De Biasi (1977)

Lumen et umbrae

Johann Kaspar Mertz (1806 - 1856)

Fantaisie Hongroise op. 65

Venerdì 05 MAGGIO 2017 ore 17,00

Palazzo Tursi

Salone di Rappresentanza

Ingresso libero

Il compositore fiorentino
77 su suggerimento di Se
sa in omaggio ad un altro
Scritti nell'aprile del 1933
veritativa felice e chiara
ad un pensiero musicale
nata senza sviluppo per
nica per il secondo, quin
stica elegante, che in a
Segovia, curatore della p
Le 37 Sonate di Paganini
Sorrento come opere ric
composizioni brevi, in d
minuetto, generalmente
mento più scorrevole. Si
sca, destinati ad esecuzi
emerge ed il senso form
brani possono venire c
caso delle due presentat
Tansman, compositore p
trasferì ancor giovane a
za. Il suo linguaggio mus
le principali correnti no
nel corso della vicenda c
cò a lui - ed al suo stile
più celebre delle quali è
co in stile moderno, che
nale le possibilità tecnic
Marco De Biasi, musicis
contemporanea, compo
diplomato nel 1999 con
stato costretto al ritiro
comparsa di una mala
Negli anni di inattività
composizione musicale
entrambi i casi è autodie
dagli scritti di P. Klee.
rappreso suono/colore;
per la reciproca interco
musica viene suonata da
Protagonista di primari
romantica, con Regondi
impero austroungarico,
alla morte; al carattere
ottocenteschi - è dedica
che mette in evidenza t
all'apice espressivo qual

FIGURA 324 – Note di sala concerto A.De Vitis

Palazzo Tursi

19 maggio

HOMMAGE A' PAGANINI 2017



Palazzo Tursi

27 ottobre

LUIGI ATTADEMO, chitarra

*Musiche di N.Paganini,
F.Sor. L.Lignani*

Palazzo Tursi • ore 15.00

Luigi Attademo, chitarra*Nel segno di Rossini. Il virtuosismo nella chitarra dell'Ottocento***Niccolò Paganini (1782-1840)**

Sonata No. 23 in La Maggiore M.S. 84

I. Minuetto "detto il Matto" - II. Allegretto - III. Allegretto

Sonata No. 33 in Do Minore M.S. 84

I. Minuetto - II. Andantino

Minuetto dedicato alla Signora Dida M.S. 104

Fernando Sor (1778-1839)Introduzione e Variazioni sull'aria *O caro Armonia* op. 9**Niccolò Paganini**

Grande Sonata in La maggiore M.S. 3

*I. Allegro risoluto Romance - II. Più tosto largo - Amorosamente III. Andantino Variato***Luigi Legnani (1790-1877)**

Sei Capricci dall' op. 20

Niccolò Paganini

Sei Ghiribizzi M.S. 43

ingresso libero

26

Luigi Attademo

Nato nel 1972, si forma sotto la guida del chitarrista-compositore A. Vincitore di diversi premi nazionali e internazionali, raggiunge un primo premio nel 1995 laureandosi terzo al "Concours International d'Execution Music".

La sua formazione musicale spazia al di là dell'ambito strumentale: è stato allievo di Giovanni Guanti, Enrico Fubini, Julius Kalmar, Emilio Morricone, Alessandro

Emilia Fadini; è inoltre laureato in Filosofia con una tesi sull'interprete. Ha registrato per Brilliant Classic l'opera completa per chitarra sola di Niccolò Paganini.

La rivista Guitar Review di New York gli ha dedicato alla fine del 2007 un'intervista ripubblicando alcune sue registrazioni. Dedicò la maggior parte della sua attività alla musica da camera suonando in duo con musicisti quali Fabio Bagnoli, Francesco Dillon, Francesco Gesualdi, Stefano Parrino, Cristiano Rossi, con l'ensemble Nuovo Contrappunto e con il Quartetto di Cremona.

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

Come musicologo nell'ottobre del 2002 ha curato la catalogazione dei manoscritti presso l'Archivio della "Fondazione Andrés Segovia" di Linares (Spagna). Suona su chitarre storiche di Enrique Garcia (1897), Francisco Simplicio (1926), Emilio Pascual (1927), e per il repertorio del XIX secolo René Lacote (1830).

FIGURA 326 – Note di sala concerto L.Attademo

Palazzo Tursi

OLEKSANDR

PUSHKARENKO, violino

27 ottobre

Musiche di N. Paganini

commemorazione nascita
Paganini

PAGANINI GENOVA FESTIVAL

Palazzo Tursi • ore 18.00

Oleksandr Pushkarenko, violino

Niccolò Paganini (1782-1840)

Dai Capricci M. S. 25:

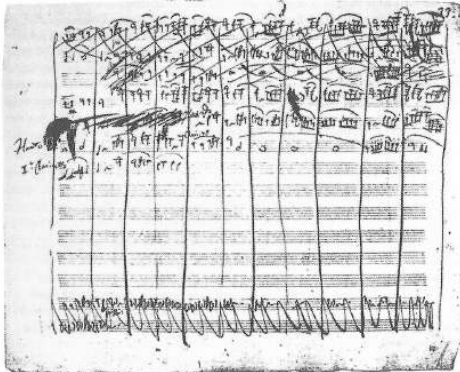
- n. 1 in Mi maggiore – Andante
- n. 11 in Do maggiore – Andante
- n. 17 in Mi bemolle maggiore – Sostenuto
- n. 5 in La minore – Agitato

Introduzione e Variazioni sull'Aria *Nel cor più non mi sento* dall'opera *La bella molinara* di G. Paisiello, M.S. 44

Capriccio n. 24 in la minore – Tema: quasi presto

ingresso libero

Pagina autografa dalla *Mozzarta Sonata Sentimentale*.



36

Oleksandr Pushkarenko

Violinista-compositore ucraino, ha completato lo studio del violino presso l'Accademia Nazionale di Musica dell'Ucraina con Bogodar Kotorovych (2° classificato al 13° Premio Paganini e grande divulgatore dell'opera di Paganini in Ucraina).

Attualmente sta frequentando il Corso Accademico Superiore presso il Conservatorio Paganini di Genova sotto la guida del maestro Mario Traburco, ed inoltre segue i corsi di perfezionamento all'Accademia Stauffer di Cremona con Salvatore Accardo.

Nel 2001 ha ricevuto il Premio Speciale e nel 2002 ha vinto il *concert of the Year Award* in Finlandia e in Danimarca. Nel 2006 ha nell'ambito di una manifestazione dell'Istituto Italiano di Cultura, *mi sento* di Paganini. Fra il 1998 e il 2013 ha suonato come solista in europee.

Nel 2012 è stato premiato al Concorso "Valsesia Musica 2012" (sezi chesra). Nel 2013 ha eseguito, accompagnato dall'Orchestra del Te di Genova, il *Concerto per violino e orchestra* di Sibelius.

Ha recentemente composto *Sol incivitas* variazioni per violino solo dalla napoletana *O sole mio* e il *Gran Capriccio Zeneise* sul tema della famosa *Ma se ghe penso*.



O.Pushkarenko

FIGURA 327 – Note di sala concerto

Teatro Carlo Felice



Conservatorio N.Paganini

Biblioteca Berio

Biblioteca Berio • ore 18.00

Quartetto Daidalos

Anna Molinari – violino
Lorenzo Lombardo – violino
Stefano Raccagni – viola
Lucia Molinari – violoncello

Franz Schubert (1797-1828)

Quartetto per archi n. 14, D 810 in Re minore
"La morte e la fanciulla"

Allegro
Andante con moto
Scherzo (Allegro molto)
Presto

Con guida all'ascolto a cura di Michele Trenti

D Franz Schubert, che va annoverato tra i massimi (ed a suo tempo meno riconosciuti) geni della storia musicale, è nota l'esclamazione avvenuta dopo aver ascoltato, pochi mesi prima di morire prematuramente all'età di 31 anni, uno dei primi concerti di Paganini durante la tournée europea, a Vienna: "Ho sentito cantare un angelo". Il compositore di melodie immortali, di Lieder, Sonate, Sinfonie, era rimasto affascinato dalla musicalità del violinista, così come lo furono, nello stesso periodo, Chopin, Schumann, Liszt e molti altri, la cui profondità artistica garantisce un approccio scevro da facili infatuazioni o suggestioni superficiali.

Schubert aveva già all'età di 18 anni il proprio attivo ben nove quartetti per archi, tuttavia è solo con gli ultimi tre pezzi per questo organico, composti tra il 1824 ed il 1828, che il compositore realizza opere di matura perfezione. In particolare quello presentato ed illustrato oggi, il quattordicesimo in Re minore, costituisce il capolavoro del suo autore in questo genere.

Il carattere complessivo è drammatico, specialmente nei due movimenti estremi, per fisionomia dei temi, ritmi incisi e sonorità contrastanti: il secondo movimento, di una purezza lirica assoluta, trasfigura rivale, attraverso cinque variazioni, il tema di una canzone, composta sette anni prima, dal titolo "La morte e la fanciulla" da morte in tedesco è vocabolo di genere maschile, il che rende drammaticamente ancora più efficace l'immagine del "rapimento" della fanciulla da parte di questo misterioso personaggio. Incentrato sull'argomento, caro al romanticismo nordico, della morte che viene a prendere tra le proprie braccia una fanciulla, lo scherzo seguente è carico di energie giovanile, creando un contrasto profondo con quanto udito prima.

Il quartetto D 810, che fu eseguito per la prima volta tra una cerchia di amici due anni dopo essere stato terminato, e fu pubblicato tre anni dopo la morte del compositore, è oggi uno dei quartetti più eseguiti ed amati della letteratura classica.

ingresso libero

52

Palazzo della Meridiana

Palazzo della Meridiana • ore 20.30

Natalia Prishpenko – violino
Zhora Sargsyan – pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata n.1 op. 78 in Sol maggiore per violino e pianoforte
Vivace ma non troppo
Adagio
Allegro molto moderato

Dmitri Shostakovich (1906-1975)

Sonata per violino e pianoforte in Sol maggiore op. 134
Andante
Allegretto
Largo

Franz Schubert (1797-1828)

Fantasia in Do maggiore per violino e pianoforte D 934
Andante molto
Allegretto; Andantino
Allegro vivace; Allegretto
Presto



Si ringrazia il Palazzo
della Meridiana e Davide Vizi
ingresso libero

54

FIGUR

Teatro Carlo Felice

Palazzo Rosso

Palazzo Tursi • ore 20.30

Bin Huang – violino
Fabio Macelloni – pianoforte

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Sonata n. 1 in Sol minore BWV 1001

Adagio

Fuga

Siciliana

Presto

Heinrich Wilhelm Ernst (1814-1865)

The last Rose of the summer - dedicato ad Antonio Bazzini

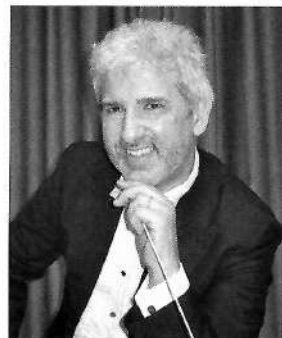
Niccolò Paganini (1782-1840)

Sonata a preghiera - Mosè M.S. 23

Le Streghe M.S. 19

I Palpitì M.S. 77

ingresso libero



70

FIGURA 331 – Note di sala

Palazzo Ducale

2018

Cappella Barocca Istituto Italiano della Cultura Praga

Palazzo Tursi

11 m

Palazzo Tursi

18 m

Museo d'Arte Orientale "E Chiosone"

25 m

Oratorio San Filippo

Chiesa di San Donato

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE

La chitarra a Genova da Paganini ad oggi**ORE 17.00 ORATORIO DI S. FILIPPO**

In collaborazione con Associazione Genovese Chitarristi e Liutai

Fabrizio Giudice

l parte – chitarra

Gioacchino Rossini (1792-1868) – Mauro Giuliani (1781-1829): *Cenerentola*Niccolò Paganini (1782-1840): *Sonate* M.S. 84 n. 32, 33, 34, 35Mario Castelnuovo Tedesco (1895-1968): *Aria da Chiesa* sul nome di RuggieroGiorgio Federico Ghedini (1892-1965): *Studio da concerto*Mauro Bonelli (1967): *Tremolo-vals*

Il parte – chitarra arpa

Josè Vinas (1823-1888): *Fantasia*Johann Kaspar Mertz (1806-1856): *Fantasia Hongroise* op. 65 n. 1Pasquale Taraffo (1887-1937): "*Prospero*", "*L'onda*", "*Stefania*", "*Sonatina***ORE 18.45 ORATORIO DI S. FILIPPO**

Riccardo Guella – chitarra

Niccolò Paganini: *Sonate* M.S. 84 n. 13, 16, 15, 23 per chitarra solaNiccolò Paganini/Manuel Barrueco (1952): *Sei Sonate* op. 3 (M.S. 27)Federico Orsolino (1918-1993): *Toccata e tarantella*Anselmo Bersano (1903-1998): *Minuetto e Gavotta*Riccardo Guella (1992): *Sonata omaggio a Paganini* (prima assoluta, comm

Paganini Genova Festival)

ORE 20.30 CHIESA DI S. DONATO

Ricordo di Eli Tagore – testimonianze e documenti

a cura di Paola Lanzola

Paola Lanzola suonerà la chitarra di Lorenzo Bellafontana appartenuta a El

musiche di Narvaez, Dowland, De Visèe, Sor, Pujol, Tagliamacco, Sarper

ORE 21.30 CHIESA DI S. DONATO

Federico Briasco – chitarra

Niccolò Paganini: *Grande Sonata* per chitarra (con accompagnamento di violino)Niccolò Paganini: *Sonate* M.S. 84 n. 1 e 5Niccolò Paganini: *Ghiribizzi* n. 16 "*In cor più non mi sento*", n. 17 "*Le stre*"*Là ci darem la mano*"Federico Orsolino: *Piccole Impressioni di campagna* (*Mattutino, Merigg**puscolari*)Giuseppe Briasco (1940-2014): "*Lunare*" (dedicato a F. Briasco); "*Ile*" (a Eli Ta*za caprice*" (a C. Palladino); "*Preludio intimo*" (a M. Polliano); "*Millenium*" (a

FIGURA 332 – Note di sala concerto O.Pushkarenko

Chiesa di San Donato

6 ot.

SABATO 6 OTTOBRE

ORE 20.30 CHIESA DI S. DONATO

in collaborazione e nell'ambito del Festival *Le vie del Barocco*

Violino virtuoso e capriccioso

Le origini del virtuosismo paganiniano nella scuola violinistica barocca italiana
Conferenza introduttiva di Marco Di Pasquale

ORE 21.00

Contrarco Baroque Ensemble

Giovanni Battista Fontana (1589-1630): *Sonata seconda*

Marco Uccellini (1603-1680): *Due Sonate*

Arcangelo Corelli (1653-1713): *Sonata op. 5 n. 1*

Antonio Vivaldi (1678-1741): *Sonata op. 2 n. 12*

Francesco Geminiani (1687-1762): *Sonata op. 4 n. 1*

Francesco Maria Veracini (1690-1768): *Capriccio op. 1 n. 12*

L'avvento degli strumenti ad arco sulla scena della storia della musica nel Rinascimento, un'epoca che vede il termine del monopolio della musica te occidentale ed il fiorire del primo grande repertorio strumentale. che la formazione violinistica di Paganini avvenne sulle orme della g violinistica tardo barocca italiana. Il concerto di questa sera ci porta a do musicale che costituì l'humus sul quale si innestò il genio violinis la conferenza del musicologo Marco Di Pasquale porterà a scoprire la tradizione violinistica che fu quasi interamente ed esclusivamente ita nali posizioni di partenza di Fontana ai capolavori di Corelli, Vivaldi costituiscono ancora oggi buona parte del repertorio dei virtuosi di st

MARCO DI PASQUALE

Musicologo, rivolge la sua attività di ricerca prevalentemente alla st grafia musicale, con particolare riguardo all'Ottocento italiano, agli st investigati sia nelle implicazioni materiali sia negli aspetti storici, e di Venezia fra Cinque e Seicento. È stato direttore del periodico " fondazione nel 1989 al 2001. Dal 1990 al 1995 ha svolto le mansioni toriale della casa editrice Libreria Musicale Italiana. Ha insegnato St al Conservatorio di Musica di Trieste dal 1985 al 1993, e Teoria e st degli strumenti musicali all'Università di Lecce, Facoltà dei Beni Cul 2004. Dal 1993 insegna al Conservatorio di Musica di Vicenza. È mem scientifico del periodico "Recercare" (Roma – Lucca: Fondazione Italia Antica – Libreria Musicale Italiana), dei comitati editoriali della colla sic – Studies" (Turnhout: Brepols) e degli Opera omnia di Tomaso C Croatian Music Information Centre).

FIGURA 333 – Note di sala concerto Contrarco Baroque

Museo del Risorgimento

Palazzo Ducale

LUNEDÌ 8 OTTOBRE

ORE 20.30 PALAZZO DUCALE

Quartetto Paganini-Sivori

Eliano Calamaro – violino

Debora Tedeschi – viola

Alberto Pisani – violoncello

Silvia Groppo – chitarra e contrabbasso

Elisa Franzetti – soprano

Niccolò Paganini (1782-1840)

Terzetto per due violini e chitarra M.S. 116

(Andante sostenuto; Tempo di minuetto; Andantino; Allegro)

Divertimenti Carnevaleschi per due violini e violoncello M.S. 4*Chant Patriotique* per voce e (trascrizione per) quartetto M.S. 62*È pur amabile* per voce e (trascrizione per) quartetto M.S. 53

Gioacchino Rossini (1792-1868)

Canzonetta spagnola per voce e (trascrizione per) quartetto*Duetto buffo di due gatti* per voce e (trascrizione per) quartetto)*Sonata a quattro* n. 3 per due violini, violoncello e contrabbasso

(Allegro; Andante; Moderato)

Niccolò Paganini

Quartetto n. 5 per archi e chitarra M.S. 32

(Allegro; Minuetto: allegretto; Cantabile larghetto; Polacca quasi p

Nel 150° anniversario della morte di Rossini è significativo accostare musicisti del primo Ottocento italiano, nel campo rispettivamente mentale; due amici e sodali che, come ricorda nelle Memorie M non disdegnavano di darsi a burle clamorose.

Una serie di brani di rarissimo ascolto, che contribuisce a completare il compositore Paganini, viene proposto dal Quartetto Paganini-Sivori. Si tratta di musiche arrangiate per l'organico disponibile, come con poca; la presenza del soprano Elisa Franzetti riporta all'uso del soprano; tra l'altro, vengono eseguiti due dei tre pezzi esistenti di Rossini ed una giovanile Sonata a quattro del pesarese.

Chiesa di San Donato

10



FIGURA 334 – G. PIERANUNZI - I

Banca CARIGE

PAGANINI BENVENIA FESTIVAL

Palazzo Tursi • ore 18.00

Oleksandr Pushkarenko, violino

Niccolò Paganini (1782-1840)

Dai Capricci M. S. 25:

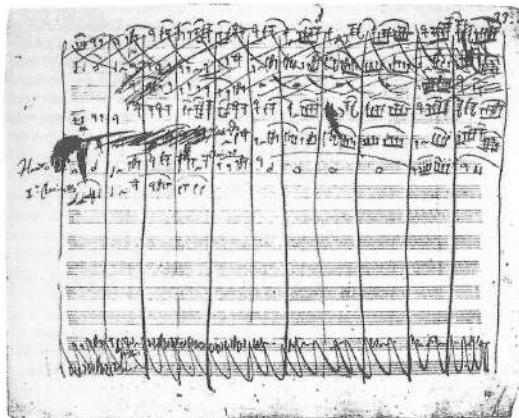
- n. 1 in Mi maggiore – Andante
- n. 11 in Do maggiore – Andante
- n. 17 in Mi bemolle maggiore – Sostenuto
- n. 5 in La minore – Agitato

Introduzione e Variazioni sull'Aria *Nel cor più non mi sento* dall'opera
La bella molinara di G. Paisiello, M.S. 44

Capriccio n. 24 in la minore – Tema: quasi presto

ingresso libero

Pagina autografa dalla *Maeztosa Sonata Sentimentale*.



36

FIGURA 335 – Note di sala concerto O.Oushkarenko

Supermercati BASKO

Palazzo Ducale

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE

ORE 21.00 PALAZZO DUCALE – SALONE DEL MAGGIOR CONSIGLIO

Marco Pasini – pianoforte

"Echi pianistici dei Capricci di Paganini"

In occasione dell'apertura della mostra "Paganini Rockstar" di Palazzo Ducale

Ignaz Moscheles (1794-1870) *Gems à la Paganini* – Fantasia n. 3Henri Herz (1803-1888) *Paganini's last Waltz*Robert Schumann (1810-1856) *Etudes d'après des Caprices de Paganini*

n. 1 Andante; n. 2 Allegretto; n. 3 Andante; n. 4 Allegro; n. 5 Lento-allegro assai; n. 6

Gaetano Panariello (1961) *GaPaNino*Franz Liszt (1811-1886) *Grandes Études de Paganini* S. 141

(n. 1 Andante; n. 2 Andante capriccioso; n. 3 Allegretto; n. 4 Vivo; n. 5

Quasi presto, a capriccio)

Il mito di Paganini, che fu prima fenomeno nazionale quindi europeo, è letto di vista compositivo, ai 24 *Capricci*: dal loro apparire non hanno mai smesso di essere un fascino nei musicisti di ogni tempo, ed il *Capriccio* n. 24 è il brano di musica che più frequentemente ha ispirato altri musicisti come spunto per arrangiamenti ed elaborazioni. Dai celebri adattamenti per pianoforte di Liszt nell'op. 3 prende a prestito i *Capricci* n. 5, 9, 11, 13, 19, 16) e di Liszt (che nell'op. 17, 1, 9, 24 oltre al *Rondò della Campanella*), si passa ad autori molto noti come Moscheles, Herz, Cramer, Chopin, Brahms; da questi si stacca il lavoro di Gaetano Panariello, che scrive, su commissione per questa occasione, un brano che unisce il linguaggio contemporaneo di derivazione classico-jazzistica ai temi

MARCO PASINI

Nato a Milano, si è diplomato in pianoforte, organo e composizione presso il Conservatorio "G.Verdi" della sua città. Si è perfezionato con Lazar Rattalino e ha tenuto numerosi concerti per importanti Enti in Italia e all'estero. È un solista che in formazioni cameristiche, tra cui La Società dei Concerti di Milano, ISU Bocconi, Circolo della Stampa di Milano; Teatro Carlo Felice di Genova; "F.Liszt", Teatro "S.Leonardo" di Bologna; Cappella Paolina al Quirinale di Roma; trasmesso in diretta da Rai-Radio Tre), "Musei Capitolini" di Roma; Istituzioni di Firenze; Amici della Musica di Cagliari. All'estero si annoverano una tournée in America, concerti a Londra (St.Martin in the Fields), Bath, Bucarest, Istanbul, Sarajevo. È inoltre stato ospite di numerosi festival internazionali. Ha inciso per "Decca" due CD apprezzati da Lazar Berman e dalla critica specializzata. Per "Decca" ha registrato tre CD con parafrasi pianistiche su temi di Paganini. È stato docente al Conservatorio "G. Martucci" di Salerno, attualmente lo è al Conservatorio di Palermo dove ha eseguito tra l'altro concerti di Tchaikovski, di Brahms, di Liszt e di

Palazzo Ducale



FIGURA 337 – G. PLOTINO - C.AO

Palazzo Ducale



FIGURA 338 – K. ZHU - A.GENIUSHENE

Teatro Carlo Felice

25

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

ORE 20.30 TEATRO CARLO FELICE

Il concerto è parte della Stagione Sinfonica 2018-2019
del Teatro Carlo Felice

Janoska Ensemble – Orchestra del Teatro Carlo Felice

Direttore: Jurek Dybal

Johann Strauss II (1825–1899) / Boris Fomin (1900–1948)

Fledermaus Overture à la Janoska

Fritz Kreisler (1875–1962) / Sergei Rachmaninov (1873–1943)

Liebesleid

František Janoska (*1986)

Musette pour Fritz (Homage to Fritz Kreisler)

Cesar Portillo de la Luz (1922 – 2013)

Contigo della Distancia

Pablo de Sarasate (1844–1908) / Serbian Traditional

Tarantella vs. Niška Banja

František Janoska (1986*)

Symphony n. 7 "Impression along the Danube" 1st movement – Bratislava

Wolfgang Amadeus Mozart (1756–1791) / František Janoska (*1986)

Rumba for Amadeus

Roman Janoska (*1989)

Melodie for Melody

Niccolò Paganini (1782–1840) / Janoska Ensemble

Paganinoska



Un tour musicale nella Mitteleuropa – con un omaggio speciale a Paganini – nel frizzante stile originale della famiglia Janoska, tra celebri temi classici e ritmi moderni, virtuosismo collettivo e sonorità nuove, nello spettacolo odierno l'Ensemble Janoska si unisce all'Orchestra sinfonica del Teatro Carlo Felice, proponendo arrangiamenti di immediata presa, realizzati con sapienza dai fratelli František e Roman Janoska.

A musical tour in Mitteleurope—with a special homage to Paganini—in the witty original style of Janoska family, among famous classic themes and modern rhythms, collective virtuosity and new sonority. In today performance Janoska Ensemble joins Sinfonic Orchestra of Teatro Carlo Felice, proposing arrangements of immediate hold, executed with skill by František and Roman Janoska brothers.

FIGURA 339 – Note di sala concerto Ja

Porto Antico – Sala Grecale



FIGURA 340 – E PICCOTTI - I

Porto Antico – Sala Grecale

20

VENERDÌ 26 OTTOBRE

ORE 20.30 – PROTO ANTICO DI GENOVA – SALA GRECALE



PORTO ANTICO DI GENOVA

Quartetto di Cremona

Cristiano Gualco e Paolo Andreoli – violini,
 Simone Gramaglia – viola, Giovanni Scaglione – violoncello
 Anna Geniushene, pianoforte

Robert Schumann (1810-1856)

Quintetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore op.44

(Allegro brillante; in modo d'una marcia; Scherzo; molto vivace; Allegro ma non troppo)

César Franck (1822-1890)

Quintetto per pianoforte e archi in fa minore

(Molto moderato, quasi lento – allegro; Lento con molto sentimento; Allegro non troppo ma con fuoco)

Se il quintetto di Schumann, del 1842, rappresenta il primo romanticismo al suo apice espressivo, il lavoro di Franck, scritto nel 1879, costituisce un capolavoro della musica da camera tardo romantica. I quattro movimenti del pezzo di Schumann, dedicato alla moglie Clara, pianista dalle doti eccezionali, poco più di un anno dopo il matrimonio, rivelano il lato estroverso della complessa personalità dell'autore; alla prima esecuzione però, per indisposizione di Clara la parte pianistica fu eseguita da Felix Mendelssohn. Il quintetto di Franck, nella inconsueta tonalità di fa minore – come l'analogo quintetto di Brahms pubblicato 14 anni prima – appartiene all'ultimo periodo creativo del compositore belga, come la Sonata per violino e piano, le *Variazioni sinfoniche*, la *Sinfonia in re minore* e alcune celebri pagine pianistiche. I tre soli movimenti hanno complessivamente una durata di poco meno di 40 minuti, distando le strutture e rimanendo collegati da idee che circolano dall'inizio alla fine in forma variata. Fu eseguito per la prima volta nel 1880, al pianoforte sedeva Camille Saint-Saëns. If 1842 Schumann quintet represents first romanticism at its top. Franck work, written in 1879, is a late romantic chamber music masterpiece. The four movements of Schumann piece, dedicated to his wife Clara, excellent pianist, just over one year of marriage, reveal the extrovert side of the author complex personality; at the first execution, due to Clara indisposition, the piano part was played by Felix Mendelssohn. Franck quintet in the usual fa minore tonality was the analogous Brahms quintet published 14 years before – belongs to the Belgian composer last creative period as the Sonata for violin and piano, the *Symphonic variations*, the *Symphony in d minor* and some famous piano pieces. The only three movements have altogether a duration of 40 minutes, widening the structures and sticking to ideas which are flowing over the piece in various forms. It was executed for the first time in 1880, at the piano Camille Saint-Saëns.

Il Quartetto di Cremona suona quattro strumenti di Antonio Stradivari appartenuti a Niccolò Paganini: violino 1727 (C. Gualco), violino 1680, viola 1731, violoncello 1736, per gentile concessione della Nippon Music Foundation.

The musicians of Quartetto di Cremona are playing four instruments made by Antonio Stradivari – owned by Niccolò Paganini, kindly loaned by Nippon Music Foundation.

50

FIGURA 341 – Note di sala

San Salvatore - Sarzano

SABATO 27 OTTOBRE

ORE 13.00 PIAZZA SARZANO

Happy birthday Niccolò



Il quartiere di Sarzano, nel quale nacque Paganini (passo di Gattamora, 58) si ravviva in questa giornata, "concerto violinista: con la collaborazione del Civ, Centro Integrato di Via, e dei commercianti, gli esercizi dedicheranno a iniziative di ogni genere, dalla preparazione di piatti (ravioli secondo la ricetta paganiniana, pasta, dolci, aperitivi) alla vendita di oggettistica ed esposizioni nei negozi e nei locali adiacenti alla piazza in cui venne battezzato (ex chiesa di S. Salvatore) e dove la statua (Museo di S. Agostino) che era collocata sopra la casa natale.

Sarzano district, where Paganini was born (passo di Gattamora 58) revives violinist "birthday": in cooperation with Civ, Centro Integrato di Via, and the shops will dedicate to Paganini many initiatives, like preparing dishes (ravioli following Paganini recipe, pasta, chocolate, wine, aperitifs) or selling fancy goods and displaying materials in shops and premises close to the place where the musician was baptized (ex S. Salvatore church) and where the statue, which over the native home door, is now (Museo di S. Agostino).

ORE 14.30 – SAN SALVATORE IN SARZANO

Rovshan Mamedkuliev – chitarra

Niccolò Paganini (1782-1840) *Tre Sonate* M.S. 85

Luigi Legnani (1790-1877) *Cinque Capricci* dall'op. 20

Miguel Llobet (1878-1938) *Variazioni su un tema di Sor* op. 15

Fikret Amirov (1922-1984) *Six Miniatures* (from twelve Miniatures, arr. R. Mamedkuliev)

Francisco Tarrega (1852-1909) *Gran Jota*

Il programma proposto da Rovshan Mamedkuliev parte da Paganini, e tocca il violonista molto stimato da Paganini stesso (che con lui aveva programmato una serie di concerti) e poi sfumati per il peggioramento della salute arriva ai vertici della moderna scuola con il fondatore Tarrega, che analogamente a Paganini inventa sul proprio stile un linguaggio tecnico ed espressivo nuovo (la *Gran Jota* ne porta uno dei più significativi) del discepolo prediletto di Tarrega, Llobet, le *Variazioni sul tema di Sor* – il tema "Follia di Spagna" – possono essere considerate il corrispettivo del *Capriccio* di Paganini, infine l'interprete offre un omaggio alla terra natale, l'Azerbaijan, con una serie di alcuni brevi e suggestivi pezzi pianistici che dal folklore azero traggono spunto.

FIGURA 342 – Note di sala concerto Roshvan Mamedkuliev

SABATO 27 OTT

DIRE 17.30 SAN SALVATORE IN SARZANO

Mariusz Patyra – violino, Giovanni Casella – pianoforte

Niccolò Paganini (1782-1840) *I Palpiti* M.S. 77
Johannes Brahms (1833-1897) *Sonata* n. 3 per violino e piano
(Allegro; Adagio; Poco presto e con sentimento)
Claude Debussy (1862-1918) *Sonata* per violino e piano
(Allegro vivo; Intermede: Fantasque et léger; Intermede)
Maurice Ravel (1875-1937) *Tzigane* per violino e piano

Alcuni dei capisaldi della letteratura per violino e piano. Il primo è il vincitore del Premio Paganini nel 2001, il quale si è sempre presentato come solista accompagnatore del Premio, Giovanni Casella. Il secondo è il più recente virtuosismo a fare da protagonista – sempre con il pianista – sono l'ultima delle sonate di Brahms per violino e piano, e l'unica sonata dedicata da Debussy a un violino. Il terzo è un pezzo di un tempo ai passati fasti della musica francese.

Some of the best pieces of violin and piano literature. The first is the Paganini winner in 2001, who ever since performed with pianist Giovanni Casella. If in *Palpiti* and *Tzigane* – is the extensor virtuosism, the last of Brahms' masterpiece, and the only sonata dedicated by Debussy to a violinist, but looking to French music past glories,

MARIUSZ PATYRA

Nato a Orzysz in Polonia, ha iniziato lo studio di violino con il professor Hoffmann in Olsztyn, Agnieszka Cypryk-Chmielewska a Hannover e Salvatore Accardo a Cremona. La sua carriera iniziò nel 2001 al Premio Paganini, primo polacco ad aver vinto il premio speciale per la miglior copia del "Cannone". Ha avuto l'onore di suonare con il violino di Niccolò Paganini. Si è esibito in molti paesi, tutta Europa, suonato come solista con orchestre prestigiose, come l'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini, Orchestra Sinfonica di Chigiana, Polish Radio Symphony Orchestra, Polish Radio Sinfonia, Warsaw National Philharmonic Symphony Orchestra. Ha interpretato per le radio e le televisioni polacca, tedesca, francese, un profilo artistico come giovane interprete. Ha suonato il "Cannone" del Gesù del 1733 costruita ad Hannover nel 2001 e il "Cannone" costruita a Dallas nel 2000 da John

Teatro Carlo Felice

27

SABATO 27 OTTOBRE

ORE 20.30 – TEATRO CARLO FELICE

Concerto nell'ambito della Stagione Sinfonica 2018–19
del Teatro Carlo Felice, in collaborazione con la Fondazione Enzo Hruby

Laura Marzadori – violino
Daniel Smith – direttore
Orchestra del Teatro Carlo Felice

Gioachino Rossini (1792-1868)

Ouverture da *Il Signor Bruschino*

Niccolò Paganini (1782-1840)

Concerto n. 4 per violino e orchestra in re minore op. M.S. 60

(Allegro maestoso; Adagio fedele con sentimento; Rondò galante: andantino gaio)

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sinfonia n. 4 in Si bemolle maggiore op. 60

(Adagio-allegro vivace; Adagio; Allegro molto e vivace-un poco meno allegro; Allegro ma non troppo)

Laura Marzadori suonerà il Guarneri del Gesù del 1743 "Cannone" appartenuto a Niccolò Paganini, per gentile concessione del Comune di Genova

Laura Marzadori plays Paganini's Guarneri del Gesù "Cannone" kindly loaned by the City of Genova

L'ormai tradizionale concerto che il Teatro Carlo Felice dedica al "compleanno" di Paganini ogni 27 ottobre, invitando, in collaborazione con la Fondazione Hruby, un giovane violinista ad interpretare a turno uno dei sei concerti di Paganini per violino e orchestra, giunge alla terza edizione. Quest'anno è in programma il quarto concerto; forse, dopo il n. 1, il più ispirato, specialmente nel commovente secondo movimento, vera e propria scena d'opera in cui il solista è uno strumento anziché la voce. La spiritosa ouverture dall'opera *Il signor Bruschino* è omaggio al 150° anniversario della morte di Rossini, che di Paganini fu grande amico. La quinta sinfonia di Beethoven, capolavoro di classica armonia, "slancista fanciulla mediterranea tra due giganti nordici" (Schumann), costituisce un'oasi di serenità fra le due tumultuose e rivoluzionarie sinfonie che precedono e seguono, l'Eroica e la Quinta, e appartengono il brano ai quasi coevi Quarto Concerto per pianoforte e orchestra, al Concerto per violino ed alla *Sinfonia Pastorale*, a dimostrazione delle diverse vene artistiche che trovavano contemporanea espressione nel vulcanico genio di Bonn.

The by now traditional concert that Teatro Carlo Felice dedicates to Paganini "birthday" every October 27th, inviting, in collaboration with Fondazione Hruby, a young violinist to interpret by turns one of the six Paganini concerts for violin and orchestra.



reaches th
after the n.
opera scene
from opera"
was Paganini
piece, "slen
an oasis of s
living sym
cosical Four
Symphony, d
sion in Bonn

Laura Marzadori
Ha iniziato a
zione special
cari e si è pe
Salvatore Ar
dell'Orchestra
rando a fianco
Tra i riconos
Veneto. Si è
S. Cecilia, Ni
di raro ascol
maggiorie d
gentilmente
She started p
lusive and sp
Marco Form
following Sal
contest for fir
May, working
Papparo. An
Vittorio Vene
chestra di S.
or rarely late
the Concerto
ex-Klajvan
Daniel Smith
Direttore osp
niel Smith ha
premio, il Go
dizione d'Or
Concerto int
è stato il pri

DOMENICA 28 OTTOBRE

ORE 11.00 – ORATORIO DI S. FILIPPO

Albrecht Menzel – violino, Valentina Messa – pianoforte

Francesco Geminiani (1687-1762)

Sonata in do minore op. 4 n. 9

(Andante; Allegro; Andante; Allegro)

Guillaume Lekeu (1870-1894)

Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte

(Très modéré; Très lent; Très animé)

Niccolò Paganini (1782-1840)

Il Carnevale di Venezia tema con variazioni M.S. 59

Johannes Brahms (1833-1897)

Sonata n. 2 in la maggiore per violino e pianoforte op. 10

(Allegro amabile; Andante tranquillo; Allegretto grazioso)

Paganini considerava le proprie variazioni sull'aria *O mamma carnevale di Venezia* una delle sue opere più riuscite, grazie ad un'ardua esecuzione che si avvale di un tema all'epoca molto comune in molte città italiane. Geminiani, uno dei grandi protagonisti della musica italiana barocca, contemporaneo di Vivaldi e Bach, portò alla luce la Sonata per violino con basso continuo, che incarna l'ideale musicale. Il compositore belga Lekeu, allievo di Franck e D'Indy, lasciò con la Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte il proprio capolavoro ed un importante contributo alla scuola francese. Il suo allievo, Eugene Ysaÿe, propose la Sonata in prima assoluta, la prima aveva avuto il proprio battesimo, nella grande sala del Conservatorio di Brno. La seconda Sonata per violino e pianoforte di Brahms, lavoro non lontano da accenti cantabili, liederistici, di calda intimità, aveva già una lunga storia. Paganini considered his own variations on aria *O mamma carnevale di Venezia*, one of his best pieces, thanks to a well known theme at that time, under different guises. Geminiani, one of the great protagonists of Italian baroque music, brought to the summit a form, the single-violin and continuo sonata, that represents the musical XVIII century classicism. Lekeu, Franck and D'Indy pupil, deceased at an early age, left his masterpiece and an important contribution to the French-Belgian violinist school, whose champion, Eugene Ysaÿe, proposed the Sonata in premiere in 1893. The Brahms second sonata for violin and piano, a work of intimate serenity, had been premiered ju

FIGURA 347 – Note di sala concerto Franzetti Tom

Casa Paganini

28 o

Teatro Modena

20

ORE 21.00 – TEATRO MODENA

TEA
NAZI
GEN

In Mo Yang (vincitore Premio Paganini 2015) – violino

Niccolò Paganini (1782-1840)

Ventiquattro *Capricci* op. 1 per violino solo, M.S. 25

(n. 1: Andante; n. 2: Moderato; n. 3: Sostenuto – presto; n. 4: Maestoso; n. 5: Lento; n. 7 Posato; n. 8 Maestoso; n. 9 Allegretto; n. 10: Vivace; n. 11: Andante; n. 12: Allegro; n. 14: Moderato; n. 15: Posato; n. 16: Presto; n. 17: Sostenuto; n. 18: Corrente, allegro; n. 19: Lento – allegro assai; n. 20: Allegretto; n. 21: Andante; n. 22: Marcato; n. 23: Posato; n. 24 Tema con variazioni: quasi presto)

I *Capricci* di Paganini sono, nell'ambito del repertorio per violino solo, del virtuosismo per antonomasia. Dedicati, consapevolmente, "all'artista che fa dell'arte il fine della propria vita, vennero composti in un periodo piuttosto vasto e riuniti nel 1817; consegnati all'editore Ricordi, ventitré anni dopo e divennero immediatamente riferimento assoluto per i musicisti di ogni epoca. Nessuna composizione nella storia della musica vanta una serie di rivedimenti, variazioni quanto i *Capricci*, ed in modo particolare il n. 24. Paradossalmente non abbiamo notizia di esecuzioni pubbliche dei *Capricci* da parte di Paganini né se ne conosce il motivo. In ogni caso questi brani, che all'epoca si consideravano inaccessibili se non dallo stesso Paganini, sono ancora oggi il fulcro del repertorio per violino solo, accanto agli immortali capolavori di Bach, a cui si legano per la loro capacità di trascendere ogni limite che lo strumento sembra imporre all'interprete".

The Paganini *Capricci* are, as part of the repertoire for solo violin, the epitome of "virtuosit" par excellence". Dedicated, consciously, to "all artists", that is, to those who make art as scope of their life, they were composed in a rather vast period of time. No composition in the history of music boasts one series of revisions, rearrangements, variations as the *Capricci*, and in particular the n. 24. Paradoxically, however, we have no reports of public executions of the *Capricci* by Paganini; nor is the reason for this known. In any case these passages, which at the time were considered to be unperformable, if not by the same Paganini, are still today the fulcrum of the repertoire for solo violin, together with the immortal Bach masterpieces, to which they are bound together by their capacity to transcend every limit that the instrument seems to impose to the performer.

IN MO JANG

Nato in Indonesia da genitori coreani, ha debuttato ad 11 anni, ed a 15 anni ha suonato con l'Orchestra della Televisione Coreana. Attualmente studia al New England Conservatory con Miriam Fried. Nel 2012 si è aggiudicato il Premio Internazionale

FIGURA 348 – Note di sala concerto In Mo Yang

Palazzo Tursi

187

In collaborazione con l'Istituto

Polacco di Roma

Palazzo Tursi

GEMS A' LA PAGANINI

NONA RASSEGNA • 22 MARZO | 26 MAGGIO

22 MARZO, ORE 18.00 – CONSERVATORIO NICCOLÒ PAGANINI

DUO MICHELE CARRARO – CLARISSA CARAFA

Lutoslawsky: Variazioni su un tema di Paganini per 2 pianoforti
Chopin: Souvenir de Paganini

Schumann-Paganini: Capricci nn. 3 e 4

Brahms: Variazioni su un tema di Paganini, I libro

Liszt-Paganini: Capriccio n. 5 "La Caccia"

Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini per 2 pianoforti

29 MARZO, ORE 17.00 – MUSEO DI SANT'AGOSTINO

QUARTETTO DAIDALOS

Webern: Langsamer Satz

Verdi: Quartetto in mi minore

Schumann: Quartetto n. 3 op. 41

12 APRILE, ORE 17.00 – PALAZZO TURSI

VOJIN KOCIC – CHITARRA

(VINCITORE PREMIO PITTALUGA DI ALESSANDRIA 2018)

Albeniz: Suite espansola

Barrios: Choro de Saudade

Paganini: Romanza e Andantino variato

Regondi: Introduction et caprice op. 23

28-30 APRILE – GITA "A BERLINO SULLE ORME DI PAGANINI"

Visite ai monumenti storici; sabato sera concerto alla Philharmonie di Berlino
Per informazioni: Maria Teresa Bagnasco – Tel. 338 70 75 953 (La Superba)

3 MAGGIO, ORE 17.00 – PALAZZO TURSI

HIGHLIGHTS DEL PAGANINI GENOVA FESTIVAL

Gli artisti del 2017 e 2018 ed un'anteprima sul 2019 – Filmati, numeri, documenti a cura di...

10 MAGGIO, ORE 17.00 – MUSEO DI SANT'AGOSTINO

ELIA CECINO – PIANOFORTE

(VINCITORE CONCORSO PIANISTICO CITTÀ DI ALBENGA 2017)

Schumann: Drei Phantasiestücke op. 111

Beethoven: Sonata op. 31 n. 1

Skrjabin: Sonata n. 3 op. 23

Liszt: Valse de Faust S. 407

26 MAGGIO – GITA A PARMA

Visita alla tomba di Paganini, Villa Galone, Festival Chitarristico Paganini di Parma

www.niccolopaganini.it

FIGURA 349 – Programma "Gems à la Paganini"
295

Museo di Sant'Agostino

2



FIGURA 351 – QUARTETTO DAIDALCO

Palazzo Tursi

12



FIGURA 352: VOJIN KOCIC



FIGURA 353: ELIA CECINO

MUSICA NELLE SCUOLE

Scuola Media A.G.Barrili

2000

22 gennaio

MASSIMILIANO PATETTA, violino

FEDERICO BRIASCO, chitarra

STEFANIA SCHINTU, presentazione

*Il genio di Paganini fra tradizione classica e
esuberanza romantica*

Scuola Media A.G.Barrili

5 febbraio

MASSIMILIANO PATETTA, violino

FEDERICO BRIASCO, chitarra STEFANIA
SCHINTU, presentazione

*Il genio di Paganini fra tradizione classica e
esuberanza romantica*

Scuola Media B. Strozzi

11 marzo

MASSIMILIANO PATETTA, violino

FEDERICO BRIASCO, chitarra STEFANIA
SCHINTU, presentazione

*Il genio di Paganini fra tradizione classica e
esuberanza romantica*

Scuola Elementare C.Palli

25 marzo

MASSIMILIANO PATETTA, violino

FEDERICO BRIASCO, chitarra STEFANIA
SCHINTU, presentazione

*Il genio di Paganini fra tradizione classica e
esuberanza romantica*

Scuola Media De Toni

29 aprile

MASSIMILIANO PATETTA, violino

FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA
DI MAIO, presentazione

*Il genio di Paganini fra tradizione classica e
esuberanza romantica*

<p>Scuola Media B. Strozzi 2001 20 gennaio</p>	<p>MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i></p>
<p>Scuola Media G.Pascoli 3 febbraio</p>	<p>MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i></p>
<p>Università della terza età 5 febbraio</p>	<p>MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i></p>
<p>Scuola Media A.G.Barrili 17 febbraio</p>	<p>MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra STEFANIA SCHINTU, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i></p>
<p>Scuola Media A.G. Barrili 3 marzo</p>	<p>MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra STEFANIA SCHINTU, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i></p>
<p>Scuola Media A.Doria 17 marzo</p>	<p>MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i></p>

Scuola Media A. Doria <i>31 marzo</i>	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Media G. Pascoli <i>21 aprile</i>	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Alberghiera M.Polo <i>5 maggio</i>	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Media di S.Margherita <i>1 dicembre</i>	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Media di Lavagna <i>7 dicembre</i>	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>La Scuola violinistica italiana</i>
Scuola Media di Chiavari <i>15 dicembre</i>	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e</i>

<i>esuberanza romantica</i>	
Scuola Media di Sestri Levante <i>17 dicembre</i>	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>La Scuola violinistica italiana</i>
Scuola Media A.G. Barrili 2002 <i>12 gennaio</i>	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Liceo Scientifico L.da Vinci <i>26 gennaio</i>	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Media M.Boccanegra <i>9 febbraio</i>	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Media di Lavagna <i>23 febbraio</i>	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Media di Sestri Levante <i>2 marzo</i>	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione

		<i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Media di S. Margherita	22 marzo	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>La Scuola violinistica italiana</i>
Scuola Media di Chiavari	5 aprile	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>La Scuola violinistica italiana</i>
Istituto Magistrale G.Pertini	2003 8 febbraio	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Istituto Magistrale G.Pertini	15 febbraio	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>La Scuola violinistica italiana</i>
Scuola Elementare G.Borsi	26 marzo	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Media M.Boccanegra	3 aprile	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte FEDERICA DI MAIO, presentazione

Scuola Elementare De Scalzi 2004 14 gennaio	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>La Scuola violinistica italiana</i>
Scuola Elementare G.Borsi 28 gennaio	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Elementare De Scalzi 30 gennaio	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>La Scuola violinistica italiana</i>
Scuola Media M. Boccanegra 5 marzo	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>La Scuola violinistica italiana</i>
Liceo Scientifico M.L. King 27 marzo	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Liceo Scientifico L. da Vinci 3 aprile	ANDREA CARDINALE, violino ALESSANDRO MAGNASCO, pianoforte FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>La Scuola violinistica italiana</i>

Istituto Davide Chiossone 24 aprile	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Media Merello/Parini 8 maggio	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Elementare De Scalzi 2005 4 aprile	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Elementare G.Borsi 20 aprile	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>
Scuola Media A.G. Barrili 18 maggio	MASSIMILIANO PATETTA, violino FEDERICO BRIASCO, chitarra FEDERICA DI MAIO, presentazione <i>Il genio di Paganini fra tradizione classica e esuberanza romantica</i>

Scuola Elementare Brignole Sale	2009 <i>16 febbraio</i>	QUARTETTO DI CREMONA <i>Cristiano Gualco, violino</i> <i>Paolo Andreoli, violino</i> <i>Simone Gramaglia, viola</i> <i>Giovanni Scaglione, violoncello</i> FEDERICA DI MAIO, presentatrice
Scuola Elementare Armando Diaz	<i>16 marzo</i>	QUARTETTO DI CREMONA <i>Cristiano Gualco, violino</i> <i>Paolo Andreoli, violino</i> <i>Simone Gramaglia, viola</i> <i>Giovanni Scaglione, violoncello</i> FEDERICA DI MAIO, presentatrice
Scuola Elementare Santino Richeri	<i>18 marzo</i>	QUARTETTO DI CREMONA <i>Cristiano Gualco, violino</i> <i>Paolo Andreoli, violino</i> <i>Simone Gramaglia, viola</i> <i>Giovanni Scaglione, violoncello</i> FEDERICA DI MAIO, presentatrice
Scuola Elementare Brignole Sale	<i>26 marzo</i>	QUARTETTO DI CREMONA <i>Cristiano Gualco, violino</i> <i>Paolo Andreoli, violino</i> <i>Simone Gramaglia, viola</i> <i>Giovanni Scaglione, violoncello</i> FEDERICA DI MAIO, presentatrice
Scuola Elementare Giuseppe Garibaldi	<i>16 aprile</i>	QUARTETTO DI CREMONA <i>Cristiano Gualco, violino</i> <i>Paolo Andreoli, violino</i> <i>Simone Gramaglia, viola</i> <i>Giovanni Scaglione, violoncello</i> FEDERICA DI MAIO, presentatrice

Scuola Elementare C. Palli

25 maggio

QUARTETTO DI CREMONA

Cristiano Gualco, violino

Paolo Andreoli, violino

Simone Gramaglia, viola

Giovanni Scaglione, violoncello FEDERICA DI
MAIO, presentatrice

Scuola Elementare G.Govi

29 maggio

QUARTETTO DI CREMONA

Cristiano Gualco, violino

Paolo Andreoli, violino

Simone Gramaglia, viola

Giovanni Scaglione, violoncello FEDERICA DI
MAIO, presentatrice

Scuola Elementare Figlie di
San Giuseppe

2010

26 marzo

QUARTETTO DI CREMONA

Cristiano Gualco, violino

Paolo Andreoli, violino

Simone Gramaglia, viola

Giovanni Scaglione, violoncello FEDERICA DI
MAIO, presentatrice

Scuola Elementare Vittorino
da Feltre

03 maggio

QUARTETTO DI CREMONA

Cristiano Gualco, violino

Paolo Andreoli, violino

Simone Gramaglia, viola

Giovanni Scaglione, violoncello FEDERICA DI
MAIO, presentatrice

Scuola Elementare
Gilberto.Govi

04 maggio

QUARTETTO DI CREMONA
Cristiano Gualco, violino
Paolo Andreoli, violino
Simone Gramaglia, viola
Giovanni Scaglione, violoncello FEDERICA DI
MAIO, presentatrice

Scuola Elementare Giuseppe
Mazzini

12 maggio

QUARTETTO DI CREMONA
Cristiano Gualco, violino
Paolo Andreoli, violino
Simone Gramaglia, viola
Giovanni Scaglione, violoncello FEDERICA DI
MAIO, presentatrice

Scuola Elementare Voltri 2

03 novembre

QUARTETTO GNU QUARTET
Roberto Izzo, violino
Raffaele Rebaudengo, viola
Stefano Cabrera, violoncello
Francesca Rapetti, flauto

Scuola Elementare Figlie di San
Giuseppe

2011

01 marzo

DAMIANO BARONI, violino - MICHELE
TRENTI, chitarra - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Elementare G.Borsi

DAMIANO BARONI, violino - MICHELE

<i>20 aprile</i>	TRENTI, chitarra - GIORGIO SALERNI, presentazione
Scuola Elementare C.Palli <i>09 giugno</i>	DAMIANO BARONI, violino - MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO SALERNI, presentazione
Scuola Media Da Passano 2012 <i>23 febbraio</i>	DAMIANO BARONI, violino - MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO DILLON, flauto BIGONI, flauto REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI, presentazione
Scuola Media Mermi <i>26 marzo</i>	DAMIANO BARONI, violino - MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO DILLON, flauto BIGONI, flauto REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI, presentazione
Scuola Media Molassana <i>19 aprile</i>	DAMIANO BARONI, violino - MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO DILLON, flauto BIGONI, flauto

REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Media di Valtorbella

2013

07 febbraio

DAMIANO BARONI, violino -
MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO
DILLON, flauto

BIGONI, flauto
REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Media di Teglia

01 marzo

DAMIANO BARONI, violino -
MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO
DILLON, flauto

BIGONI, flauto
REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Elementare C Palli

12 marzo

DAMIANO BARONI, violino -
MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO
DILLON, flauto

BIGONI, flauto
REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Media di Teglia

09 aprile

DAMIANO BARONI, violino -
MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO
DILLON, flauto

BIGONI, flauto

REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Media di Molassana

12 aprile

DAMIANO BARONI, violino -
MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO
DILLON, flauto
BIGONI, flauto
REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Media di Quarto

12 maggio

DAMIANO BARONI, violino -
MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO
DILLON, flauto
BIGONI, flauto
REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Elementare V. Alfieri

2014

17 gennaio

DAMIANO BARONI, violino -
MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO
DILLON, flauto
RISTORI, flauto -
REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Media Burlando

2015

23 marzo

DAMIANO BARONI, violino -
MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO
DILLON, flauto

REPETTO,

flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Media Ruffini

DAMIANO BARONI, violino -
MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO
DILLON, flauto

24 marzo

REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Elementare Santullo

DAMIANO BARONI, violino -
MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO
DILLON, flauto

25 marzo

REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Media Don Milani

DAMIANO BARONI, violino -
MICHELE TRENTI, chitarra - GIORGIO
DILLON, flauto

26 marzo

REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Media Alessi

FRANCESCO BAGNASCO, violino -
FABIO DE LORENZO, chitarra -
MICHELE TRENTI, chitarra

23 aprile

GIORGIO DILLON, flauto -

REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Liceo Andrea D'Oria

FRANCESCO BAGNASCO, violino –
FABIO DE LORENZO. chitarra -
MICHELE TRENTI, chitarra

24 aprile

ALBERTO MACRÌ, presentazione

Scuola Elementare G.Garibaldi

FRANCESCO BAGNASCO, violino –
FABIO DE LORENZO. chitarra -
MICHELE TRENTI, chitarra

2016

26 febbraio

GIORGIO DILLON, flauto -
REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Elementare G.Garibaldi

FRANCESCO BAGNASCO, violino –
FABIO DE LORENZO. chitarra -
MICHELE TRENTI, chitarra

01 marzo

GIORGIO DILLON, flauto -
REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Elementare La Cicala

FRANCESCO BAGNASCO, violino –
FABIO DE LORENZO. chitarra -
MICHELE TRENTI, chitarra

13 maggio

GIORGIO DILLON, flauto -
REPETTO, flauto - GIORGIO SALERNI,

presentazione

Scuola Elementare Embriaco

2017

26 gennaio

I.VICENTINI, violino MICHELE TRENTI,
chitarra

GIORGIO DILLON, flauto - GIORGIO
SALERNI, presentazione

Scuola Media M.Mazza

22 febbraio

I.VICENTINI, violino MICHELE TRENTI,
chitarra

GIORGIO DILLON, flauto - GIORGIO
SALERNI, presentazione

Scuola Elementare Duca degli
Abruzzi

24 febbraio

I.VICENTINI, violino MICHELE TRENTI,
chitarra

GIORGIO DILLON, flauto - GIORGIO
SALERNI, presentazione

Scuola Media Emiliani

04 aprile

I.VICENTINI, violino MICHELE TRENTI,
chitarra

GIORGIO
DILLON, flauto - GIORGIO SALERNI,

presentazione

Scuola Media Strozzi

2018

03 maggio

DAMIANO BARONI, violino - MICHELE
TRENTI, chitarra - GIORGIO DILLON,
flauto

REPETTO,
flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

Scuola Media Strozzi

2019

03 maggio

DAMIANO BARONI, violino - MICHELE
TRENTI, chitarra - GIORGIO DILLON,
flauto

REPETTO,
flauto - GIORGIO SALERNI,
presentazione

CONFERENZE – CONVEGNI – INCONTRI

Biblioteca Berio (Genova)

2000

4 novembre

Inaugurazione Mostra
«MUSICA E ARCHITETTURA»

PAOLO CECCHINELLI

Centre Culturel
Franco Italien
Galliera (Genova)

2001

28 febbraio

Conferenza
«VOUS CHERCHEZ PAGANINI?»
Un genovese sulle orme
di Guy de Maupassant

GLIANNI MIGLIORINO

Biblioteca Berio

24 novembre

Incontro
«IL VIOLINO: STORIA, FORMA E SUONO»

*M.R. MORETTI - A. GIORDANO -
P. MONTANARI B. PIGNATA*

Centro Civico di Quarto

2002

23 marzo

Conferenza
PAGANINI FRA TRADIZIONE CLASSICA
ED ESUBERANZA ROMANTICA

LORENZO COSTA

Biblioteca Berio

9 novembre

Conferenza
CAMILLO SIVORI IERI ED OGGI
*M.R. MORETTI - F. MENARDI NOGUERA
- S. TERMANINI*

Biblioteca Berio

30 novembre

Conferenza
PAGANINI E BERLIOZ: DUE GENI DEL
ROMANTICISMO

LORENZO COSTA

Circolo Ufficiali (Genova)

Conferenza

2003		PAGANINI E LA CHITARRA
<i>22 febbraio</i>		MARLA ROSA MORETTI
Biblioteca Berio		Presentazione volume
<i>27 maggio</i>		«PAGANINI, GENOVA E LA MUSICA»
		G. ISOLERI - M.R. MORETTI - E. VOLPATO
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure (Genova)		Conferenza
<i>8 novembre</i>		«PAGANINI E LA CHITARRA»
		MARLA ROSA MORETTI
Biblioteca Berio		Conferenza
2004		«MUSICA & HUMOUR»
<i>24 gennaio</i>		R. IOVINO - F. ORANGES
Fiera di Genova		Mostra
<i>7 – 15 febbraio</i>		«PAGANINI: UN MESSAGGERO GENOVESE DELLA CULTURA MUSICALE EUROPEA»
		ENRICO VOLPATO
Biblioteca Berio		Conferenza
<i>28 febbraio</i>		L'ISPIRAZIONE DI PAGANINI NEI MUSICISTI DEL NOVECENTO
		LORENZO COSTA
Biblioteca Berio		Presentazione del Volume
<i>20 ottobre</i>		«FONTI PAGANINIANE A GENOVA»
		M.R. MORETTI – A. SORRENTO – A. BELLETTINI - F. DIMAIO –

Casa Paganini
3 – 5 dicembre

Convegno Internazionale «PAGANINI
DIVO E COMUNICATORE»

Casa Paganini
2005
30 aprile

Incontro
«UN INCONTRO FRA PAROLE E MUSICA
IN RICORDO
DI MARCELLO RIETMANN»

Casa Paganini
13 dicembre

PRESENTAZIONE DEL VOLUME
«MOZART MASSONE E
RIVOLUZIONARIO»

LIDIA BRAMANI, autrice
ORESTE BOSSINI, relatore

Casa Paganini
2006
28 gennaio

Conferenza
«A TU PER TU CON ŠOSTAKOVIČ»
VALERI VOSKOBOJNIKOV

Casa Paganini
11 febbraio

Conferenza
«ŠOSTAKOVIČ-STALIN»
FRANCO PULCINI

Casa Paganini
25 febbraio

Conferenza
«LE MUSICHE DA FILM DI ŠOSTAKOVIČ»
ERMANNOM COMUZIO

Casa Paganini
18 marzo

Conferenza
«LE MUSICHE PER IL TEATRO DI
ŠOSTAKOVIČ»
LUIGI PESTALOZZA

Casa Paganini	<i>1 aprile</i>	Conferenza «NON STOP ŠOSTAKOVIČ» LORENZO COSTA
Casa Paganini	<i>7 ottobre</i>	Conferenza «LA MUSICA SPAGNOLA AI TEMPI DI COLOMBO» PAOLO SCARNECCHIA
Casa Paganini	<i>15 novembre</i>	Conferenza «IL SIMBOLISMO DI ALEXANDER BLOCK NELLE POESIE DELLE SETTE ROMANZE OP. 127 DI D. ŠOSTAKOVIČ» CATERINA FLANNACCA
Casa Paganini	<i>18 novembre</i>	Presentazione del volume «NICCOLÒ PAGANINI» ALBERTO CANTU' – DANILO PREFUMO (AUTORE)
Casa Paganini 2007 <i>10 marzo</i>		Presentazione Volume «ATTI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE PAGANINI DIVO E COMUNICATORE» P. CONTI - F. MENARDI NOGUERA - M. BALMA - M.R. MORETTI – A. SORRENTO - S. TERMANINI
Casa Paganini	<i>17 marzo</i>	Conferenza «ALL MUSIC IS FOLK MUSIC» FRANCO FABBRI

Violino Paganini

Sabato 10 marzo 2007
ore 17.00 Auditorium Casa Paganini

Erurico Volpato
presidente dell'Associazione Amici di Paganini
Davide Vizziano
presidente del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio Niccolò Paganini
sono lieti di invitare la S.V. alla presentazione del volume
Atti del Convegno Internazionale «Paganini Divo e Comunicatore»
Serel International – EEditrice.com

Presentano il volume:
Patrizia Conti
direttrice del Conservatorio Niccolò Paganini
Flavio Menardi Noguera
musicologo e direttore della Biblioteca Mediatca Finalese

Intervengono:

Mauro Balma
etnomusicologo
Maria Rosa Moretti
studiosa di Paganini e curatrice del volume
Anna Sorrento
studiosa di Paganini e curatrice del volume
Stefano Termanini
editore e curatore del volume

Portano un saluto:

Maria Cristina Castellani
assessore alle Politiche per la Cultura della Provincia di Genova
Anna Castellano
assessore alla Comunicazione e Promozione della Città di Genova
Fabio Morchio
assessore alla Cultura Regione Liguria

Intrattenimento musicale
Barucabà: variazioni sul tema
Tema del *Barucabà*
versione per piffero e fisarmonica (adattamento Valla-Scurati)
Stefano Valla, piffero
Daniele Scurati, fisarmonica
Sposalizio della Signora Luna e Barucabà
(arrang. di Mauro Balma per due soprani, due violini e violoncello)
Elisabetta Isola e Sveva Martin, soprani
Carlotta Ottonello e Luigi Magnozzi, violini
Jacopo Ristori, violoncello
Tre variazioni sul Barucabà
dal *Potpourri nazionale romano* per chitarra op. 108
di Mauro Giuliani
Francesca Ghilione, chitarra
scelta di *Variazioni sul Barucabà* M.S. 71
di Niccolò Paganini
Neli Mocinova, violino

Figura 254

Casa Paganini <i>31 marzo</i>	Conferenza «UNA MUSICA SENZA FRONTIERE IL NUOVO VIENE DA OVEST» <i>EDWIN ROSASCO</i>
Casa Paganini <i>14 aprile</i>	Conferenza «ABRAMS, ADAMS, ZAPPA L'ATTUALE MUSICA AMERICANA DALL'A ALLA Z» <i>MICHELE MANNUCCI</i>
Biblioteca Berio <i>20 settembre</i>	Presentazione Volume «ATTI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE PAGANINI DIVO E COMUNICATORE» <i>M.R. MORETTI - S. TERMANINI - M. TRENTI - E. VOLPATO</i>
Conservatorio A.Boito (Parma) <i>27 ottobre</i>	Presentazione Volume «ATTI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE PAGANINI DIVO E COMUNICATORE» <i>M.R. MORETTI - S. TERMANINI - E. VOLPATO</i>
Biblioteca Comunale di Trento	Presentazione Volume «ATTI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE

<i>20 novembre</i>	PAGANINI DIVO E COMUNICATORE» <i>M.R. MORETTI - S. TERMANINI - E. VOLPATO</i>
Casa Paganini <i>28 novembre</i>	Conferenza «JOHN CAGE VERSUS ARTE» <i>VLANA CONTI</i>
Casa Paganini <i>15 dicembre</i>	Tavola Rotonda «SEI CANTABILI E VALZ : INEDITI DI N. PAGANINI» <i>A. CANTU' - D. PREFUMO - F. MENARDI NOGUERA - M.R. MORETTI - I. VESCOVO - C. PAVOLINI - E. PORTA - B. CARLSON - S. TERMANINI</i>
Casa Paganini <i>19 dicembre</i>	Conferenza «ANALISI FONIATRICA DELLA VOCE» <i>F. FUSSI - B. TRAVALCA CUPILLO</i>
Casa Paganini 2008 <i>10 febbraio</i>	Conferenza «G. LIGETI: DALLA SALA DA CONCERTO AL CINEMA»

LUIGI GLACHINO

Accademia di Santa Cecilia (Roma)
6 maggio

Presentazione Volume
«ATTI DEL CONVEGNO
INTERNAZIONALE
PAGANINI DIVO E
COMUNICATORE»
M.R. MORETTI - S.
TERMANINI -
E. VOLPATO

Conservatorio N. Paganini (Genova)
2009
24 gennaio

Presentazione Volume
«JASHA HEIFEZ
L'IMPERATORE SOLO»
ALBERTO CANTÙ
(AUTORE)

21 marzo

CONFERENZA
«LA CONOSCENZA DI
PAGANINI
ATTRAVERSO I CIMELI
CONSERVATI PRESSO IL
CONSERVATORIO»
MARIA ROSA MORETTI

Conservatorio N. Paganini
27 ottobre

CONFERENZA
«NICCOLO' PAGANINI:
IL PROFILO DELLA
PERSONALITA'
DALL'ANALISI DELLA
SUA GRAFIA»
MARIA TERESA

Conservatorio N. Paganini	MORASSO
------------------------------	---------

<i>17 novembre</i>	CONFERENZA
--------------------	------------

	TAVCOLA
	ROTONDA SU ISAAC
	ALBENIZ
	OMAGGIO A ALICIA DE
	LARROCHA
	ALBA VENTURA –
	ROMA' ESCALAS –
	MARCO RAPETTI
	CARMEN VILALTA

Palazzo Rosso	CONFERENZA
---------------	------------

2011	«I PELLEGRINAGGI DI
<i>01 aprile</i>	UN VIRTUOSO
	ROMANTICO»

	IL
	SONETTO 123 DEL
	PETRARCA

	MICHELE
	TRENTI / CAMILLO
	MILLI

Palazzo Rosso	CONFERENZA
---------------	------------

	«VIRTUAL PAGANINI»
--	--------------------

<i>15 aprile</i>	I PIÙ GRANDI
------------------	--------------

VIOLINISTI SUONANO
PAGANINI –

DOMENICO NORDIO

Biblioteca
Berio

2012
18 aprile

CONFERENZA
«PRESENTAZIONE
DEL VOLUME: “I FONDI
PAGANINIANI DI
PIETRO BERRI E
ZDENEK VYBORNY”»
ROBERTO IOVINO –
MARLA ROSA MORETTI

Palazzo Tursi

2013
15 marzo

CONFERENZA
«IL CONCERTO PER
VIOLINO ALL’EPOCA
DI PAGANINI»
MICHELE TRENTI

Palazzo Tursi

22 marzo

CONFERENZA «NEL
COR PIÙ NON MI
SENTO: STORIA DI UN
TEMA CELEBRE»
MICHELE TRENTI -
OLEKSANDR
PUSHKARENKO

Palazzo Tursi

2014
28 marzo

CONFERENZA
«VARIAZIONI SU TEMI
DEI CAPRICCI DI
PAGANINI»

MICHELE TRENTI

Palazzo Tursi
24 aprile
CONFERENZA
«IL CONCERTO PER
VIOLINO IN ITALIA
NELL'EPOCA BAROCCA
»

MICHELE TRENTI

Palazzo Tursi
2015
27 marzo
CONFERENZA
«NICCOLÒ PAGANINI E
LA SUA CITTÀ NATALE »
MARLA ROSA MORETTI

Cambi Cafè
15 aprile
CONFERENZA
«ASCOLTARE LA
MUSICA: QUALI
FACOLTÀ ENTRANO
GIOCO
NELLA FRUIZIONE E
COSA COMUNICA LA
MUSICA »

MICHELE TRENTI

Cambi Cafè
22 aprile
CONFERENZA
«SULLA VII SINFONIA
DI SHOSTAKOVICH:
STORIA, MUSICA
E IL ROMANZO "THE
CONDUCTOR" DI
SARAH QUIGLEY »

LORENZO COSTA

Palazzo Tursi
27 aprile

CONFERENZA
«OMAGGI A PAGANINI
»
ALBERTO MACRÌ

Cambi Cafè
06 maggio

CONFERENZA
«L'ARTE DELLA
VARIAZIONE
NELL'OPERA
PIANISTICA DI MOZART
»
ALBERTO MACRÌ

Palazzo Tursi
15 maggio

CONFERENZA
«CAMILLO SIVORI A
DUECENTO ANNI
DALLA SUA NASCITA »
STEFANO TERMANINI

Cambi Cafè
03 giugno

CONFERENZA
«TECNICA E MUSICA
NEGLI STUDI PER
CHITARRA DI
FERNANDO SOR »
MICHELE TRENTI

Palazzo Gozani di Treville (Casale M.to)	CONFERENZA «PAGANINI PADRE E B VIAGGIATORE TRA PARMA E TORINO »
<i>22 settembre</i>	<i>MARIA ROSA MORETTI</i>

Cambi Cafè	CONFERENZA «UN CHITARRISTA PER 19 COMPOSITORI- LIBRO DEDICATO A SEGOVIA »
2016 <i>20</i> <i>gennaio</i>	<i>PIETRO BONAGURI</i>

Cambi Cafè	CONFERENZA «IL RAPPORTO FRA MUSICA E PITTURA ATTRAVERSO L'OPERA DI CAMILLO SIVORI »
<i>24 febbraio</i>	<i>NEVIO ZANARDI</i>

Cambi Cafè	CONFERENZA «A PROPOSITO DI DON GIOVANNI: UN CONFRONTO FRA I COMPOSITORI CHE HANNO AFFRONTATO IL TEMA DEL CELEBRE LIBERTINO »
<i>01 marzo</i>	

MICHELE TRENTI

Cambi Cafè

08 marzo

CONFERENZA
«VIOLONCELLO, UNO
STRUMENTO
FEMMINILEESPERIENZE
DI UNA VITA DEDICATA
ALLO STRUMENTO »

NEVIO ZANARDI

Cambi Cafè

16 marzo

CONFERENZA
«CORELLI E IL
BAROCCO ITALIANO »

ALBERTO MACRÌ

Palazzo Tursi

01 aprile

CONFERENZA
«NICCOLÒ PAGANINI:
UNA VITA SOPRA LE
RIGHE »

NICCOLÒ PAGANINI

Palazzo Tursi

15 aprile

CONFERENZA
«PAGANINI E LA
CHITARRA »

MARLA ROSA MORETTI

Palazzo Tursi	CONFERENZA «PAGANINI E IL NOVECENTO»
<i>13 maggio</i>	<i>ALBERTO MACRÌ</i>

Palazzo Tursi	CONFERENZA «IL PREMIO PAGANINI: DOCUMENTI E RICORDI »
<i>27 ottobre</i>	<i>ROBERTO IOVINO</i>

Palazzo Tursi	CONFERENZA «PAGANINI E LA LIUTERIA CREMONESE»
<i>27 ottobre</i>	<i>FABRIZIO CACCIATORI</i>

Conservatorio Niccolò Paganini	CONFERENZA «CIRCA POI AL QUALIFICARMI ALLIEVO DI PAGANINI»
<i>28 ottobre</i>	<i>SREFFANO TERMANINI</i>

Biblioteca Berio	CONFERENZA «AGGIORNAMENTO CATALOGO DI PAGANINI»
<i>28 ottobre</i>	

MARLA ROSA MORETTI
– ANNA SORRENTO

Casa Paganini
29 ottobre

CONFERENZA
«PAGANINI E IL
CANNONE: UN
CONTATTO SIMBIOTICO
»

ALBERTO GIORDANO

Circolo
Artistico
Tunnel
29 ottobre

CONFERENZA
«NICCOLÒ PAGANINI
RACCONTA NICCOLÒ
PAGANINI »

NICCOLÒ PAGANINI

Palazzo Tursi
13 maggio

CONFERENZA
«CITTÀ PAGANINIANE
IN ITALIA E IN
EUROPA»

ROBERTO IOVINO –
NICOLE OLIVIERI

Museo del Risorgimento	CONFERENZA «PER L'EUROPA E PER IL MONDO: VITA DI CAMILLO SIVORI »
2018 7 <i>ottobre</i>	<i>STEFANO TERMANINI</i>
Alleanza Francaise	CONFERENZA «PAGANINI E GENOVA TRA CONTINUITÀ E CAMBIAMENTO »
<i>9 ottobre</i>	<i>STEFANO MONTI BRAGAFINI</i>
Biblioteca Berio	CONFERENZA «RICORDO DI FEDERICO MOMPELLIO, MUSICOLOGO PAGANINIANO »
<i>13 ottobre</i>	<i>MARLA ROSA MORETTI – MARLA TERESA DELLABORRA</i>
Circolo Artistico Tunnel	CONFERENZA «PAGANINI ANGELO O DEMONE? »
<i>21 ottobre</i>	<i>GABRIEL DE LEONI</i>

Camera di Commercioi	CONFERENZA «IL MANAGEMENT MUSICALE DA PAGANINI A MICHAEL JACKSON»
<i>23 ottobre</i>	<i>ROBERTO IOVINO – NICOLE OLIVIERI</i>

Palazzo Ducale	CONFERENZA «PAGANINI, TALENTO E PSICHE DI UN GENIO »
<i>24 ottobre</i>	<i>COSIMO SCHINALA</i>

Palazzo Tursi	CONFERENZA «PRESENTAZIONE EDIZIONE CRITICA CONCERTO N. 2 DI PAGANINI »
<i>25 ottobre</i>	<i>MARIA TERESA DELLABORRA</i>

Palazzo Tursi	CONFERENZA «I SEGRETI DI STRADIVARI »
<i>25 ottobre</i>	<i>FABRIZIO CACCIATORI</i>

Porto Antico	CONFERENZA «LA TOURNÈE EUROPEA DI PAGANINI: GLI ANNI 1828-1830 »
26 ottobre	<i>ANDREAS LANGE</i>
Museo Sant'Agostino	CONFERENZA «AGGIORNAMENTO CATALOGO TEMATICO DI PAGANINI »
27 ottobre	<i>MARLA ROSA MORETTI – ANNA SORRENTO</i>
Museo Sant'Agostino	CONFERENZA «PAGANINI, PADRE, AMANTE, AMICO »
27 ottobre	<i>NICCOLÒ PAGANINI</i>
Biblioteca Berio	CONFERENZA «PAGANINI E LA MATEMATICA DELL'ARMONIA »
28 ottobre	<i>PAOLO CECCHINELLI</i>
Palazzo Tursi	----- ----- -----
2019	RETROSPETTIVA FESTIVAL 2017 - 2 018

Palazzo Tursi ANTEPRIMA 2019
VIDEO E DOCUMENTI
SUL FESTIVAL: GLI
ARTISTI, I TEMI, LE

03 maggio

INIZIATIVE

ROBERTO IOVINO –
MICHELE TRENTI –
ENRICO VOLPATO

Teatro della Gioventù

12 giugno

RIUNIONE SOCI E SOSTENITORI

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEGLI
“AMICI DI PAGANINI”

ROBERTO IOVINO – MICHELE TRENTI – ENRICO VOLPATO